

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE



a pag. 5

Si inaugura a Venezia
il XVII Festival Musicale

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 31 - NUMERO 36
SETTIMANA 5-II SETTEMBRE 1954
Spediz. in abbon. postale - II Gruppo

● **Editoria:**
Edizioni Radio Italiana

● **Direttori:**
Vittorio Maliveri -
Euglio Bertuetti (respons.)

● **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155

● **Redazione torinese:**
Telefono 697-561

● **Redazione romana:**
Via Botteghe Oscure, 54
Telefono 664

● **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestrali (26 numeri) L. 1200
trimestrali (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati
sul Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

● **Pubblicità:**
CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici:
Milano
Via Meravigli 11, tel. 808350

Torino
Via Pomba 20, telef. 45816

● **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Voldocco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono.
Tutti i diritti riservati

Stampato dalla ILTE

Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bionnate 20 - Torino

IN COPERTINA



(Foto Piccagliani)

Mario Del Monaco «il tenore
dell'acuto d'oro» nel personag-
gio dell'Otello verdiano: un ruo-
lo tra i più ardui e impegnativi
delle scene liriche e nel quale
si è già brillantemente afferma-
to tra i migliori interpreti mo-
derni per le sue prestigiose do-
ti vocali e sceniche. Mario Del
Monaco, che, secondo recenti
dati statistici, è il tenore più
ambito dai teatri d'Europa e
d'America, è nato a Firenze.
Studiò al Conservatorio di Pesaro
col Melocchi ed esordì a Mi-
lano nel 1941 con Butterfly. Nel
l'odierna edizione del capolavoro
verdiano — allestita per la Sta-
zione lirica della Rai con la di-
rezione di Tullio Serafin e in
ondo mercoledì alle 21 sul Pro-
gramma Nazionale — egli avrà
come partners, nelle parti di De-
sdemona e di Jago, Onelia Fine-
sch e Renato Capecchi.

Rassegna di suggestivi
fondamentali momenti
nelle romanze vi-
cende dell'archeologia

LE
GRANDI SCOPERTE
ARCHEOLOGICHE

Lire 500

In vendita nelle principali
librerie. Per richieste di-
rette rivolgersi alla EDI-
ZIONI RADIO ITALIANA
- Torino, via Arsenale, 21

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE				SECONDO PROGRAMMA				TERZO PROGRAMMA			
kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie		kc/s	metri	Staz. a onde medie	
Stazioni singole				Stazioni singole				Stazioni locali e ripetitrici			
566	530	Caltanissetta I		845	355	Roma 2					
899	333,7	Milano I						Bolzano 2			Bari 3
1061	282,8	Cagliari I						Cagliari 2			Bologna 3
Gruppi sincronizzati				Gruppi sincronizzati				Trieste 2			Bolzano 3
656	457,3	A 1	Bolzano I								Catania 3
			Firenze I	1034	290,1	A 2	Genova 2				Firenze 3
			Napoli I				Milano 2				Genova 3
			Torino I				Napoli 2				Milano 3
			Venezia I				Pescara 2				Napoli 3
			Bari I				Venezia 2				Palermo 3
			Bologna I				Aosta 2				Roma 3
			Catania I				Barl 2				Torino 3
			Genova I	1115	269,1	B 2	Bologna 2				Venezia 3
			Messina I				Pisa 2				Verona 3
1331	225,4	8 1	Palermo I				Ancona 2				
			Pescara I				Catania 2				
			Udine I				Firenze 2				
Stazioni locali e ripetitrici				1448	207,2	C 2	Palermo 2				
			La Spezia I				Sanremo 2				
1484	202,2		Verona I				Sassari 2				
			Ancona I				Torino 2				
			Brindisi I				Udine 2				
			Catanzaro I								
1578	190,1		Cosenza I								
			Lecco I								
			Perugia I								
			Taranto I								
			Terni I								
Onde Corte				Modulazione di Frequenza				Onde corte			
Mc/s	metri	Staz. a onde corte		Mc/s	Stazioni a M. F.			Mc/s	metri	Staz. a onde corte	
6,24	48,08			89,9	Monte Penice M. F. II			6,26	47,92	Palermo O. C.	
9,47	31,85	Caltanissetta O. C.		93,7	Milano M. F. II						
				94,9	Genova M. F. II						
				95,9	Torino M. F. II						
Autonome				Stazioni a onda corta per l'Estero				Modulazione di Frequenza			
kc/s	metri	Staz. a onde medie		Mc/s	metri	Mc/s	metri	Mc/s	metri	Stazioni a M. F.	
818	366,7	Trieste		6,1	49,92	9,63	31,15	15,32	19,58	Bologna M. F.	
				6,21	48,31	9,71	30,90	15,40	19,48	Monte Penice M. F.	
				7,29	41,15	9,78	30,67	17,77	16,88	Trieste M. F.	
				7,30	41,10	11,81	25,40	17,80	16,85	Firenze M. F.	
				9,57	31,35	15,12	19,84	21,56	13,91	Napoli M. F.	
										Genova M. F.	
										Venezia M. F.	
										Roma M. F.	
										Torino M. F.	
										Milano M. F.	

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA						INGHILTERRA		
Algeri	980	306,1	Francoforte	593	505,9	■ Programma nazionale		
ANDORRA			Monaco	6190	48,49	North	692	434
Andorra	998	360	Amburgo e Langenberg	800	375	Scotland	809	370,8
	5980	50,17	Trasmittitore del Reno	971	308,9	Wales	881	340,5
AUSTRIA			Norimberga	1016	295,3	London	908	330,4
Salzburg	1250	240	LUSSEMBURGO			West	1052	285,2
Linz	773	388,0	Lussemburgo (diurna)	233	1288	■ Programma leggero		
BELGIO			» (serale)	1439	208,5	Droitwich	200	1500
Bruxelles I (Francese)	620	483,9	MONTECARLO			Stazioni sincronizzate	1214	247,1
Bruxelles II (Flammingo)	926	324				■ Programma onde corte		
FRANCIA			Montecarlo	1466	205	ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
■ Programma nazionale				6035	49,71	» 5,30 - 7,15	7230	41,49
Marselle I	710	422,5		7349	40,82	» 7,00 - 8,30	9410	21,85
Paris I	863	347,6	NORVEGIA			» 11,30 - 17,15	15110	19,85
Bordeaux I	120	249,0	Oslo (onde corte)	21670	13,85	» 11,30 - 17,15	15140	19,82
Gruppo sincronizzato	1349	222,4	OLANDA			» 11,30 - 19,30	11945	25,12
■ Programma parigino			Hilversum I	746	402,1	» 19,00 - 22,00	7320	40,98
Lyon I	602	498,3	Hilversum II	1007	298	» 19,00 - 22,00	9410	31,88
Limoges I	791	379,3	SPAGNA			RADIO VATICANA		
Toulouse I	944	317,8	Barcellona	611	491	Orari dei programmi in lingua italiana		
Paris II - Marselle II	1070	280,4	Madrid	584	513,6	ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane -		
Lille I	1376	218,0	SVEZIA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		
Gruppo sincronizzato	1403	213,8	Motala	191	1570,7	» 21: S. Rosario; «Incontri con Dio» - m. 19,6; 384.		
■ Programma "Inter..			Hörby	1178	254,7	» 21,15: Notiziario in brove - Conversazione -		
Nice I	1554	193,1	SVIZZERA			m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		
Allouis	164	1829,3	Beromünster	529	567,1	» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.		
GERMANIA			Monteceneri	557	538,6	» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7	Sottens	764	393	Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		
						» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10;		
						25,67; 19,6; 384.		
						» 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75;		
						41,21; 31,10; 25,67; 19,6; 384.		

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

LA XX MOSTRA NAZIONALE DELLA RADIO E TELEVISIONE AL PALAZZO DELLO SPORT DI MILANO



Bozzello panoramico dell'edificio che ospita la Mostra

Al Palazzo dello Sport di Milano sarà ufficialmente inaugurata la mattina di sabato 11 settembre la XX Mostra Nazionale della Radio e Televisione, unitamente alla II Mostra Nazionale di Elettrodomestici.

Le due grandi rassegne milanesi, organizzate dall'Associazione Nazionale Industrie Elettriche, rifletteranno, anche nelle loro aumentate proporzioni, il notevole sviluppo raggiunto nel quadro della nostra economia dai settori produttivi della radio e della televisione e degli apparecchi elettrodomestici. La XX Mostra Nazionale della Radio e Televisione estenderà infatti i propri « stands » su di una area complessiva di seimila metri quadrati, contro i cinquemila del 1953. A sua volta, la II Mostra Nazionale di Elettrodomestici avrà una superficie di tremila metri quadrati, contro i duemila della prima edizione.

Venticinque anni sono ormai trascorsi dalla prima mostra della radio, allestita a Milano nel 1929 da pochi industriali, fiduciosi nello sviluppo del più moderno mezzo di comunicazione a distanza. Oggi il panorama della diffusione radiofonica e dell'attività industriale in questo settore ha raggiunto proporzioni imponenti: ai cinque milioni di radioascoltatori, raggruppati e superati negli ultimi mesi, fa riscontro una moderna e fiorente industria nazionale, in grado di produrre su larga scala i più perfezionati apparecchi radiorecipienti.

Ma la rassegna milanese è destinata a sottolineare anche un altro aspetto di fondamentale importanza e di viva attualità della attuale situazione radiotelevisiva italiana: il lusinghiero inizio dell'attività televisiva che fa bene sperare per la futura, definitiva

affermazione della TV nel nostro Paese.

Come sempre, la Radiotelevisione Italiana sarà presente alla Mostra Nazionale di Milano con un padiglione dedicato alla illustrazione di alcuni aspetti più recenti delle sue attività.

**SABATO ORE 10,30
PROGR. NAZIONALE**

In particolare, per quanto concerne la radio, sarà illustrata l'attuale situazione della rete radiofonica nazionale, con particolare riferimento alle stazioni a modulazione di frequenza, sullo sviluppo delle quali i tecnici della RAI fanno molto affidamento.

Nel campo della produzione dei programmi, appositi pannelli illustreranno la futura attività de « La Radio per le Scuole », destinata agli alunni e agli insegnanti delle scuole elementari e medie. Sempre

nell'ambito di quanto la radio fa per la scuola in Italia verranno anche illustrati i recenti viaggi compiuti dalle « Radiosquadre », i nuclei mobili di propaganda della RAI presso le scuole elementari di numerose regioni. Infine, altri pannelli saranno dedicati ai risultati di una recente inchiesta compiuta dal « Servizio Opinioni » fra gli ascoltatori di « Classe Unica », la rubrica didattico-culturale del Secondo Programma che comprenderà le sue trasmissioni giornaliere nel prossimo autunno.

Per quanto riguarda la televisione verrà illustrata l'attuale situazione della teleutenza, a soli otto mesi dall'inizio del regolare servizio televisivo italiano. Dal 1° gennaio a tutto il mese di agosto il numero dei teleascoltatori ha già raggiunto la notevole cifra di sessantacinquemila unità, risultato che supera le previsioni della

vigilia e che fa bene sperare per il futuro della televisione in Italia. Sempre in campo televisivo verranno illustrate le imponenti realizzazioni tecniche, che hanno permesso di estendere fin dall'inizio le trasmissioni TV ad una parte notevole del territorio nazionale. Speciali pannelli saranno infine dedicati ai primi risultati raggiunti con i recenti collegamenti internazionali di « Televisione Europa » e a quanto i prossimi programmi televisivi italiani riserveranno nei mesi futuri ai nostri telespettatori.

Come sempre la Edizioni Radio Italiana, e in particolare il « Radiocorriere », troveranno nel padiglione della RAI una efficace illustrazione della loro più recente attività.

Ci riserviamo di dare più ampia notizia sulla manifestazione di Milano ad inaugurazione avvenuta.

L'Assemblea Generale del Premio Italia riunita in sessione ordinaria lo scorso ottobre a Palermo ha stabilito la composizione delle Giurie che aiuteranno a Firenze dal 15 al 20 settembre. La designazione delle Giurie è regolamentata dall'art. 13 dello statuto del Premio Italia: « Ogni anno l'Assemblea Generale ordinaria costituisce per l'anno successivo tante Giurie quante sono le categorie di opere da premiare per l'assegnazione del Premio Italia e dei Premi annessi, riportando i seggi fra tutti gli Organismi aderenti al Premio Italia. Un Organismo non può essere designato due anni consecutivi per la stessa Giuria. Ogni Organismo aderente non potrà essere designato che per una sola Giuria, alla quale invierà un esperto radiofonico di sua scelta ».

Poiché le categorie di opere da premiare sono attualmente tre — opere musicali con testo; opere letterarie o drammatiche con o senza musica; documentari — l'Assemblea ha distribuito nel modo seguen-

Premio Italia 1954 Le Giurie che siederanno a Firenze

te fra gli Organismi aderenti al Premio Italia i seggi delle tre Giurie. Per la prima categoria: Belgio, Stati Uniti, Italia, Monaco; per la seconda categoria: Germania, Francia, Portogallo, Ente Radio Trieste; per la terza categoria: Austria, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera. Gli Organismi di Radiodiffusione hanno designato a loro volta i propri Delegati alle Giurie e, in qualche caso, degli osservatori aventi il compito di ascoltare le opere appartenenti a quelle categorie presso le cui Giurie i rispettivi Organismi non sono rappresentati.

Le Giurie saranno pertanto così composte:
Per l'assegnazione del

Premio Italia e del Premio della Radiotelevisione Italiana a un'opera musicale con testo:

Leone Gras, Direttore musicale delle trasmissioni Flamminghe dell'Institut National Belge de Radiodiffusion (Belgio)

Henry Leff, Direttore della Radio e Televisione del City College di San Francisco, delegato dell'Associazione Nazionale delle Radio Educative (Stati Uniti)

Giulio Razzi, Direttore Centrale dei Programmi della Radiotelevisione Italiana (Italia)

Florent Fels, Direttore Artistico di Radio Montecarlo (Monaco)

Per l'assegnazione del Premio Italia e del Premio del-

la Radiotelevisione Italiana a un'opera letteraria o drammatica con o senza musica:

Gert Westphal, delegato della Comunità di lavoro degli Istituti Radiofonici della Germania Occidentale (Germania)

Paul Gilson, Direttore dei Servizi artistici della Radiodiffusion et Télévision Française (Francia)

Pedro Oliveira de Moura e Sa, Direttore del Dipartimento letterario della Emisora Nacional de Radiodiffusao (Portogallo)

Aldo Giannini, Capo dell'Ufficio Programmi parlati dell'Ente Radio Trieste)

Per l'assegnazione del Premio della Federazione Nazionale della Stampa Ita-

liana a un documentario radiofonico:

Heinrich Kralik, Direttore dei Programmi musicali della Oesterreichische Rundspruchwesen (Austria)

Laurence Gilliam, Direttore del Features Department della British Broadcasting Corporation (Gran Bretagna)

Elias Bomli, Direttore dei Programmi della Nederlandse Radio Unie (Olanda)

Stelio Molo, Direttore di Radio Lugano, delegato della Société Suisse de Radiodiffusion (Svizzera)

Assisteranno ai lavori delle Giurie, in qualità di osservatori delle Organizzazioni radiofoniche estere, i signori Friedrich Karl Kobbe (Germania), Vital Gayman,

Direttore del Giornale parlato e delle Informazioni e Jean Tardieu, Direttore del Club d'Essai (Francia), René Doves, Direttore di Radio Ginevra (Svizzera).

La partecipazione al Premio Italia è limitata, per quanto concerne il numero delle opere che ciascun Organismo di radiodiffusione ha facoltà di presentare, a due opere musicali, due opere letterarie o drammatiche e ad un documentario.

Per quanto concerne invece il genere delle opere concorrenti, essa è condizionata dalla disposizione che gli Organismi designati per una Giuria non possono presentare opere a tale Giuria.

Dalla composizione delle Giurie 1954, così come è stata fissata dall'Assemblea Generale dello scorso anno, risulta di conseguenza che il Belgio, gli Stati Uniti, l'Italia e Monaco non presenteranno opere musicali; che la Germania, la Francia, il Portogallo e l'Ente Radio Trieste non presenteranno opere letterarie o drammatiche; e che infine l'Austria, la Gran Bretagna, l'Olanda e la Svizzera non presenteranno documentari.

Figure rappresentative del Risorgimento



Carlo Pisacane



Carlo Cattaneo

Abbiamo già elencato in altre occasioni i criteri della collezione di « Classe Unica », edita dalla Edizioni Radio Italiana in stretta corrispondenza con le lezioni, svolte ai microfoni del Secondo Programma.

E poiché tra breve « Classe Unica » riprenderà i suoi corsi, per determinare più precisamente il carattere della collezione, vogliamo ora scegliere un volumetto *Figure del Risorgimento* (1) sul cui argomento tutti credono di saperla lunga, perfino gli alunni della quinta elementare. E proprio a questo proposito calza a pennello sottolineare che « Classe Unica » pur essendo giustamente a carattere popolare non è affatto un corso post-elementare, perché pretende, con ragione, di dire qualche cosa di utile e di istruttivo a tutti quanti, anche ai dotti e alle persone colte.

« Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele II... ». Proprio il pane quotidiano della più modesta cultura storica. A Genova quando si vuol dire che uno non sa proprio nulla di nulla si esclama desolati: « O sa assai de Mazzini e Garibaldi! ». In pratica poi, le cose stanno alquanto diversamente.

La primissima notizia dei maggiori personalità del

Risorgimento è quella a cui alludevano certi quadri e certi frontispizi di vecchi libri, ormai scomparsi: Mazzini, Garibaldi, Cavour e il Re Galantuomo vi apparivano affiancati l'uno all'altro e suggerivano l'idea che la formazione dell'unità nazionale fosse dovuta ad una loro azione concorde ed unitaria. Superata questa concezione arcadica del Risorgimento abbiamo cominciato a capire che Mazzini e Garibaldi operavano in un settore ben diverso, e per molti aspetti opposto a quello di Cavour e di Vittorio Emanuele. Compiuto ancora qualche passo abbiamo finito per persuaderci che Mazzini e Garibaldi non erano gran che d'accordo neanche loro e che neanche tra Cavour e il Re ci fu sempre atmosfera idilliaca.

Ora il Ghisalberti, l'autore delle *Lezioni* e del nostro manualetto, non tace affatto di questi dissidi. Un insigne specialista di studi risorgimentali non poteva trattare i suoi allievi radiofonici come ragazzetti e presentare loro un Risorgimento romanizzato. Già a questi pietosi aggiustamenti della verità non credono più neanche i ragazzetti.

Così il Ghisalberti non tace del torto fatto a Garibaldi da Mazzini nella difesa di Roma, quando il Geno-

vese preferì dare il comando delle operazioni ad un qualunque Pietro Rovelli anziché all'Eroe dei due Mondi. E non tace della tenace avversione del Cattaneo al programma mazziniano, né delle ubbie senili di Massimo d'Azeglio a proposito del troppo rapido raggiungimento dell'unità nazionale, né dell'atteggiamento turpemente calunnioso di Daniele Manin contro il Mazzini. Ma obiettività per obiettività il Ghisalberti sottolinea i contatti tra il Cavour e Garibaldi, e le numerosissime occasioni nelle quali tutti i più importanti protagonisti del Risorgimento seppero abdicare alle loro concezioni teoriche quando l'urgenza dell'azione risolutrice lo richiedeva.

Le figure rappresentative sono rapidamente schizzate in poche paginette essenziali, tutte fatti e notizie concrete come è buon costume degli storici seri. Un po' più diffusa la trattazione di Mazzini, di Garibaldi, di Gioberti e soprattutto di Cavour. Cavour è disegnato in una maniera mirabile: un realista rivoluzionario, una intelligenza precorritrice, un genio della politica concreta in tempi di politica romantica.

Felice schizzo è pure quello di Carlo Pisacane, moderati e sereni quelli di Carlo Alberto e Pio IX.

Non è, si capisce, una storia del Risorgimento. E' piuttosto una dimostrazione che il Risorgimento fu il miracoloso risultato di un movimento liberale, così grande ed esteso che vi potevano partecipare personalità diverse, in tenace opposizione l'una con l'altra. E questo perché alla libertà si poteva giungere solo attraverso la libertà.

E. F.

(1) Alberto M. Ghisalberti: *FIGURE RAPPRESENTATIVE DEL RISORGIMENTO* - Lire 100 - Edizioni Radio Italiana, Torino - Via Arsenale, 21.



lo usò per me la mamma
lo uso anch'io per
il mio bambino

Così pensano le mamme che vogliono evitare ai loro bambini bruciore ed arrossamenti della pelle. Un tenuissimo velo di BoroTalco sulla pelle, assorbe l'umidità, rinfresca, disinfetta e dà un senso di benessere che tranquillizza i bambini.

Contrariamente a quanto avviene con i talchi pesanti, il BoroTalco non chiude i pori perché si distacca subito, permettendo quindi alla pelle una perfetta respirazione.



BoroTalco è da oltre 50 anni il nome depositato del talco speciale della Mametti & Roberts: garanzia sicura di purezza, igiene e qualità

B - 4

BoroTalco
un velo di primavera

Qualcuna Signora

non ha piacere di vedere i suoi famigliari soddisfatti a tavola? Per iniziare: Un ottimo brodo di manzo col dado svizzero Camoscio. Per terminare: un formaggio Camoscio, delle Alpi svizzere. In vendita dal vostro Salumiere.

La sposina avveduta pensa alla durata!

coperte di lana
copriletti-salviette
tappeti-tappezzeria

MADIVAL



GENITORI FELICI CI SCRIVONO

Spett. Soc. del Plasmon Napoli 14/4/54
con gratitudine per gli ottimi risultati dei suoi prodotti al Plasmon.
Oscar Padovano
a 6 mesi
Via Tribunali 222 Napoli

alimenti al
PLASMON
DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

FARINA
BISCOTTI
SEMOLINO
PASTINE
CREMA DI RISO

PROGRAMMA NAZIONALE

A VENEZIA SI INAUGURA IL XVII FESTIVAL MUSICALE

Musiche di Bartok nel concerto d'apertura - Fra le manifestazioni più significative: "Il giro di vite", di Britten, novità assoluta e "Porgy and Bess", di Gershwin in prima per l'Italia - Orchestre sinfoniche di Radio Roma e del Teatro La Fenice



Irene Williams sarà Porgy nell'opera di Gershwin che verrà rappresentata da un complesso di cantanti americani

Le cure prestate all'opera dal Festival Internazionale di Musica Contemporanea s'inscrivono tra le tradizioni migliori della manifestazione veneziana. Tradizione annosa, come vuole il termine e mantenuta coraggiosamente anche quando le mutate condizioni del mercato artistico la resero più ardua a sostenersi data la concorrenza su larga scala sia da parte delle stagioni dei grandi teatri che degli innumeri festival intervenuti senza alcuna riverenza per i predecessori notevolmente più anziani. Ora sul tema operistico torna a battere con particolari titoli d'interesse la prossima

edizione del Festival che avrà luogo nella città lagunare dall'11 al 25 settembre. Nel suo cartellone spiccano infatti la prima mondiale dell'ultimo lavoro scenico di Benjamin Britten e la prima per l'Italia di "Porgy and Bess" di George Gershwin. Com'è noto il nome di Britten ha superato i confini inglesi proprio in forza di una nuova comunicabilità che l'ancor giovane musicista ha saputo conquistare al suo operismo, senza peraltro comprometterne la qualità stilistica. Si aggiunge a questa attrattiva d'ordine generale innanzitutto il soggetto della sua ultima creazione. Mantenendo all'opera il titolo *The Turn of the Screw* (Il giro di vite), il compositore ha inteso evidentemente significare la fedeltà di spirito che egli e la sua librettista Myfanwy Pi-

Bess. Giacché l'unica creazione operistica di Gershwin verrà data a Venezia da quei cantanti negro-americani che le hanno guadagnato un successo europeo pari a quello pure eccezionale ottenuto in patria. Infriso di folklore locale, fiorito dal dono melodico del più affascinante compositore degli Stati Uniti il giorno in cui egli volle piegarsi sulle origini umane e drammatiche oltre che musicali del jazz civilizzato, questo prodotto singolarissimo non potrebbe in realtà prescindere dai cantori-attori esotici sui quali fu direttamente plasmato.

Ma una volta così sottolineato il capitolo teatrale si intende che esso non esaurisce i motivi di richiamo del Festival. Si è detto dell'incetta delle novità, che viene esercitata nel campo concertistico non meno che in quello dell'opera, contrariamente a quel che potrebbe immaginarsi il lettore appoggiandosi alla dubbia fama di cui gode l'arte d'oggi. Tuttavia, anche su questo terreno la corsa ad accaparrarsi le prime esecuzioni non ha impedito agli organizzatori veneziani di garantire quest'anno un numero notevole. Integralmente di novità assolute sono costituiti i due programmi sinfonici che saranno diretti da Leonard Bernstein e da Nino Sanzogno. Il giovane direttore-compositore americano presenterà una Sinfonia breve di Bruno Bettinelli, la IV Sinfonia del connazionale Walter Piston e una propria primizia: la Serenata (ispirata al Convito di Platone) per violino, archi e percussioni che avrà quale solista Isaac Stern. Nel concerto di Sanzogno figureranno una Suite (su tempi popolari veneziani) di Bruno Maderna, e tre concerti rispettivamente per flauto, pianoforte, arpa e orchestra dovuti nell'ordine al critico e compositore statunitense Virgil Thomson (solista Elaine Shaffer), al francese Marcel Miroze (solista Henriette Faure) e all'ineffabile Darius Milhaud (solista Nicanor Zabaleta). Anche il settore da camera non è stato dimenticato.

Dal giovane ma già affermatosi Trio d'archi Redditi, di formazione italo-magiera pur se di residenza svizzera, si udranno due trili del compositori ungheresi Sándor Veress e László Lajtha e il *Divertimento* di Willy Burkhard, uno dei più stimati compositori della fitta schiera svizzera. Mentre all'ala del radicalismo contemporaneo si collega l'altro concerto su clavicembolo dodecagonico del viennese Matthias Hauer: quegli che rivendica la priorità nel comporre coi dolci suoni, ma secondo formulazioni teoriche e risultati musicali del tutto indipendenti da quelli di Arnold Schoen-



Una scena di "Porgy and Bess" opera di ambiente popolare negro e ultimo lavoro teatrale del compositore americano

berg. Ne sarà interprete il clavicembalista Viktor Sokolowski, e completerà il programma d'eccezione un'antologia di liriche di Anton von Webern eseguite da Lydia Stix.

Infine, per chi segua abitualmente il corso dei festival veneziani, vi è da parlare di fedeltà alla tradizione anche per due altri episodi, che sono per giunta quelli che possono contare con più sicurezza su un proprio pubblico: il concerto sinfonico tutto o in parte retrospettivo e quello d'inaugurazione. Il primo, grazie al concorso prestato ogni anno dai complessi artistici della Radiotelevisione italiana, sarà eseguito dall'orchestra di Roma che, sotto la direzione di Guido Cantelli, farà udire il *Pezzo concertato* per due violini, violi e or-

chestro di G. F. Czedini, la Sinfonia del «Mathis der Mahler» di Hindemith, la Suite dal «Martyre de St. Sébastien», di Debussy e il Bolero di Ravel. Quanto al secondo, l'aprire il Festival con un concerto dedicato a Bela Bartok, suona di buon auspicio essendo il grande compositore ungherese uno dei maggiori e più ineguagliabili garanti della verità di un'arte tutta e schiettamente del nostro tempo. Seppur di scorcio il volto creativo di Bartok sarà evocato con l'efficacia che deriva dalla varietà delle musiche e dal loro specchiarsi fasi e situazioni essenziali al cammino del musicista. Dalle esplorazioni nel folklore — cui appartengono le 7 *Donze rumene* — si passa nel programma diretto da Sergiu

Celibidache all'ultimo periodo della evoluzione bartokiana. Allorché il contatto continuamente ricorrente con le radici etniche del suo linguaggio, appare idealizzato ma non mai rinnegato nella drammatica parabola del Concerto per orchestra e nella luminosa aerenità del III Concerto per pianoforte: l'estrema conquista espressiva di questo straordinario artista, sempre più ricco d'insegnamenti all'inquiet ricerca contemporanea.

Interprete del III Concerto sarà il pianista Louis Kentner, mentre l'intero programma sarà affidato alla Orchestra del Teatro La Fenice cui quest'anno andrà la responsabilità esecutiva della maggior parte del Festival.

EMILIA ZANETTI

SABATO ORE 21,30

ma edizione del Festival che avrà luogo nella città lagunare dall'11 al 25 settembre. Nel suo cartellone spiccano infatti la prima mondiale dell'ultimo lavoro scenico di Benjamin Britten e la prima per l'Italia di "Porgy and Bess" di George Gershwin.

Com'è noto il nome di Britten ha superato i confini inglesi proprio in forza di una nuova comunicabilità che l'ancor giovane musicista ha saputo conquistare al suo operismo, senza peraltro comprometterne la qualità stilistica. Si aggiunge a questa attrattiva d'ordine generale innanzitutto il soggetto della sua ultima creazione. Mantenendo all'opera il titolo *The Turn of the Screw* (Il giro di vite), il compositore ha inteso evidentemente significare la fedeltà di spirito che egli e la sua librettista Myfanwy Pi-



Bozzetto di John Piper per una scena di "Giro di vite" recante opera del noto compositore inglese Benjamin Britten che verrà presentata in Venezia in prima mondiale

OTELLO

Verdi dà veste musicale al dramma della gelosia con un procedere psicologico inconsueto nelle sue opere precedenti

La lunga parabola di tragedia musicale, iniziata nel 1839 con Oberto conte di San Bonifacio, fu conclusa da Verdi con Otello, nel 1887. Per quarantotto anni, salvo la breve parentesi comica di *Un giorno di regno* (1840), Verdi si confrontò al problema di tradurre in suoni l'odio, il tradimento, l'invidia, l'insidia e la loro fatale soluzione, cioè a dire la morte. Solo quando credette di avere esaurito, in ogni suo aspetto, la funesta epopea, Verdi volle tornare al comico e si congedò dall'arte col prodigo di *Foilsstoff* (1893). Ma poiché *Un giorno di regno* gli fu quasi strappato di forza e poiché *Foilsstoff* è un'opera comica del tutto sui generis (piuttosto una contemplazione amara della vita, delle sue illusioni e delle sue decadenze), noi riscontriamo in Verdi un attaccamento all'idea tragica come forse nessun altro operista ebbe sì forte e durevole. Simile idea, sorta in lui da segreti atavismi che ci sarà sempre impossibile identificare, alimentata, forse, da catastrofi

familiari che lo colpirono in età ancor giovane e lasciarono nel suo animo indelebili tracce, fu di Verdi un musicista romantico per eccellenza; l'esempio, noi crediamo, più rigoroso, di quanto, nei romantici dello Ottocento, aveva da essere un compositore di opere teatrali. Da Oberto conte di San Bonifacio sino ad Otello assai disparati sono i valori delle opere verdiane, venisse in tutto oltre a quattro «rifacimenti». Una cosa è tuttavia ben sicura: che se in Rossini, in Mercadante, in Donizetti e nei minori la «tragicità» è talvolta un obbligo di mestiere, un semplice servizio reso ad un costume, a una moda, a una clientela, in Verdi, anche quando non trova espressione musicali felici, essa è sempre sentita, essa è sempre desiderata con assoluta buona fede. Tragedia dell'orgoglio che sfida la potenza divina, come vediamo in *Nobucco*, tragedia della persecuzione e dell'ingiustizia che fa del perseguitato un criminale, come vediamo in *Ernani* e nei *Masani*.

dieri, tragedia dello spirito di vendetta che colpisce il vendicatore, come vediamo in *Rigoletto*, tragedia della fatalità inconscia, come esplode nella *Forza del destino*. Con Otello Verdi riprese il motivo della gelosia già espresso nel *Trufo*, nel *Ballo in maschera*, nei *Don Carlo*, nella *Aida*. Ma, mentre in queste opere anteriori la gelosia del conte di Luna, di Renato, di Filippo e di Amneris scaturiva da una realtà che potremmo dire accertabile, se non, addirittura, da franche ed eroiche confessioni; nell'ultima tragedia la gelosia di Otello era istillata dall'esterno, era una costruzione interamente fantastica, operata allo scopo di perdere un uomo e di avvelenarlo lentamente nell'anima. Qui la tragedia conosceva pertanto un «divenire» psicologico che, nei drammi precedenti, non era stato ancora affrontato, se non forse, ma piuttosto come improvviso baleno, nel secondo atto della *Trufo*. In *Trufo*, in *Ballo in maschera*, in *Aida*, il sentimento di gelosia scoppiava integrale, senza dubbi e senza perplessità di sorta davanti ad una franca dichiarazione; da quel momento, diventato un fatto ormai indubbio, si concretava in decisione di uccidere o di lasciar morire. Pur essendo squisitamente teatrali o «teatrabili» (come avrebbe detto l'Alfieri), è certo che simili procedimenti nascondevano un che di meccanico e vincolavano il musicista ad una dialettica un poco limitata.

Verdi, forse consapevole di tali condizioni, già da tempo s'era rivolto al più grande artefice del «divenire» drammatico e tragico, al più grande diagnostico della patologia passionale, ossia a Shakespeare, al «Signor Guglielmo», come lui e Boito, più tardi, usarono chiamare il massimo poeta inglese. E quarant'anni prima, come sapete, aveva tratto un'opera dal poema di Macbeth, ossia da un esemplare famoso di progrediente ossessione, di incantamento interiore di suggestione assorbita attraverso i sensi e il cervello. Ma, dobbiamo pur convenirne, la miserrima riduzione fioretistica di Francesco Maria Piave e la docilità del musicista alle pretese delle Arie, dei Concertati, delle Cabalette, di tutto il dogmatismo scenico imperante a quei tempi, avevano distrutto, al più dire in modo totale, quanto nella tragedia shakespeariana rappresentava la conquista di un genio: cioè il passaggio da uno stato d'animo incolpevole a una febbre criminosa e il suo riverberarsi sulle circostanze, quasi come corrispettivo mistico, al suo impadronirsi delle umane coscienze. In Otello, dove pure assistiamo ad un lento processo di corrosione esercitato da Jago sopra lo spirito del capitano moro, ad una successiva rovina di tutti i fondamenti sopra cui poggiava il reciproco e perfetto amore fra colui e Desdemona, in Otello la cultura e il gusto di Arrigo Boito, la vigilanza dello stesso Verdi erano libere da antichi preconcetti e meglio attrezzate da un punto di vista del giudizio letterario,



La scena della tempesta, nel primo atto dell'opera, in un disegno di Bonamore

preservarono il nocciolo, la ragione più vera del dramma shakespeariano. Boito modificò largamente l'azione immaginata dal poeta inglese, sopprime personaggi e intere scene, ma si sforzò di conservare intatti la genesi e lo sviluppo della crisi psicologica accesa da Jago nella primitiva e fantastica natura di Otello. Verdi, da parte sua, poté rappresentare con la musica quella genesi e quello sviluppo, seguirli con stretto rigore perché gli anni di esperienze, non invano trascorsi, gli offrivano ormai il destro ad attuare una cadenza scenica la quale, senza farsi seguace pedissequa della cadenza wagneriana tutta concentrata sulla «melodia infinita» del tessuto orchestrale, aveva però abbandonato i tagli netti, il procedere a «pezzi chiusi» dello stile operistico italiano così come esso aveva spadroneggiato durante i primi sessanta o settant'anni del secolo.

Già a cominciare da Don Carlo e da *Aida*, il maestro aveva avvertito il peso di responsabilità nuove. Una progressiva riforma dell'impianto operistico si era andata attuando in Europa. Di codesta riforma Wagner era stato l'assertore ostinato, totalitario; ma non è a dire che altri musicisti, in Francia, e in Italia stessa (vedi Arrigo Boito) non ne avessero sentito la necessità fatale. Ciò nonostante, la situazione di Verdi era particolarmente difficile. Per i reazionari, egli doveva mantenersi difensore della tradizione così detta «italiana». Per i fautori del nuovo, chiunque cercasse di allargare gli orizzonti melodrammatici era costretto a imitare Wagner. Il Cigno

di Busseto sentì di correre un doppio pericolo: pericolo di ridursi per forza a avorre posizioni ormai superate, pericolo di passare per un traditore se si fosse avventurato lungo strade diverse. Il suo forte carattere, la sua grande capacità di concentrarsi lo salvarono dall'una e dall'altra minaccia. Si chiuse in un silenzio insolitamente durato (*Aida* era stata eseguita nel 1871) e ne uscì vittorioso. Perché, se accolse nella partitura di Otello alcuni tratti esteriori dell'estetica wagneriana (la continuità musicale, non più nettamente spezzata dalla «chiusura dei pezzi», la adozione di un recitativo arioso, sempre sorretto da un discorso dell'orchestra

bilmente definiti nella loro anormalità e ad essi contrapporre un terzo di non minore nettezza: la dolce, sognante, ignara ed innocente Desdemona. Ad ogni atto diede un respiro vasto ed un flusso ben arcuato, iniziando col blocco sinfonico-coral della tempesta in mare e dello sbarco di Otello, proseguendo con l'altro grande squarcio delle scene di gioia e chiudendo il primo episodio con il duetto fra Desdemona e Otello, ricco di atteggiamenti, ma tutto legato da un saldo filo unitario. Nel secondo episodio descrisse l'inizio dell'avvelenamento spirituale di Otello e vi pose due brani di Jago psimmenti caratteristici: il celebre «Credo», professione di fede atea e nihilista, la narrazione di un falso sogno attribuito a Desdemona. Nel terzo atto, accanto al crollo ormai definitivo della coscienza di Otello, pose un concertato, forse un po' ingombrante nella serrata corsa alla catastrofe. Nell'ultimo infine, preparò l'assassino di Desdemona e il suicidio di Otello con quella scena «del Salice» e dell'«Ave Maria», ove, dal silenzio delle cose e dal raccoglimento dell'anima, si trasmettono alla sposa lusingamente accusata le premonizioni del suo orrendo destino. Otello che viene giudicato come una delle massime espressioni drammatico-musicali, compare per la prima volta la sera del 5 febbraio 1887, sulle scene della Scala, avendo a interpreti il tenore Giuseppe Tamagno nella parte di protagonista, il baritone Victor Maurel in quella di Jago e il soprano Romilda Pantaleoni nelle vesti di Desdemona.

GIULIO CONFALONIERI



(Fotografia Luce e Herrero)

Dall'alto: Tullio Serafin, direttore a concertazione dell'opera e il soprano Onelia Finafchi che interpreterà Desdemona

**MERCOLEDÌ ORE 21
PROGR. NAZIONALE**

vivido, variato ed armonisticamente approfondito, seppur crearsi un materiale sonoro, una qualità sonora tutta sua e a far cadere in modo proprio, cioè in perfetta aderenza con l'azione drammatica, gli slanci vocali e melodici. Seppur poi dare l'idea espressiva e dei sentimenti assai poco musicali in se stessi come la gelosia e il gusto cerebrale per il malfizio, insistendo, per quanto riguardava Otello, sulla sua nostalgia della felicità perduta, sulla sua disperazione nel riconoscersi colpito da un ingiusto destino e, per quanto riguardava Jago, sul fondo estetico della sua perfidia, sull'entusiasmo con cui egli arricchiva e quasi armonizzava i suoi piani.

Così procedendo, Verdi poté realizzare con la musica due personaggi mira-

Tra gli elementi fondamentali della farmacologia odierna figurano le vitamine. Cosa sono? A quali funzioni adempiono? Che importanza hanno nella economia del nostro organismo? A questi ed altri interrogativi risponde il XXXVI° «quaderno» della Radio dedicato a

LE VITAMINE

L. 300

Cibari scienziati italiani e stranieri si sono affrettati ad osservazioni scientifiche, ipotesi teoriche e applicazioni pratiche della vitaminologia

Nella stessa collana

IL PROBLEMA SCIENTIFICO E SOCIALE DEL CANCRO

L. 250

Aggiornatissime esperienze e statistiche, obiettive possibilità di prevenzione e terapia della malattia più oscura e micidiale del nostro tempo

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino, che spedirà il volume franco di ogni spesa contro pagamento anticipato dei relativi importi. I veramente possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.



Giovanni Lorenzo Bernini in un'incisione su rame della fine del secolo XVIII

Contese di artisti SALVATOR ROSA e G. L. BERNINI

sionisti guidate dai vari Cecchini e dai vari Romagnesi, se ne sviluppò, per conto, un altro, a carattere diletantistico e destinato soprattutto agli intelligenti e ai colti, che amò mescolare e rimescolare gli elementi tradizionali del teatro, cavandone una sorta di pastiche che ha molti punti in comune con la nostra rivista attuale e che in qualche modo favorì la gestazione del melodramma.

Era logico, in ogni modo, che prevalendo sulle idee la cronaca (e sulla cronaca in generale, la cronaca che riguardava i notabili) verso il teatro confluissero le polemiche e le rivalità di maggior momento. E logico, anche, che si scegliesse di preferenza il teatro quando si aveva da colpire una reputazione che pareva sprozzata al merito.

E' questo il caso della non lunga, ma intensa e bizzarra, battaglia combattuta da Salvator Rosa e G. L. Bernini. I due artisti, entrambi napoletani, ed entrambi accarezzati e blanditi, non avevano in sostanza nessuna ragione per scontrarsi. Le loro idee in fatto d'arte non si discostavano gran che. Quelle del Bernini erano più nobili semplicemente perché più nobili erano gli amatori della sua opera. Quelle del Rosa erano popolari, o piuttosto popolarizzanti, per una certa sua bizzarria d'escluso, che trovava, però, ampi e generosi alimenti in una situazione che interessava da vicino gli aristocratici della provincia italiana. Comunque sia, la rivalità

scoppiò irrefrenabile quando ai successi dello scultore e dell'architetto si aggiunse, per Bernini — favorito anche in questo dalla larghezza dei mezzi messi a sua disposizione dai potenti protettori — il successo teatrale. Dalle relazioni che ci sono state conservate si sa di almeno due spettacoli famosi del Bernini. Nella *Commedia dei due teatri*, con una rottura che sembra anticipare di qualche secolo Pirandello, l'artista oppone al pubblico vero un pubblico finto e si diverte a confondere i due piani. Ma se questo era puro gioco, l'immaginazione del Bernini non vi si esauriva e la sua vena satirica trovava modo di risolversi in strane moralità. Così, per esempio, in un altro spettacolo del 1638 si poteva vedere, ad un certo momento, « il Tevere, il quale con modi finti ed con rara invenzione andava crescendo, volendo il Cavalier Bernini dimostrare quegli effetti che l'anno passato a' eran veduti quando il Tevere stette per inondare la città... Meotre ogn'uno stava attonito per questo spettacolo, andavano diversi Ministri rivedendo l'Argine, accomodando travi e ripari, affinché il Fiume non sommergesse la Città. Ma all'improvviso cacciò l'Argine, e l'acqua sormontando sopra il Palco, venne a correr furiosamente verso l'Auditorio, e quei ch'erano più vicini dubitando veramente che li rovinasse, si alzarono in piedi per fuggirsene; ma quando l'acqua stava per cadergli addosso si alzò all'improv-



Salvator Rosa in una romanica litografia dovuta alla matita del francese Devéria

viso un riparo nel finir del Palco et si disperse la medesima acqua senza far danno a persona alcuna ».

A parte la macchinosità cinematografica dell'effetto, fu da quest'ultimo spettacolo che prese avvio la polemica col Rosa. In una delle scene della commedia, Bernini stesso era apparso travestito da Vecchia Fiorentina e non aveva risparmiato i suoi strali contro la città gigliata che si pretendeva superiore a Roma. Il Rosa, che aveva il suo toronaco a denigrare Roma (che lo aveva non poco avvilto nelle sue ambizioni di artista), non tardò a rispondere. Piantò una baracca fuori Porta del Popolo, si travestì da Pasquariello e giocò la parte del provinciale che viene a Roma e si meraviglia di tutto e in primo luogo del Pantheon, di froote al quale non può trat-

tarsi dall'esclamare che la Rotonda (cui Bernini aveva affiancato due campanili) aveva messo le orecchie d'asino.

Ma è inutile, a questo punto, seguire nei dettagli una polemica che la trasmissione è destinata ad illustrare. Il primo scontro fra i due artisti, ne generò infiniti altri, sempre più velenosi e bizzarri. Ad un certo punto la polemica scese dal palcoscenico e cercò un suo terreno naturale nell'ambito delle rispettive attività artistiche. Ma qui, appunto, si arenò, per mancanza di stimoli e per mancanza di argomenti. Il pubblico del resto si era rivolto ad altri personaggi e anche i due contendenti avevano preferito rinunziare a scontrarsi per meglio godere della fortuna che gonfiava le loro vele.

VIRGINIO PUECHER

VENERDI ORE 22,30
PROGR. NAZIONALE

sta a metà fra il terreno dell'immaginazione e il terreno della vita quotidiana, la scena surrogava a meraviglia le passioni che non c'erano, amplificava le parole e dava ai gesti di tutti — degli attori che recitavano e del pubblico che applaudiva (e in maniera, dicono le cronache, assai frequente e rumorosa) — l'illusione di una efficacia e di una partecipazione cui non

corrispondeva nella pratica che una più o meno sublimi indifferenza.

La innegabile vitalità della scena romana di quel secolo, materializzata in un interesse morboso per le cose e le persone del teatro e in un fervore di iniziative che ha pochi riscontri nella storia del teatro italiano, fu soprattutto un riflesso della grande stagione rinascimentale. Tutta la sua abilità consistette nel variare abilmente i temi e i contenuti che la commedia dell'arte aveva condotto a sintesi, e nell'adattarli alle mutevoli situazioni della cronaca romana; riabbassando, cioè, le maschere ad una funzione carnevalesca e parodistica.

Comunque sia, anche quella parvenza di vita contò per qualcosa, se è vero che accanto al teatro ufficiale delle compagnie di profes-

Il capitolo è stato costruito su ordinazione ed è largo e comodo, e l'oste Ippocrate è stato pagato anticipatamente affinché al nuovo stilita non manchi mai il pasto quotidiano; ma, al momento decisivo, il mercante si accorge di come infelice ed affrettata sia stata la sua risoluzione: non gli piace star seduto sul capitolo, soffre di vertigini e trova che la vista del deserto è opprimente. Allora, proprio di fronte alla delusione dell'amico, Ireneo scopre la bellezza della solitudine, la meraviglia del cielo aperto, la felicità di sentirsi più vicini a Dio.

Lattanzio se ne torna in città deciso a disdire l'ordinazione all'oste Ippocrate, ma la colonna non rimane senza stilita: i due amici hanno scoperto ognuno la propria vocazione.

VENERDI ORE 11 PROGR. NAZIONALE

SERGIO TOFANO ne "Lo stilita,, di Pinelli

Apologo più che favola può essere considerato questo lavoro di Pinelli, tanto la sua moralità si manifesta in modo chiaro ed evidente, ma — scritto com'è da un autore che ha il preciso gusto teatrale della battuta — possiede tali doti di intelligenza e di vivacità da garantire il più piacevole ascolto.

Lo stilita è risolto attraverso la più elementare forma di teatro, il dialogo. Ne sono interlocutori Lattanzio ed Ireneo: il primo è un grasso mercante disgustato da un mondo che talvolta l'ha ingannato invece di farsi ingannare, il secondo è un povero scriba dagli occhi arrossati sui papiri. I due sono legati da un'amicizia di cui il mercante gode senza dubbio tutti i vantaggi, ed è per tale amicizia che lo scriba l'ha accompagnato per due ore di cammino in una landa deserta portando una scala ed una cesta di cibarie. Ora sono ai piedi della colonna sul cui capitolo Lattanzio, nonostante i cauti avvertimenti dell'amico, è decississimo a salire.



Sergio Tofano interprete dell'atto unico di Tullio Pinelli

(Foto Barzocchi)

«RIGOLETTO» DI VERDI

**Interpreti: Giuseppe Taddei, Agnes Ayres
Giacinto Prandelli - Direttore Mario Rossi**



Mario Rossi (Foto Palleschi)

Col *Rigoletto* — prima opera della grande « trilogia popolare » comprendente *Trovatore* e *Trovata* — si inaugura quella che è stata detta la seconda « maniera » di Verdi caratterizzata da una forte emotività lirica, dalla ricchezza

nire del dramma. Tale unità non poteva essere raggiunta se non incentrando l'azione sul personaggio principale: principale non soltanto nel libretto, ma specialmente nella musica: ossia rappresentato nel suo carattere e fatto vivere per virtù musicale. In tal senso, *Rigoletto* è il primo personaggio vivo, cioè dotato di una propria individualità musicale, inconfondibile, creato dal genio verdiano; e la vicenda interiore di questo personaggio è quella che poi diverrà — come è stato notato — tipica delle maggiori opere di Verdi: il protagonista, snaturato da « enormi e smisurate passioni, riacquista attraverso l'amore e il dolore la sua umanità ».

Quale appare nel primo at-

to, *Rigoletto* ha ben poco di umano: un assurdo buffone che si beffa con motti e lazzi delle sventure altrui; ma nell'amore per la figlia si fa uomo e alla fine, schiantato dal dolore, riacquista tutta la sua umanità; e il suo canto si espande caldo e patetico, da rigida e freddo che era all'inizio.

Tratto dal dramma di Victor Hugo *Le Roi s'amuse*, il *Rigoletto* recava originariamente il titolo *La maledizione* che a Verdi sembrava rappresentativo del maggior momento scenico; ma la censura non permise né detto titolo, né che si mettesse in scena Francesco I e la sua

corte dissoluta; pretese inoltre che si trasformasse *Rigoletto* da laido e gobbo in una bella ed eretta figura di uomo. Ma Verdi si impuntò: « Un gobbo che canta? Perché no! Farà effetto! to non lo so... Trovo appunto bellissimo rappresentare questo personaggio esternamente ridicolo e deforme, ed internamente appassionato e pieno d'amore. Scelsi appunto questo soggetto per tutte queste qualità, e questi tratti originali, se si tolgono, io non posso più farvi musica ».

Ma alla fine le cose si accomodarono con un compromesso, mutando i nomi del dramma di Hugo e trasfe-

rendo l'azione dalla Francia in Italia.

Il *Rigoletto* andò in scena l'11 marzo 1851 alla « Fenice » veneziana con esito trionfale. Uguale trionfo ebbe l'opera nella rappresentazione parigina del '57; e lo stesso Hugo, che sulle prime ebbe una violenta antipatia per questo melodramma, finì per l'essere uno dei più fervidi ammiratori.

N. C.

LA VICENDA

Ricordiamo sommariamente le fasi del dramma.

Atto I - Il Duca di Mantova si è invaghito di una bella incognito (la giovane

rono il rotto di colei che essi credono l'omote di *Rigoletto*. Ignoro, *Rigoletto* partecipo al rotto, credendo trottersi della moglie di Ceperno. Ma nell'udire il grido della dannata rapito riconosce la propria figlia. E' la maledizione di Monterone — pensa ossessionato — che lo ha spinto ad un gesto così infame proprio o i donni di Gilda.

Atto II - Il Duca ritrova nel proprio palazzo l'incognita fanciulla, creduto perduta. Gilda rivela al padre la breve storia del suo casto amore e gli narra la scena del rapimento di cui è stato



(Foto Vaghi)

La famosa scena del Quartetto (atto IV) in un disegno dello scenografo G. Giacomelli per il « Regio » di Parma



(Foto Le Blanc)
Giacinto Prandelli (il duca di Mantova)



Agnes Ayres (Gilda)



(Foto Semo)
Giuseppe Taddei (Rigoletto)

Gilda, figlia di *Rigoletto*, che il buffone tiene nascosto come un tesoro).

L'ha vista per la prima volta in chiesa, e, seguita, ha potuto così conoscere dove la fanciulla ha il suo segreto rifugio. Ma, nella sua amorosa frivolezza, egli assedia contemporaneamente la sposa del conte Ceperano; ora i cortigiani, credendo che *Rigoletto* abbia un'amante — la figlia ignorata — si accordano per vendicarsi dei suoi scherni. Segue lo sdegno di Monterone contro il Duca che gli ha oltraggiato la figlia, il suo arresto e la sua maledizione o *Rigoletto* che lo dileggia.

Dopo le offerte di Sparafucile a *Rigoletto* meditando, di sbarazzarlo di un eventuale nemico, il buffone, nella sua dimora segreta si incontra con la figlia, che ignora l'essere suo. Mentre *Rigoletto* esce, si introduce furtivamente il Duca sotto false spoglie, e durante le effusioni di lui con Gilda, i cortigiani prepo-

vittima. *Rigoletto*, rivolto al ritratto del Duca, lancia la rovente apostrofe: « La tua ora s'avvicina ». Gilda chiede pietà al cielo per colui che pur l'ha oltraggiata.

Atto III - Per incoscienza di *Rigoletto*, Sparafucile dovrà uccidere il Duca. Questi intanto viene trattenuto dalle grazie di Moddalena, sorella del bravaccio; e, distinguendo, Gilda scopre la scena. Innamorata del Duca, la sorella del bravo chiede a Sparafucile di non eseguire la vendetta di *Rigoletto*; ma il tristo risponde: « odioso che ucciderà chiunque sia ». Gilda che ha udito tutto, decide di immolarsi per tutti; entra nella casa del sicario e viene da questi pugnata e messa in un sacco per essere gettato nel fiume. Arriva *Rigoletto*, credendo che nel sacco vi sia il Duca, vuole egli stesso lanciarlo. Ma fa la tragica scoperta; e così si compie la maledizione scagliata da Monterone.

La voce di Gianna Pederzini



Gianna Pederzini nel «Wertber» di Massenet

Un temperamento pieno di fuoco, un sentimentalismo da eroina dell'Ottocento, una volontà tenace ed inflessibile. Date queste qualità a una donna dagli occhi neri e profondi, dai capelli d'ebano, dal corpo flessuoso, una donna che possieda per di più una voce calda, penetrante, espressiva, quasi vibrante di luce: avrete Gianna Pederzini. Io credo che il momento più significativo della vita di questa grande cantante sia da ricercarsi nella sua adolescenza, quando cioè non aveva ancora compiuto i diciotto anni. Ribelle ad ogni costringimento paterno, superando ogni ostacolo, era riuscita ad ottenere di dedicarsi allo studio del canto, e la fortuna le aveva dato un maestro d'eccezione: il celebre tenore Fernando De Lucia. Dopo due anni di studio, un impresario in cerca di giovani voci le offrì una scrittura: il maestro, che non la giudicava ancora matura per affrontare il pubblico, le vietò nel modo più perentorio di accettare. Ma sì, provatevi a vietare qualche cosa a Gianna Pederzini! La futura cantante firmò il contratto sfidando l'ira di De Lucia, al quale tuttavia giurò solennemente che dopo le sue recite sarebbe tornata docilmente a studiare, cantò le parti della cieca nella Gioconda, di Preziosilla nella Forza del destino, di Pierrot nella Lindo di Chamouniz, vi ottenne un successo che sarebbe bastato a montare la testa a chiunque... Oggi giorno una ragazza che avesse già affrontato a quel modo il giudizio del pubblico si crederebbe già arrivata e manderebbe alle ortiche studi e maestri; Gianna Pederzini non ci pensò nemmeno: tornò da Fernando De Lucia e rimase a studiare con lui per altri due anni!

Questo gesto di precoce e ammirabile serietà tracciava sin da allora il programma di tutta una vita; un programma al quale l'illustre artista è stata sempre fedele. Se doveva interpretare la parte di Rosa nell'Arlésienne di Cilea, potete giurare che leggeva e rileggeva il rac-

conto e il dramma di Daudet; prima di imparare la parte di Mignon, studiava a fondo la ballata di Goethe; e credo che prima di indossare le vesti di Carmen, abbia mandato a memoria la celebre novella di Mérimée. Voi capite quali interpretazioni possano scaturire da una coscienza così severa, da uno studio così appassionato e profondo, soprattutto se queste doti si accompagnano ad una musicalità d'eccezione.

E poiché ho accennato alla Carmen, l'opera la cui nome non può ormai andar disgiunto da quello di Gianna Pederzini, che ne è stata ed è una delle più espressive e indimenticabili interpreti,

**LUNEDÌ ORE 10
SECONDO PROGR.**

mi piace ricordare un altro episodio. La celebre artista dovette affrontare per la prima volta sei anni fa, nelle vesti della signora Siglinda, il difficilissimo pubblico di Barcellona: un pubblico ostile per principio a qualunque cantante straniera che osi fare la Carmen. A Barcellona Carmen non deve essere interpretata che da una spagnola, se non addirittura da un'andalusa. La nostra Gianna tremava: come se la sarebbe cavata in mezzo a quelle autentiche bellezze del corpo di ballo, che eseguivano alla perfezione le caratteristiche movenze delle danze nazionali, che sapevano dare un'espressione perfino agli svolazzi delle loro ampie gonne, che sonavano le nacchere come Gieseking suona il suo strumento? Ebbene: Gianna Pederzini, prima del debutto, prese lezioni di natchere per quattro giorni consecutivi e chiamò un maestro di ballo perché la mettesse in condizioni di affrontare ogni confronto. Ottenne a Barcellona uno dei più grandi successi della sua carriera.

Episodi di questo genere descrivono il carattere di un'artista meglio della più accurata biografia.

ERMETE LIBERATI

GRANDI SOLISTI

PABLO CASALS

Pablo Casals è uno di quei tipici prodotti della fine del secolo scorso che fanno meditare sulla funzione che il concertismo strumentale ebbe sulla cultura europea in genere. Infatti Pablo Casals cominciò lo suo vito di musicista come violoncellista, immediati-

**MARTEDÌ ORE 10
SECONDO PROGR.**

mandosi però in numerosi altri aspetti artistici e culturali della vita spagnola, verso il 1895.

Egli nacque a Vendrell in Catalogna il 30 dicembre 1876. Terminò ancora in giovanissima età la preparazione violoncellistica, cominciò a dare concerti, nel 1897 insegnava al Conservatorio di Barcellona e dopo poco fondò un quartetto in cui Crick Boom era primo violino. Fu violoncello solista dell'orchestra dell'Opera di Parigi, del Cristoforo Colombo di Londra, dei Concerti Lamou-



(Da Schweizer Radio Zeitung)

reux. A lui si deve la creazione dell'orchestra sinfonica di Barcellona nel 1919. Nel frattempo non trascurò la composizione. Molti sono i lavori pregevoli che partono il suo nome: pezzi per violoncello, pezzi per violini, un Minore, un grande lavoro corale per soli, coro, orchestra e organo dal titolo La vision de Fray Martin.

Su tutte queste notevoli attività di compositore, di concertista, di organizzatore, ha dominato per Casals la sua grande passione violoncellistica: passione fomentata da una genialità di interpretazione che ben pochi altri hanno saputo eguagliare e alimentata altresì da una capacità tecnico-virtuosistica eccezionale. Per di più Casals può vantare una delicatezza di suono che, per molti critici, è stata sempre la chiave della sua arte di interprete, come risulterà dall'esecuzione del Kol Nidrei di Max Bruch, e dalla Melodia in fa op. 3 di A. Rubinstein.

Westinghouse

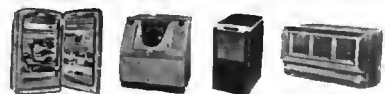


TELEVISORE

WESTINGHOUSE

Mod. CAPRI

Espressamente creato per il mercato italiano. Il televisore per le grandi distanze - Ricezione perfetta, luminosità, chiarezza d'immagine sono le caratteristiche esclusive dei tubi a raggi catodici Westinghouse.

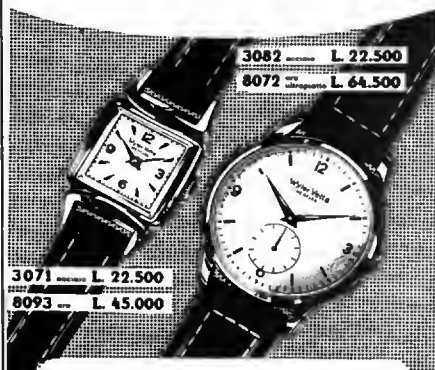


Frigorifero Lavatrice Daimidificatore Condizionatore d'aria

Distributrice unica per l'Italia

Ditta A. MANCINI - Milano - Via Lovanio, 5

Telefoni 63.52.16 - 63.52.40



L'orologio Wyler Vetta è l'unico munito del bilanciere brevettato Incaflex a bracci flessibili che annulla gli urti.

È costruito con materiali di primissima qualità e secondo i più progrediti principi dell'orologeria svizzera di alta precisione.

Soddisfa le più raffinate esigenze grazie alla serie dei suoi modelli modernissimi ed eleganti.

L'orologio Wyler Vetta riunisce in sé le migliori caratteristiche tecniche conosciute dall'arte orologiaia.

Wyler Vetta
INCAFLEX

RADIOPARADE

Istantanee sonore della Radio francese

Con la formula Radiointro, la Radiotelevisione Italiana volle tentare l'esperimento di un programma che fosse, per così dire, un Digest della attività di un organismo radiofonico, una sorta di rassegna delle trasmissioni di maggior successo tanto da dare agli ascoltatori una sufficiente impressione dello « stile » di una radio. L'iniziativa ha incontrato il favore sia del pubblico che

degli organismi in questione. La Radio svizzera e la Radio tedesca hanno già scambiato il programma italiano con una corrispondente trasmissione del loro paese, dedicata ai nostri ascoltatori; è ora la volta della Francia che si presenta con Radioparade. Il programma, prodotto da Roger Goupillier, è stato curato dalla Sezione Italiana della Radiodiffusion Télévision Française, la stessa

che si occupa dei regolari programmi scambio tra l'Italia e la Francia, del genere della rubrica *Dolce Torre Eiffel* a Campidoglio, che è seguita con molto interesse dagli ascoltatori italiani.

Naturalmente, proprio a causa dei rapporti più stretti che sottolineano la collaborazione fra la Radio francese e la nostra, questo « numero unico » francese doveva avere un carat-



« Radioparade » dedicherà mercoledì sera uno dei suoi numeri alla commemorazione di Django Reinhardt, il famoso chitarrista jazz scomparso nel maggio dell'anno scorso



Alla trasmissione di « Radioparade » parteciperà anche il cantante-attore Mouloudji (a destra nella foto con l'attrice Auber e Mr. Spade). In questo momento il giovane Mouloudji discute a Parigi un successo pari a quello di Yves Montand

tere un po' diverso, più intimo e amichevole, come si addice a vecchie conoscenze. Radioparade vuole essere una rassegna delle migliori trasmissioni della Radio francese, da quelle di varietà — parola che, soprattutto in Francia, abbraccia una gamma assai vasta di generi — fino alla musica sinfonica e seria passando attraverso i reportages, le interviste, le trasmissioni parlate a carattere culturale ricreativo o commemorativo. Tra queste ultime, ne è stata scelta una assai rimarchevole: quella dedicata alla memoria di Django Reinhardt, il più grande chitarrista jazz del mondo che aveva saputo trasferire nel suo strumento la estrosa esuberanza e talvolta selvaggia anima zingara. Reinhardt era

appunto originario di una tribù zingara dell'Europa centrale, e la sua profonda cultura musicale si univa ad un severo senso del ritmo e ad una tecnica di ra-

**MERCOLEDÌ ORE 21
SECONDO PROGR.**

ra nitidezza. Reinhardt era il fondatore dell'Hot Club de France, una istituzione che è benemerita nella diffusione del jazz in Europa e nel mantenimento del prestigio di questa forma musicale.

Vorrei accennare ad un altro artista francese che ha collaborato a Radioparade: Mouloudji il cantante-attore che i pubblici italiani ricordano nella sua magnifica interpretazione di

Nous sommes tous assassins di Cayatte. A Parigi Mouloudji riscuote, con le sue esibizioni musicali, un successo pari a quello dei suoi ruoli cinematografici, pari, in questo, al suo collega Yves Montand.

Diretto da Igor Markevitch, Radioparade presenta il Requiem di Verdi nella esecuzione dell'Orchestra Sinfonica della Radio francese e questo numero della « rubrica » segna il limite serio della gamma dei vari generi.

Radioparade andrà in onda mercoledì alle 21. E' un nuovo anello alla catena di simpatie, di curiosità e di interessi che legano attraverso le due radio i pubblici di due paesi così profondamente affini nella loro espressione europea.

f. f.

SCOGLI SOTTO VENTO

Radiodramma di Piero Marinai

Il mare è un elemento il quale, nella sua antichissima immutabilità, richiama alla mente sensazioni ataviche, incoraggia la presenza di irrazionali fiducia, di superstiziose fantastiche. Chi vive d'abitudine in mare, o circondato dal mare, rischia di smarrire la propria evoluta ragione, e, ripercorrendo all'indietro millenni di storia, di ricadere in quella notte buia che giace, più o meno inavvertita, al fondo della psicologia di ciascuno. In più, il rapporto che si stabilisce tra il mare e l'uomo, quando vissuto costantemente e necessariamente, pone quest'ultimo in una situazione d'inferiorità potenziale che poi troppo sovente si concretizza, nonostante espedienti ed accortezze, per non farlo avvertito della sua debolezza e fragilità. Da ciò l'uomo può ricavare uno smarrimento, una sfiducia nelle sue possibilità di controllare e governare il mondo reale, che lo indugino, che lo tentano al fatalismo e alla superstitazione. Si perpetuano così le leggende e gli incubi, le morbide personificazioni di fenomeni naturali, il prevalere della notte sul giorno.

In questa allucinata atmo-

sfera vive, separato dal mondo, il vecchio Hump, da vent'anni guardano di un faro su di una sperduta isoletta della costa scozzese. Oramai egli ha perso ogni dimistichezza con la società civile; né vale a ricondurlo la sana psicologia, l'equilibrio del suo recente compagno di guardia, il giovane Mitch Green. Più che al mondo reale, agli uomini e ai loro sentimenti e alle loro voci, egli bada alle voci del mare

**MERCOLEDÌ ORE 22,15
SECONDO PROGRAMMA**

crudele, alle paurose leggende che ad esso si connettono, alle ombre senza pace dei trapassati che ancora egli ode nelle notti di tempesta urlare la loro disperazione, aggrappati agli scogli impervi contro i quali si infrangono le loro navi. Ora accade che, nel pieno di un fortunale, una nave affondi nei pressi dell'isola; e che di essa, solo tre passeggeri, due uomini e una giovane donna, si salvino. Il naufragio sembra ripetersi con strana precisione, a gli occhi di Hump, un leggendario naufragio che da anni ossessiona

la sua fantasia. E per sua suggestione, uno strano ed irreale clima s'instaura fra i naufraghi e i guardiani, prigionieri dell'isola finché una nave non venga a raccogliergli. Fra i tre scampati, uno ve n'ha che si porta appresso, in diamanti, una fortuna. E' un misto di superstizione e di avidità muove il secondo dei naufraghi alla pazzia e al delitto, in un'atmosfera dove tutto pare divenuto possibile, e da cui paiono scaturiti per sempre realismo e buonsenso.

Senza specificare le strade per cui il radiodramma si avvia verso un epilogo assai meno tragico che le sue premesse non farebbero supporre, basterà accennare come tra il giovane Mitch Green e la donna nasca un sentimento, un'attrazione che valgono a salvare il salvabile, a restituire alla normalità la psicologia degli scampati.

Su ciò che accadrà tra i due, una volta che la ragazza sia ritornata alla civiltà e ad un ambiente tanto diverso da quello del suo marino, la storia non si pronuncia; ma li abbandona nuovamente lontani l'uno dall'altra, con appena una pallida speranza che il destino voglia, chissà quando, ancora una volta riuniti, dopo averli miracolosamente avvicinati in una irripetibile avventura.

IL MOTIVO IN MASCHERA



Ecco, al centro della foto, il nuovo vincitore del « Motivo in maschera » al quale sono stati assegnati, nella trasmissione del 24 agosto scorso, milioni d'oro per un valore di L. 960.000. E' il sig. Luigi Vitale: un giovane ventiquenne, impiegato all'Esattoria delle imposte di Sarzana, che frequentando una sala da ballo di proprietà di suo cugino, ha potuto farsi una proficua cultura musicale in tema di canzoni

(Foto Barbieri)

TERZO PROGRAMMA

GLI ORAZI E I CURI AZI

Delle quindici «opere serie» composte da Domenico Cimarosa, questa più di ogni altra completa l'immagine della sua complessa personalità artistica: che non è soltanto quella di un operista comico, ma anche tragico



Covalier D'Arpina: Combattimento tra gli Orazi e i Curiazi - Affresco nel Palazzo dei Conservatori a Roma

Domenico Cimarosa è conosciuto dai più come operista comico. Il matrimonio segreto è uno di quei capolavori che sfidano il tempo perché trasfigurano nella perfetta magia dell'arte un sentimento umano che non conosce stagioni: il sorriso. «Vera commedia musicale» definì Verdi — l'autore del Falstaff — quest'opera «incomparabile», e nella sua ammirazione, Rossini arrivò perfino a sentirsi

re Cimarosa impegnato a risolvere musicalmente tali caratteri, specialmente gli ultimi due. Vogliamo dire che, quanto al colore storico, da rendere con una particolare intonazione musicale o da evocare con le risorse della tavolozza orchestrale, il compositore settecentesco non ci pensava neppure. Per questa, bisognerà attendere il romanticismo, col suo senso dell'ambiente, della natura.

Quanto alla tragicità, per l'edonistico e gaio Settecento essa valeva più come risorsa per muovere l'interesse scenico che come tema di ispirazione musicale.

Messa da parte l'evocazione ambientale e ridotta la tragedia alla nudità dell'evento, rimangono a Cimarosa i personaggi: e questi, siano pure ora antichi romani e albanesi, sono sentiti dal musicista come uomini dotati dei suoi stessi sentimenti. Così dalla storia degli Orazi e dei Curiazi, librettisti e musicista estraggono e mettono l'accanto soprattutto su quanto poteva coincidere col modo di sentire della loro epoca, sullo strazio sentimentale dei due sposi, la romana Orazia e l'albano Curiazio, la prima disperata per la crudele sorte che la colpì fatalmente a come sposa o come sorella, il secondo dilaniato tra l'amore per la sua donna e il suo amore di guerriero che gli impone di spegnere nel duello il fratello di lei Marco Orazio.

E l'opera è valida proprio per questa aderenza senti-

mentale ad un'epoca, trasfigurata in una musica sensibile e viva, onde si eleva dalla fredda ricostruzione storica per raggiungerci e commuoverci con calore dell'affetto sentito.

Rappresentati nei carnevali del 1797 alla «Fenice» di Venezia, Gli Orazi e i Curiazi ebbero dapprima un deciso insuccesso; ma la sera seguente l'opera riportò un trionfo, che si ripeté per tutte le quarantotto repliche che seguirono.

LA VICENDA

All'inizio del primo atto il sacerdote annuncia che le sorti delle lotte fra romani e albanesi stanno per essere decise, per volere degli dei, a favore di Roma. Sabina, sposa di Marco Orazio e sorella di Curiazio, ha infausti presagi. Intanto romani e albanesi sono in tre gua, e si celebrano le nuzze, in una scena corale suggestiva, fra Orazia e Curiazio. Al canto si diffonde l'auspicio vittorioso del sacerdote e M. Orazio esulta per la fortuna della patria, apprestandosi alla pugna. Il coro celebra le grazie di Orazia, e i due sposi si abbandonano a tenere effusioni. M. Orazio li interrompe e riferisce loro la decisione di risolvere la guerra con un duello che opporrà da una parte i tre fratelli Orazi e dall'altra i tre Curiazi; e ammonisce la sorella di non dimenticare di essere, prima che sposa di un albanese, figlia di Roma. Orazia chiede pie-

tà agli dei per la situazione dolorosa in cui il fato crudele l'ha ora gettata. Curiazio vuole riabbracciare la sposa prima del duello, ma Orazio ne schernisce la debolezza che antepone l'amore alla gloria.

Nell'atto secondo, Orazia vuol distogliere Curiazio dal duello che la renderà o vedova o prigioniera dei suoi fratelli. Ma Curiazio, sebbene combattuto dal sentimento, parte per la sfida. Orazio assicura il padre della vittoria, mentre il coro di Albani e Romani invoca il favore dei numi. L'Agrigore condanna l'empia lotta che mette gli uni contro gli altri dei congiunti, e impone di interrogare l'oracolo nel sacroantro. Orazia spera ora che la pace torni fra i suoi cari; e così pure Sabina. Nell'oscuro e pauroso antro — dove si svolge una scena magistralmente evocata dal Cimarosa nel suo misterioso carattere — l'oracolo ordina di continuare la pugna.

Al terzo atto, Orazia sconsiglia ancora invano Curiazio di abbandonare la prova cruenta. Curiazio rimane ucciso per mano di Orazio. Contro questi la sorella si scaglia con parole roventi, che il suo stesso sangue non ha avuto pietà di privarla dello sposo adorato. Preso dall'ira per l'offesa che in tal modo reca alla patria vittoriosa, Orazio rivolge la spada contro la sorella. Il coro si trattiata che una tragica nube abbia oscurato lo splendore di un tal giorno di glorio.

NICOLA COSTARELLI



Michel Richard de Lalande

Britten e Lalande nel concerto diretto da A. Michaud

La cantata «S. Nicola», scritta nel 1948 per tenore solista, coro, orchestra d'archi, due pianoforti, organo e strumenti a percussione, è una delle opere più semplici, immediate, comunicative del compositore inglese Benjamin Britten, reso famoso per la riuscita dell'opera Peter Grimes. Essa è pervasa da uno spirito ingenuamente e sinceramente religioso, come si conviene al soggetto rievocante la vita leggendaria del vescovo di Myra. Leggenda che vogliamo ricordare per facilitare l'ascolto. Nicola, nato a Partara nell'Asia Minore, ebbe fin da bambino i segni della vocazione. Si narra che, il venerdì, quasi conoscesse già il precetto del digiuno. Rimase presto orfano e distribuí i suoi beni ai poveri. Saputo di un genitore che, non potendo dotare le tre figlie, aveva deciso di prostituirle, Nicola si introdusse per tre notti di seguito segretamente in quella casa, lasciando ogni volta la dote per ciascuna delle fanciulle, che furono così messe in grado di sposarsi. Partì per la Palestina a visitare i luoghi santi; nonostante il bel tempo predisse al nocchiero una tremenda tempesta, e quando questa scoppiò egli la placò con la preghiera. Per ammonimento divino, al reo a Myra, metropoli della Licia. Al suo arrivo i sacerdoti erano riuniti per eleggere il successore del vescovo appena morto: essi furono divinamente ispirati di prescegliere il primo uomo di nome Nicola che la mattina seguente fosse entrato in chiesa. Questi fu il nostro santo. A Myra, Nicola salvò da morte tre tribuni condannati, apparendo in visione a Costantino ed ammonendolo di risparmiarli. Al momento della sua morte gli angeli gli annunciarono la sua santità.

Il nome del francese Michel de Lalande (1675-1726) è poco noto tra noi. Discepolo del nostro Lully, ne seguì lo stile barocchamente fastoso. Musica adatta alla cappella della Versailles di Luigi XIV, il cui cerimoniale autorizzava un richiamo alla magniloquenza della musica teatrale e che contrasta, ad esempio, con l'asceitica spiritualità della contemporanea produzione religiosa luterana. In Francia le anime pie esigevano un decoro ricco e maestoso, un fasto di una magnificenza che sembrava dovesse convenire all'idea che si facevano di un Dio onnipotente e della grandezza del re, sua emanazione in terra. La musica di Lalande ci rievoca i monumenti del grand siècle: Versailles, gli Invalidi, Val de Grâce; e pur nel suo splendore esteriore, essa rivela sentimento e immaginazione.



Benjamin Britten (Foto Farabola)

GIOVEDÌ ORE 21,30



Non ho nessun appetito

Questa frase si sente sovente pronunciare da molte persone quando arriva l'ora dei pasti. Ad eccezione di vera e propria malattia di stomaco, la maggior parte di persone che sentono la ripugnanza per il cibo soffrono di irregolarità intestinali. Prendendo ogni mattina un cucchiaino di **Magnesia S. Pellegriani** si attiverà il perfetto funzionamento dell'intestino, e, conseguentemente, gli stimoli dell'appetito all'ora dei pasti, in modo da poter gustare i cibi della propria tavola.



Aut. ACIS 10370 del 6-10-52



CAPELLI SPETTINATI E RIBELLI.

Sono un chiaro segno di pigrizia, svogliatezza e disordine personale che fa brutta impressione e discredita la vostra persona. Tutto ciò è facilmente evitabile seguendo il nostro consiglio utile e pratico. Ogni mattina quando vi pettinete, applicate il **FISSATORE LINETTI** e per tutto il giorno avrete i capelli perfettamente composti e lucenti. Il fissatore Linetti non unge, non macchia ed è profumato alle "lavande linetti".

GRATIS libretto sagge e richieste. Viale L. 30 in francobolli per spese postali. LINETTI PROFUMI - VENEZIA Canale Postale 296

FISSATORE LINETTI



Vecchio Piemonte



Veduto di Torino tratto da uno litografico ottocentesco di Lemercier

LE CAMPANE DI SAN SALVARIO

Questo trittico radiofonico, a cura di Eugenio Galvano, non intende proporre all'ascoltatore un diagramma di sviluppo storico. Le tre trasmissioni — la prima delle quali, il grande assedio, è già stata effettuata lo scorso luglio e verrà replicata in ottobre — sono indipendenti l'una dall'altra: rispecchiano motivi dissimili, lontani nel tempo, nel significato, nelle cause e nelle conseguenze. Tuttavia unitario è lo spirito che, attraverso di esse, rivela il protagonista, il popolo piemontese, con le sue durevoli qualità, i suoi persistenti difetti. La semplice e pittoresca virtù del popolo torinese sotto i bombardamenti del 1706, nella città assediata dai francesi, è la pietà, il valore; la cocciutaggine dei soldati che combattono sui bastioni e nei fossi, dei minatori che fanno sotterrare la guerra delle talpe; il cinguettare delle donnine, l'agitarsi degli avvocati, lo atterrire dei mercanti; la cooperazione di tutti, ricchi e poveri, potenti ed umili; la rassegnazione, l'abnegazione; l'orgoglio; il risentimento; sono umori, questi, che trapelano dal carattere dei piemontesi in ogni tempo. Li riassaporiamo nell'espandersi generoso dell'anima risorgimentale, nello stabilirsi equilibrato e solenne della burocrazia e dello statismo di impronta cavouriana, nell'impennarsi dei campanilli piemontesisti, dopo la morte di Cavour.

Ecco, dunque, dopo il grande assedio del 1706, dopo l'episodio tecnico-militare, una scena che divampa tutta di ribellione, di spirito libertario. È la rivolta piemontese del 1821. Davanti alle mura di Torino, presso la chiesa convento di San Salvario, si raccolsero i ribelli del capitano Ferrero col proposito di provocare la sollevazione del popolo per la libertà e la guerra all'Austria. Fu una delle

pagine più ardite di quella rivoluzione mancata, che tanti generali travolse nella sua rovina, ma che pure aveva fatto tremare dalle fondamenta gli antichi ordini e che costituisce, a buon diritto, il preludio piemontese al Risorgimento italiano. Mancò l'adesione delle masse al moto preparato da alcuni liberali e iniziati come sollevazione militare, ma furono questi pochi a raccogliere l'eredità della loro gente nell'ora solenne: furono essi il Piemonte. Due età erano di fronte, e la più

MERCOLEDÌ ORE 21,35 TERZO PROGRAMMA

giovane era proprio quella che sentiva battere nelle vene il sangue eroico degli avi. Ed ecco infine un quadro che potrebbe intitolarsi bonariamente *Un litigio famigliare*, dove sono illustrati, ora con gli accenti del dramma, ora con i colori della commedia, i primi passi del Piemonte fuori di casa propria, nella più grande casa appena costruita, dell'unità nazionale. Errori di burocrati, stridori fra mentalità e tradizioni diverse, sentimenti ugualmente ingiusti di superiorità e d'inferiorità, ingenuità reciproche e rancori non sempre proporzionati alle cause, provocarono infatti, negli anni susseguenti alla proclamazione del regno di

Italia e alla morte di Cavour, una frattura morale fra il Piemonte e il resto della nazione. E' un periodo superato e lontano, dal quale però viene ancora qualche ombra al nostro animo. Questa ricostruzione — è la terza parte di *Vecchio Piemonte*, ed ha per titolo *Una voce gridò fuoco* —, con la debita delicatezza, ma con pari sincerità, mette il dito su quell'antica piaga della vita nazionale, per dimostrarne ad un tempo la fatalità e l'inconsistenza. Il risentimento dei torinesi scoppiò nel 1864, quando fu annunciata la decisione di trasferire la capitale a Firenze, in dimostrazioni che offrirono al governo dominato

dalle correnti antipiemontesi lo spunto a rispondere con le fucilate e con la strage. Pare che una voce abbia gridato da una finestra ministeriale l'ordine di fare fuoco sui dimostranti, e qualcuno l'attribuì al segretario del ministro degli interni, che tuttavia ne diede poi formale e sdegnosa smentita in parlamento. Il racconto radiofonico di questi avvenimenti, di questo tragico equivoco fra italiani ed italiani, al vale delle testimonianze offerte dai contemporanei e non trascura il riflesso che i principali personaggi di quei giorni non lieti ebbero nella stampa umoristica del tempo.

...

Demoniaco in provincia

IL



Anche in Germania il diavolo ha fatto lungo soggiorno. Anzi proprio in Germania ha trovato un'espressione classica: il Mefisto di Goethe. Tanto il tedesco ha una concezione rigida e rigorosamente ordinata della vita, quanto il diavolo, che la mette a soqquadro, vi fa cittadinanza e campo d'esperienza. Si potrebbe dire anzi che è il rovescio della medaglia del « buon prussiano », sempre presente perché ogni medaglia ha il suo rovescio. Il diavolo è l'humour ateso, il desiderio di godere la vita in libertà, di abbandonarsi ad ogni licenza e ad ogni scherzo, alle ebbrezze della strabocchevole birra di

luppulo. Ogni taverna di Auerbach ha il suo diavolo, ed esso penetra in ogni provincia, fra le donne timorate e le contesse glaucette. Anzi proprio nelle piccole ma gravi e ordinate

VENERDÌ ORE 21,40 TERZO PROGRAMMA

città di provincia fa le sue atragi maggiori, i suoi scandali più clamorosi (e allegri). Vediamo uno stormo di diavoletti far la loro prima comparsa assieme al dottor Faust, e nella sua leggenda. Scatenarsi nelle « Puppen-nette » — opere di marionette — e di là apersersi per ogni angolo della Ger-

Disegno del pittore Julius Foscini per un'edizione pubblicata a Berlino nel 1920 della novella di Enrico Heine « Mamsellin dea Herr von Schnabelwopski »

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	L I R I C A	C O N C E R T I	P R O S A	V A R I E T À	A T T U A L I T À
DOMENICA	Ore 21,20 - Gli Orzi e i Curiati - Musica di D. Cimarosa - Direttore Carlo Maria Giulini (Terza Pr.).	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da Mario Rassi (Progr. Naz.). Ore 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma). Ore 22,30 - Concerto del pianista Gino Gorini (Progr. Nazionale).	Ore 19 - Biblioteca: «Redburn» di H. Melville (Terza Programma). Ore 21,30 - La realtà della fantasia (Secondo Programma).	Ore 13,40 - Siamo fatti così (Secondo Programma). Ore 20,30 - Contati con noi (Secondo Programma). Ore 21 - Music Hall (Progr. Naz.). Ore 22 - Castellazione (Seconda Pr.).	Ore 20 - Progredire l'unificazione europea? (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 22 - Voci dal mondo (Pr. Naz.). Ore 22,30 - Domenica sport (Secondo Programma).
LUNEDÌ	Ore 10 - La voce di Gionna Pedersini (Secondo Programma). Ore 21 - Concerto di musica operistica diretto da Franca Ferraioni (Programma Nazionale).	Ore 14,30 - Auditorium (Secondo Programma). Ore 19 - Musiche di Byrd e Gibbons (Terza Programma). Ore 22,05 - I divertimenti per fiati di Mozart (Terza Programma). Ore 22,45 - Musiche di Bela Bartok (Terza Programma).	Ore 19,30 - L'Approdo (Progr. Naz.). Ore 21 - Il pellicano ribelle, due atti di E. Bossano (Seconda Pr.). Ore 21,20 - Milano viscontea (Terza Programma). Ore 22,25 - Racconti tradotti per lo radio (Terza Programma).	Ore 13 - G. Conte e la sua orchestra (Secondo Programma). Ore 13,45 - Le canzoni di F. Albanese (Secondo Programma). Ore 15,15 - I successi di Teddy Reno (Secondo Programma). Ore 17 - Zibaldone n. 10 (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Pr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MARTEDÌ	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale). Ore 17 - Musica operistica (Secondo Programma).	Ore 10 - Grandi solisti (Secondo Pr.). Ore 21,20 - Il poema sinfonico (Terzo Programma). Ore 21,30 - Concerto diretto da Mario Rassi (Secondo Programma).	Ore 19 - Corso di letteratura inglese (Terza Programma). Ore 19,30 - L'ontologia (Terza Pr.). Ore 21 - Carta in tavola di W. Somerset Maugham (Pr. Nazionale). Ore 21,50 - Breve storia del cinema sonoro (Terza Programma).	Ore 13 - Orchestra Angelini (Secondo Programma). Ore 20,30 - Il motivo in maschera (Secondo Programma). Ore 22,30 - Telescopio (Seconda Pr.).	Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Secondo Programma). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
MERCOLEDÌ	Ore 21 - Otello - Musica di G. Verdi - Direttore Tullio Serafin (Programma Nazionale).	Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale). Ore 19 - Musica in microscopio (Terzo Programma). Ore 22,55 - Musiche di R. Schumann (Terzo Programma).	Ore 19,15 - Cuori in ascolto (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Problemi dell'immersione ad altissima profondità (Terza Pr.). Ore 21,35 - Vecchio Piemonte (Terzo Programma). Ore 22,15 - Scogli sottovoce di P. Marini (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Il discobolo (Secondo Programma). Ore 17 - Teatrino all'aperto (Secondo Programma). Ore 21 - Radioincontri: «Radioparade» (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Pr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
GIOVEDÌ	Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 17,45 - La voce di Rosetta Pampanini (Secondo Programma).	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale). Ore 21,30 - Concerto sinfonico diretto da A. Michoud - Registr. della R. T. F. (Terza Programma). Ore 22,45 - Concerto del violinista R. Brangola e del pianista A. Beltrami (Programma Nazionale).	Ore 19 - Corso di letteratura francese (Terza Programma). Ore 19,30 - Bibliografie ragionate (Terza Programma). Ore 21 - Agenzie desideri (Progr. Nazionale). Ore 21,20 - Piccola ontologia poetica (Terza Programma).	Ore 13 - Orchestra Fagnola (Secondo Programma). Ore 16,30 - I classici del jazz (Secondo Programma). Ore 20,30 - Noti per la musica (Secondo Programma). Ore 21,30 - Radioscope (Seconda Pr.).	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.
VEDERDI	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale).	Ore 17,45 - Concerto del soprano Adalberto e della pianista E. Magnetti (Programma Nazionale). Ore 19 - Musica di W. F. Farnes (Terza Programma). Ore 22,25 - Spazi musicali (Terza Programma).	Ore 18,45 - Eleonora Duse: Una vita nell'arte (Programma Nazionale). Ore 21 - Incredibile ma vera (Programma Nazionale). Ore 21,40 - Teatro comico popolare (Terza Programma). Ore 22 - Gli alunni del sole di G. Marotta (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Quattro passi fra la musica (Secondo Programma). Ore 21 - Bis (Secondo Programma). Ore 21,45 - Musica leggera diretta da C. Dumont (Pr. Nazionale). Ore 22,45 - I menestrelli del jazz (Secondo Programma).	Ore 19,30 - La Rassegna (Terza Pr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo. Ore 21,20 - La XV Mostra Internaz. d'arte cinematografica a Venezia (Terzo Programma).
SABATO	Ore 17,45 - Musica operistica (Programma Nazionale). Ore 21 - Rigoletto - Musica di G. Verdi - Direttore Mario Rassi (Secondo Programma).	Ore 19,15 - Musica di C. Franck (Terza Programma). Ore 21,30 - Dal Teatro La Fenice di Venezia: Concerto sinfonico inaugurale dedicato a B. Bartok - Direttore S. Celibidache (Pr. Naz.).	Ore 15,15 - Torri e campanili (Secondo Programma). Ore 19,30 - La poesia burlesca (Terza Programma). Ore 21,20 - Vecchio Piemonte (Terza Programma).	Ore 13 - Orchestra Savino (Secondo Programma). Ore 14,45 - Les Fous e la rue chi-tarra (Secondo Programma). Ore 17 - Serie d'ore (Seconda Pr.). Ore 20,30 - Quartetto Van Wood (Secondo Programma).	Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Secondo Programma). Ore 19 - L'oggi e il domani della cooperazione in Italia (Terza Pr.). Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma). Ore 21 - Il Giornale del Terzo.

DIABOLO TEDESCO

mania, a nidificare e intricare. Tenuti a bada severamente per più secoli, trovano con lo « Sturm und Drang » e con il romanticismo, finalmente libertà di azione. Ed è sorprendente osservare come nelle situazioni passionatamente più tese dei drammi romantici, faccia capolino all'improvviso l'ironia, talora il sarcasmo più sferzante, insomma lo spirito diabolico. Heinrich von Kleist, poeta di eroismi sovrumani, si diverte nella braccia rotte, a immaginare il disordine di un piccolo borgo in cui un giudice corrotto e bonariamente diabolico ha messo il germe del male della sferatezza e dell'imbroglione. La farsa più smaccata fa riscontro alla severità delle concezioni kleistiane: con un accento umoristico che sta tra il sorriso di Jean Paul e la grossolana teatralità di

Katzebe, tra il divertimento alla Hoffmann e la satira di Lenx.

Grabbe, vent'anni più tardi, dopo amare e crude esperienze storiche, dà al nuovo diavolo di « Scherzo, satira, ironia e profondo significato » uno spirito più sottile, penetrante e profondo: che ha il piglio scardiatore di Heine e di Marx, e in una pittura sagace, vivacissima, le linee alte a disseccare e a trafiggere, come una farfalla di bosco, l'ambiente di tutta una triste e goffa Germania, in cui solo il diavolo è speranza di vita.

Nel clima viennese, Neatroy, garbato e sorridente, porge eleganza alla canzonatura dei costumi dell'epoca. La sua fantasia è libera, alata, quasi fiabesca, e non consente che un pizzico di diabolico, quel tanto che

renda saporita la vivanda, senza che possa turbare. Siamo a metà del secolo. Ormai è tempo d'imperi, di slati e di ordine nuovo. Il diavolo viene messo in cantina. Viene soffocato: ma non spono. Alla fine del secolo ricompare con una plega tragica alla bocca, nei cobore di Monaco, è l'amara rivolta di Frank Wedekind, che da Nietzsche ha preso il cinismo per togliersi ogni mito e farlo vivere nella bassezza ottusa della vita quotidiana, nel traffico di una grande città tedesca, dove interessi ed appetiti si dibattono senza luce, e invano nostalgici di una lontana libertà naturale. Anche nelle provincie tedesche i diavoli ricominciano a formicolare: ecco

nella commedia di Sternheim il grave e diabolico scandalo della giovinetta per bene che perde un andamento nel corso dove la domenica passeggia ogni famiglia benestante. Ecco le improvvise assurde rivote dei personaggi umiliati di Kaiser, ecco la semplice e gloriosa logica dei malviventi, nell'Opera da quattro soldi.

Sotto le rispettabili apparenze della facciata e dello spirito d'ordine, la Germania nasconde un piccolo ma indistruttibile tarlo roditore, che aerpeggia per il suo palcoscenico, quasi inavvertito, ma sempre presente. E nella farsa viene alla ribalta.

VITO PANDOLFI

Una vena ironica, di ispirazione romantica, anima le pagine del « Mamoiran » di cui questo disegno di Julia Pascin è un'altra deliziosa interpretazione.



La commedia della settimana

«PARTIRE» di Gherardo Gherardi

Alla commedia *Le stelle ridono* Gherardo Gherardi deve uno dei più grossi dispiaceri della sua vita di autore. Ecco come Enrico Bassano riferisce l'episodio: «Dopo la prima di Torino, sepolta dalla gelidità del pubblico, al "Margherita" di Genova avvenne l'appello, e Gherardi accorse da Roma. Lo ricordiamo — prosegue Bassano — fra le quinte del teatro, in attesa del verdetto. Tra il secondo e il terzo atto esisteva un intermezzo che aveva causato l'insuccesso di Torino; e l'autore, al varco, aspettava gli umori genovesi. Cadde anche qui, tra un silenzio poco promettente per l'esito del terzo atto. L'amministratore di Tofano, Gianni Gherardi, sbordò Gherardi, disse: "Se crede, domani sera si potrebbe tagliare l'intermezzo...". Gherardi lo fulminò con un'occhiata, e l'amministratore ammutolì.

«Gherardi — racconta sempre Bassano — se ne tornò a Roma, e l'indomani sera, in ultimissimo appello, si riceve la commedia (sempre

col famoso intermezzo). Nuova caduta. Alle due del mattino, Gherardi chiamava al telefono l'autore, a Roma, e gli comunicava l'insuccesso. "Ritiro la commedia" fu la risposta. E la ritirò, pur di non cederla con quel diavolo di intermezzo».

Abbiamo voluto riferire questo episodio perché ci sembra molto indicativo nella definizione del temperamento e del carattere di Gherardi. Egli era il tipo dell'uomo sempre pronto alla lotta; il suo amore per il teatro lo rendeva spesso ribelle; se c'era da combattere coi attori, pubblico e critici, Gherardi non si ritirava mai. Eppure era dotato di una sensibilità poetica non comune, esattamente come certi suoi personaggi. Come, per esempio, quel Paolo Veronda che è il fantasioso protagonista di *Partire* la commedia programmata dalla Televisione per venerdì prossimo. Ve lo vogliamo presentare.

Paolo Veronda ha venticinque anni, ed è disoccupato. E' un gran bravo ragaz-

zo, serio, schietto, pieno di buona volontà; con un solo punto debole: i suoi frequenti abbandoni nel regno della poesia, per i quali si culla nel piacere di cantare accompagnandosi sulla chitarra e nel bruciante desiderio di viaggiare. Lo rode lo spirito dell'avventura, lo stimola la febbre del partire. Partire per dove? Non importa. Basta partire. Un sogno legittimo, in fondo; alla cui realizzazione, però, manca qualcosa di veramente essenziale: il denaro.

Ma un giorno la fortuna si ricorda di lui e gli fa trovare, sul viale dei giardini pubblici, una borsa di pelle con fior di biglietti da mille. Eccola, finalmente, a portata di mano la possibilità di salire su un treno o su un bastimento e cominciare a viaggiare. La tentazione è grande; ma l'onestà è più grande. Paolo Veronda riconsegna la borsa con i soldi; e la fortuna ricomparsa facendogli trovare un impiego. Tutto potrebbe risolversi qui, se il distinto signore



L'autore e gli interpreti della prima di «Partire» rappresentata al teatro Manzoni di Milano la sera del 1° febbraio 1936 con un calorosissimo successo. Nell'ordine da sinistra: Vittorio De Sica, Gherardo Gherardi, Giuditta Rissone e Umberto Malacoti

che è rientrato in possesso della sua busta ed ha sistemato il giovanotto fosse una persona per bene. E persona per bene non è.

In quali guai verrà a trovarsi ora Paolo Veronda? Sarebbe un peccato svelarvi il seguito della sua avventura; possiamo solo assicurarvi che il lieto fine non manca. La virtù dev'essere premiata. E Gherardi arriva alla fine della sua commedia attraverso un presti-

giolo incalzare di situazioni ed una traslucida freschezza di dialogo. Quei dialoghi nei quali egli riversava tutta la sua generosità di scrittore e l'intensa passione dal suo lavoro.

Partire fu rappresentata la prima volta al vecchio, glorioso teatro Manzoni di Milano, la sera del 1° febbraio 1936. Ne furono i principali interpreti tre attori che per lungo tempo diedero vita ad una delle più simpatici

Compagnie drammatiche: Vittorio De Sica, Giuditta Rissone ed Umberto Malacoti.

Il successo fu calorosissimo. «Gherardo Gherardi — fu scritto — è veramente uno scrittore di teatro al cento per cento. Se ci fossero cinque o sei commediografi della sua attività e della sua fortuna, nessuno oserebbe parlare più di penuria della produzione nazionale».



Ogni settore dello spettacolo ha i suoi ospiti di turno alla settimanale trasmissione televisiva di «Entra dalla comune». Intervistati da Giuseppe Boszini (terzo da sinistra) la fotografia presenta: l'attore Gianni Agus e le soubrettes Lucy D'Albani e Gilda Marino

«Se non so bene, ma proprio bene, prima, quello che devo dire, alla Televisione non ci voglio venire». Così rispose Gilberto Govi quando gli fu chiesto di partecipare ad una trasmissione di «Entra dalla comune», la rubrica per la quale si danno appuntamenti settimanali, durante la stagione teatrale, artisti autori e registi della prosa, della lirica e della rivista. E non ci fu modo di convincere il simpaticissimo attore il quale, da buon genovese, dev'essere sempre ben sicuro di sé, prima di affrontare qualsiasi impresa. «Il pubblico che mi veda al palcoscenico — aggiungeva per giustificare il suo rifiuto — crede forse che carti miei movimenti o certe battute io

li inventi lì per lì. Non è vero niente. Anche la più insignificante mossa comica a me piace provarla decine di volte».

A conoscere — diciamo — la retroscena di «Entra dalla comune», è facile ricostruire la personalità di coloro che ogni sera appaiono alla ribalta nel loro profilo di artisti assai diversi, il più delle volte, dal loro profilo di uomini. Anna Maria Ferreo, per esempio, che pure è abituata ad affrontare non soltanto le insidie del palcoscenico ma anche il severo occhio delle macchine cinematografiche, il giorno che entrò in uno studio televisivo non seppe nascondere una profonda emozione, mentre Vittorio Gassman a fissò l'obiettivo delle teleca-

mere con una disinvoltura di cui fu lui stesso il primo a meravigliarsi.

Il lato più interessante di «Entra dalla comune» è proprio questo: che nessuno degli intervistati riesce mai a sapere con esattezza le domande che l'intervistatore gli rivolgerà; ed è perciò che la rubrica ha una sua vivacità particolare, tutta sostenuta su una sincerità al di là di quella difficilmente si può sfuggire.

Memo Benassi volle essere prudente: prima di entrare in studio domandò se fosse permesso dire tutto, ma proprio tutto, quello che aveva in animo di dire. Non si sapeva a che cosa pensasse intendesse alludere; tuttavia, conoscendo le sue qualità di «spadacino

I retroscena d'una trasmissione

SI «RIENTRA» DALLA COMUNE

della parola», io si invitò ad una certa «moderazione». «Peccato — commentò — perché ne avrei certe da mettere il subbuglio nell'ambiente teatrale italiano».

Le ospiti più sbarazzine di «Entra dalla comune» sono state, fino ad ora, le sorelle Nava: mentre, a trasmissione iniziata, esse attendevano il loro turno, si divertivano un mondo a «fare spettacolo» per sé, così che gli attori impegnati davanti alle telecamere dovevano fare sforzi non indifferenti per non scoppiare in una risata. Quando poi entrarono in campo loro, le Nava, i tecnici sudarono le proverbiali sette camicie per poter seguire le cento diavolerie inventate a getto continuo dalle «sorelle dinamite».

Il noto cantante Ramon Vinay partecipò ad «Entra dalla comune» parlando del Cirano di Bergerac di Alfano che egli interpretava alla Scala; e, sebbene in abiti borghesi, volle presentarsi ai telespettatori armato di fioretto; avvenne così che, durante l'intervista, sempre più accalorandosi, fendeva l'aria con l'arma con crescente vigore, a tal punto che lo si dovette pregare di riportare il «brando giuocoso».

La prima volta che Peppino De Filippo fu invitato a «Entra dalla comune», successe un guaio che non si poté rimediare: un paio di ore prima della trasmissione, il popolare attore fu colto da acuti dolori reumatici

ad una gamba. Venna chiamata d'urgenza un medico il quale lo fece trasportare immediatamente nello studio di un illustre clinico perché lo sottoponesse ad una cura «accelerata». Ma lo specialista fu irremovibile: «Lei ha bisogno di almeno cinque ore di immobilità», disse a De Filippo; il quale replicò: «Questa sera allora posso recitare. Ma fra due ore devo essere alla Televisione. Come faccio?». «Non faccia niente» fu la risposta del professore: «si accontenti di poter recitare

in teatro questa sera. Alla Televisione ci andrà un'altra volta». E avvenne proprio così.

Ormai nell'album di «Entra dalla comune» si sono raccolte tutte le firme più note del mondo dello spettacolo. Ora, terminata la stagione, alla chiusura estiva dei teatri, la rubrica torna al telespettatore. E torna, martedì prossimo, in una adizione speciale in quanto sarà messa in onda da Venezia, «passaggio obbligato», in questi giorni di Festival, dei più noti attori del teatro e del cinema.



Da sinistra: il teatro Ramona Viagy e il soprano Rosanna Carteri che, intervistati da Guido Otto (al centro), hanno partecipato ad un'altra trasmissione

Per il campionato mondiale automobilistico

Bolidi al Gran Premio

La nuova vittoria delle Mercedes (la terza, su quattro competizioni disputate in antagonismo con la Ferrari) pone maggiormente l'accento, accrescendone l'interesse, sul XXV Gran Premio d'Italia automobilistico che si svolgerà, il 5 settembre 1954, a Monza, sulla velocissima pista di quell'Autodromo e che la Televisione riprenderà nelle sue fasi salienti.

Infatti, l'affermazione tedesca sul tracciato bernese del Bremgarten (la grande e bellissima foresta che si è fatta una ben triste fama per la serie di luttuosi incidenti verificatisi sul circuito che l'attraversa) ripete i motivi del Nürburgring: una vittoria di altrettanta misura sulle pur poderose macchine della Ferrari. Non hanno «straccolato» gli avversari, come accadde a Reims. Del resto, nel successivo confronto di Silverstone, i bolidi del «cavallino rampante» seppero prendersi una chiara rivincita, sufficiente a dimostrare che, in sostanza, la sconfitta di Reims aveva più il sapore di una momentanea defezione che non di un vero e proprio forfait.

Nessuna parola decisiva, dunque, dal G. P. di Svizzera: semmai, se decisione vi è stata, essa riguarda soltanto l'assegnazione del titolo mondiale assoluto. «El Chueco», alias Manuel Fangio, il pilota argentino che lo stesso Presidente Perón tiene in personale considerazione, tanto da preoccuparsi direttamente, ogni qual volta accade un incidente, dello stato di salute del suo «pupillo», ha fatto paragono con Ascari. Da quando esiste il campionato mondiale un titolo è stato vinto da Nino Farina, due da Alberto Ascari e due da Manuel Fangio. Non resta da aggiungere che il nostro popolare «Ciccio» non ha potuto, quest'anno, battersi per la massima laurea, essendo passato alla Lancia e non avendo questa Casa ancora messo a punto le macchine Grand Prix.

Forse, per la prima volta, esse potranno scendere in pista proprio in occasione del XXV G. P. d'Italia il quale segnerebbe con ciò il ritorno alle maggiori competizioni di questa Casa Italiana che ha pure una bellissima tradizione da difendere. Ascari, Villorosi e Castellotti sarebbero le tre guide della marca torinese, ammesso che i suoi tecnici riescano ad approntare in tempo almeno tre dei nuovi bolidi di 2500 cmc.

La Lancia assumerebbe pertanto la parte di «terzo incomodo». Insieme con la Maserati, nella gran tenzone Mercedes-Ferrari. Dal canto suo, la Mercedes sarà presente con Fangio, Kling e Hermann (riserva: Lang), da contrapporre a Gonzales, Hawthorn, Trintignant e Manzon della Ferrari. Se Manzon non fosse ancora del tutto ristabilito dall'incidente occorsogli durante le prove del G. P. svizzero, sarà quasi certamente sostituito — come è avvenuto a Berna — da Maglioli. Infine, non mancheranno all'appello la Maserati (con Moss, Mantovani, Mieres, Schell) e la Gordini (con Bebra, Bucci e Wacker).

Il confronto monzese, dunque, dovrebbe vedere il più completo schieramento dell'annata, proponendo interrogativi tecnici di primissimo piano. La Ferrari, infatti, metterà, probabilmente, in linea il nuovo «squalo», collaudato per la prima volta a Berna da Maglioli, dopo che due sono

andati distrutti a Siracusa e nell'incidente occorso a Manzon, mentre è attestissimo il già citato debutto della Lancia.

Ma, a parte i motivi tecnici, il confronto tra gli uomini è altrettanto interessante. Se ancora ve ne fosse stato bisogno, il G. P. di Svizzera ha ribadito che

anche le più perfette creazioni meccaniche non sono granché nelle mani di piloti non del tutto esperti o di non eccezionale bravura. L'esempio delle Mercedes insegna: le macchine erano tutte eguali, la messa a punto egualmente curata per tutte; ma soltanto Fangio ha primeggiato, mentre

il giovane Hermann, per esempio, pilota non del tutto «fatto», ha dovuto accontentarsi del terzo posto. E Kling? La sua classe è indiscutibile, ma la sua macchina ha ceduto sotto lo sforzo da lui imposto per riguadagnare il tempo perduto per un banale incidente. Irruenza eccessiva? La verità è che assai pochi sono i nomi che, oggi, meritano di entrare — con tutti gli «onori» del caso — nella prima pagina del grande albo d'oro dei corridori automobilistici.

Basta osservare Fangio o Ascari o Farina quando corrono: regolari, dominati da una calma che dà dello sbalorditivo se si pensa che essa vale a regolare le loro azioni sul filo del ducecento orari. Oseremmo dire statuari, se il termine non suonasse paradossale.

Qualche nuova guida è all'orizzonte, e potremmo fare i nomi di Hawthorn, di Hermann, di Maglioli, di Lang, ma ci vorrà ancora del tempo prima che la loro classe sia fuori discussione. Così come è per Moss (che ha preso il posto di Manzon come capo-equipe della Maserati, dopo la tragica morte di quest'ultimo), per Mantovani, per Mieres e pochi altri.

Non mancano, dunque, neppure i «motivi umani» nel grande appuntamento al G. P. d'Italia, ed essi vanno ben al di là della semplice conquista del titolo mondiale e del rinnovato scontro tra i «sistemi d'argento» della Mercedes e i rossi bolidi della Ferrari. Essi si legano alle tradizioni dei grandi piloti e dei massimi avvenimenti che precedettero gli attuali. Al ricordo di Nuvolari, per esempio, che per ben tre volte uscì vittorioso dal duello monzese (nel 1931, nel '32 e nel '38); ai trionfi dell'Alfa Romeo, dell'Auto Union, della Fiat e di quella stessa Mercedes che oggi si ripresenta nella speranza (che probabilmente non andrà delusa) di rinverdire gli allori colti nel 1934 con Fangio, Caracciola e nel 1937, ancora con Caracciola.

E, di anno in anno, la potenza dei mezzi meccanici ha progredito e dalla lontana media dei 144,773 chilometri orari — stabilita da Goux, su Ballot, il 4 settembre 1921 — del G. P. d'Italia, si è via via saliti agli oltre 169 di Ascari (Ferrari) nel 1949, 185,916 dello stesso Ascari (Ferrari) del 1951.

Juan Manuel Fangio, seguendo il destino della Mercedes, ritorna a Monza per cercare quel trionfo che già ebbe lo scorso anno (il primo da lui conseguito sul nostro Autodromo).

E mentre nel 1953 vinse con la Maserati, oggi parte col favore del pronostico alla guida della poderosa, ultima creazione della Mercedes; di quella Casa, cioè, che di venti anni in venti anni «ritorna» sul teatro sportivo mondiale. Nel 1914 la marca di Stoccarda ottenne uno strepitoso successo, nel 1934 ne pagò il fio con una altrettanto chiara sconfitta, nel 1954 ha già accumulato tre vittorie (su quattro corse).

Anche lo sport ha, oltre la cronaca, la sua storia ed i suoi inevitabili «ricorsi». Non resta che da sperare in questi ultimi.

AURELIO CANEVARI



Uomini a macchina del Gran Premio Automobilistico d'Italia: dall'alto: Fangio su Mercedes, Gonzales su Ferrari e Kling su Mercedes. Gli assi sono qui ritratti in tre drammatici momenti durante il Gran Premio d'Inghilterra a Silverstone (Foto Forabola).



SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandovi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI!

Sarete I PIÙ FORTUNATI! Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

RADIO SCUOLA ITALIANA

(Ateneo Nazionale Pubblica Istruzione)

Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

Risolve perfettamente anche dal più lontano e sperduto Paese il problema dell'acquisto di un vestito buono e bello!

GRATIS A DOMICILIO

I più bei campioni dei migliori Lanifici Italiani: Ermengildo Zegna - V. E. F.lli Bona - F.lli Filo - Thomas - F.lli Tiberghien - Bona Basilio, Redas, ed altre primarie marche. Richiedeteli col listino Rd/41 a:

GINO RAMMA

TESSUTI LANA - Biello

Dal 1917 la Casa meglio organizzata per la vera vendita diretta alle Famiglie

Solo stoffe di pura lana al cento per cento - garanzie con marchio originale delle Fabbrie su ogni taglio

Una Ditta modesta, ma onesta

— Prezzi imbattibili —

Gratuito anche il reso dei campioni

Cercansi seri agenti

hene introdotti.

Caramelle Ambrosoli
AL RABARBARO

La
precauzione
indispensabile!

Sancivatt

l'ovatta
alla Clorammina T.

disinfetta
e cura
rapidamente

ogni ferita
abrasioni
scottature

Sancivatt

è il pronto
soccorso
in ogni casa

Costa quanto una benda comune

in vendita nelle farmacie

Sancivatt



TRASMETTITORI		
Canali	Mc/s	Stazioni
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	M. Serra - M. Venda
4	200 - 207	Milano - Roma
5	209 - 216	M. Peglia-Portofino

TELEPROGRA



Serafino e il « professore »: due indivisibili compagni



L'attore William Boyd protagonista della serie di telefilm dedicata ad « Hopalong Cassidy »



Una scena fantasiosa e ricca di suggestioni

Durante il mese di agosto, come del resto era stato annunciato, la Televisione non ha realizzato programmi pomeridiani, e, di conseguenza, i programmi per i ragazzi hanno subito una breve interruzione. Ora, con il settembre, questo particolare settore riprende la propria attività rinnovata nella sua struttura e nelle sue rubriche.

Dai programmi più precipuamente ricreativi, per i più piccoli, si passerà via via a quelli educativi ed istruttivi per i ragazzi e per gli adolescenti. Una distinzione a parte va fatta per i programmi dal vivo, realizzati cioè negli Studi, e che sono i più numerosi, e i programmi filmati (documentari e telefilm).

Diamo qui un elenco delle principali trasmissioni dedicate al pubblico dei giovani telespettatori, affiancando ai titoli dei nuovi programmi quelli già noti.

FIABE E RACCONTI di tutti i tempi e di tutti i Paesi, interpretati da attori, oppure da burattini o marionette costruiti secondo le esigenze del mezzo televisivo. A testi classici e tradizionali (Andersen, Gozzi, Perrault, Grimm, Hauff, Ruskin, Gogol, ecc.), si alterneranno fiabe originali scritte apposta per la televisione da autori specializzati (Luciano Folgore, Maria Signorelli, Alessandro Brissoni, Mario Pompei, Carlo Triberti, ecc.).

LA SOFFITTA INCANTATA, programma di giochi e filastrocche nel mondo della fantasia.

La formula, già nota ai giovani telespettatori, si propone di guidare alla scoperta del mondo esterno soprattutto narrando brevi storie di animali e di cose, insegnando giochi e sollecitando l'attenzione verso tutto ciò che può interessare la fantasia trasognata dei fanciulli.

RAGAZZI IN GAMBÀ, periodico di varia attualità. Il protagonista di questo programma è « Serafino », la simpatica marionetta che i bambini e i ragazzi già conoscono, affiancata dall'inseparabile « Professore ». La trasmissione si articola attraverso una serie di rubriche di divulgazione scientifica, aeromodellismo, filatelia, educazione civica e morale, rebus, sport, poesie sceneggiate, concorsi di disegno, ecc.

PIÙ IN GAMBÀ DI COSÌ. È il titolo dell'edizione speciale di « Ragazzi in gambà », che periodicamente viene realizzata alla presenza di un pubblico di ragazzi, con un programma di quiz a premio.

LA CAMPANELLA, riprese dirette dalle scuole, con la partecipazione di alunni, insegnanti, parenti. È un nuovo programma che verrà avviato in ottobre, e che consisterà in una serie di panorami della nostra provincia, illustrati ai giovani telespettatori dai loro stessi coetanei, nell'ambiente vivo e spontaneo della scuola.

PASSAPORTO, programma di avviamento alla conoscenza delle lingue. La televisione possiede notevoli vantaggi rispetto alla radio, in

MMI PER I RAGAZZI



... della celebre fiaba « Il pillerai magico »



Enrico Luzi, nelle vesti di Pinocchio, con Paola Quattrini



La celebre « maestra dalla penna rossa » è stata assai festeggiata durante una trasmissione televisiva

questo genere di trasmissioni, per la possibilità di far vedere le cose delle quali si insegna la nomenclatura e i movimenti labiali. E i ragazzi, com'è noto, sono particolarmente portati all'apprendimento delle lingue. « Passaporto » si presenterà in ottobre con due lezioni settimanali di inglese.

BUON VIAGGIO, ZIA CLO, settimanale per le ragazze. I personaggi fissi di questa trasmissione sono: Zia Clo, una signorina leggermente incassata; la sua nipotina Ciotilde e il barboncino Flocc. Il singolare terzetto ad ogni trasmissione arriva nei più disparati luoghi della terra, servendosi dei più strani mezzi di trasporto, non escluso l'elicottero o una diligenza del Far West. L'incontro con le persone del luogo offre evidenti spunti di carattere educativo, didattico, moralistico, oltre ad un ricco panorama degli usi e dei costumi dei vari popoli.

I RAGAZZI DOMANDANO, programma per i più grandi. Un gruppo di ragazzi, opportunamente guidati, si intrattengono su alcuni quesiti posti dai loro coetanei attraverso la corrispondenza, arricchendo la conversazione con illustrazioni, materiale didattico, inserti cinematografici, esecuzioni musicali, ecc.

BUONINCONTRO, programma di interviste tenute da ragazzi a note personalità del mondo del lavoro, dell'arte, della scienza, della cultura.

NON INTERRUPECECI, ragazzi a convegno con Giovanni Mosca. E' già nota la formula di

questo programma, che raduna di fronte alle telecamere di volta in volta un gruppo di ragazzi che discutono su un determinato argomento, suggerito o da un problema che li interessa particolarmente, oppure dall'attività che essi stessi esercitano o da una determinata caratteristica che li distingue (operai, allievi di un collegio, ecc.).

TERZA LICEO, programma di domande e risposte tra studenti liceali. Quest'anno la nota trasmissione radiofonica passa ai teleschermi. Ci sarà una serie di incontri tra gruppi di studenti di terza liceo delle varie città d'Italia, con eliminatorie finali.

PROGRAMMI FILMATI. Consisteranno, come è noto, in una ricca serie di documentari sulla vita degli animali e sugli usi e i costumi dei popoli; e nei telefilm d'avventure, oltre a un certo numero di lungometraggi adatti « anche » ai ragazzi. Quanto al telefilm d'avventure, mentre in settembre verrà presentata una serie interpretata da « Hopalong Cassidy », in ottobre avrà inizio il ciclo di « Wild Bill Hickok »; l'uno e l'altro sono due tra i più noti eroi della prateria, i tipici uomini buoni, generosi, intrepidi, sempre presenti ovunque ci sia un debole da proteggere o un malvagio da assicurare alla giustizia.

I programmi televisivi per i ragazzi, a partire dal 7 settembre, verranno trasmessi tutti i giorni alle 17,30, esclusi la domenica e il lunedì.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Buongiorno - Previsioni del tempo
7.15 Lavoro italiano nel mondo
7.30 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.30 Culto Evangelico
7.45 La radio per i medioli
8 Segnale orario - Giornale radio -
 Rassegna della stampa italiana in
 collaborazione con l'ANSA - Pre-
 vis, del tempo - Boll. meteorologico
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 SANTA MESSA in collegamento con
 la Radio Vaticana con breve com-
 mento liturgico del Padre Francesco
 Pellegrino
9.30 Lettura a spiegazione del Vangelo,
 a cura di Mons. Pietro Barbieri
9.45 Notiziario del mondo cattolico
10 Concerto dell'organista Luigi Ferdi-
 nando Tagliavini
10.15-11 Trasmissione per la Forza Armata
 da Padova
 «BOTTA E RISPOSTA»
 a cura di Silvio Gigli
12 Il Festival della canzone napoletana
 Orchestra diretta da Luigi Vinci
 Cantano: Maria Longo, Antonio Ba-
 surio, Maria Paris, Tullio Pane, Nino
 Nipote e Giacomo Rondinella
 Mazzocco-Murolo: Semplicità; Rispoli-
 Cambi: Quann'ero surdato; Grasso-Co-
 zoli: O core vo fa sciopero; Mangione-
 Cosentino: Aieressera; Tiberino: Ricor-
 dete 'e me; Sessa-De Rosa: Cantu cu-
 me; Bonaccorsi: Managgia 'a surculla;
 Soprani-Avitabile: Penzannare; Ren-
 di-Rocca: L'ammore va gira
 L'oroscopo del giorno (12.40) (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio
 Previsioni del tempo
13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
 Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 Giornale radio
14.15 Biglietti di visita
 di Franco Antonicelli
14.30 Orchestra diretta da Francesca
 Ferrari
 Cantano Natalino Otto, Flo Sandons
 e i Radio Boys
 Testoni-Panzeri-Mojoli: La signarina del
 quartetto; Big-Exposito: Havana: Po-
 letto: La jula Smeraldina; Filato-Neb-
 bia: Fa bene; Spicher-Gordon: Inutil-
 mente; Nizza-Morbelli-D'Anzi: Duseh
 e whisky; De Santis-Milanese: Moderno
 giovanotti; Pao-Mora: El moscardon
15 Musica operistica
15.30 RIFUGIO PUNKETT
 Radiodramma di W. Jacques e R.
 Sassi, da un racconto di Samivelli
 Traduzione di F. Borrelli - Compag-
 nia di prosa di Roma della Radio-
 televisione Italiana - Regia di Carlo
 Castelli
16.30 Canti dal popolo americano
 a cura di Claudio Nollani
 Canti del lavoro
17 Nella Segurina a la sua orchestra
 Canfano Alberto Berri, Anita Sol,
 Oscar Carboni e Aldo Alvi
 Fiorentino-Genta: Signara Napoli; Stil-
 los-Delecaro-Kisi: Miss Bajan; Da Vinc-
 Ramelli: Via del tramonto; Morbelli-
 Riva: Do, do, do; Clotti: E surdattelle;
 Galletti-Albanese-Tosi: Ascolta il mare;
 Bonagura-Benedetto: Garofanella; Che-
 rubini-Concilia: Tra il dire e il fare
17.30 CONCERTO SINFONICO
 diretto da MARIO ROSSI
 Ghedini: Concerto detta «Il Rosero»
 per tre soprani, coro femminile e or-
 chestra (Solisti: Nadia Mura, Cecilia e
 Valeria Pochettino); Veretti: Sinfonia
 italiana; Fuga: Passacaglia; Guerrini:
 Due tempi di concerto per pianoforte
 e orchestra (Solisti: Ermelinda Magnetti)
 Orchestra sinfonica di Torino della
 Radiotelevisione Italiana (Ricardi)
 Nell'intervallo: Campionati europei
 di nuoto a Tarina - Risultati e re-
 sultati sportivi
19 Musica da ballo
19.45 La giornata sportiva
20 Musica leggera
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Una canzone di successo
 (Buioni Sansapiero)
20.30 Segnale orario - Giornale radio -
 Radiosport

- 21** Motivi in passerella
MUSIC HALL
 Varietà musicale di Gino Magazù
 presenta: «Le wamps» con la par-
 tecipazione di Carla Dapporto
22 VOCI OAL MONDO
22.30 Concerto del pianista Gino Garini
 Busoni: Fantasia; Bach-Busoni: Primo
 libro dei Coralli; Debussy: Due studi
23,15 Giornale radio - Radiocronaca
 del Gr. Pr. Roma dall'Ippodromo
 di Villa Giori - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie -
 Buonanotte



La pianista Ermelinda Magnetti
 partecipa al concerto sinfonico del-
 le 17.30 (Foto Bertazzini)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** Novità libreria
 Nello Rosselli: Inghilterra e Regno
 di Sardegna dal 1815 al 1847
 a cura di Cesare Spellanzone
17 L'opera pianistica di Schubert
 a cura di Guido Agosti
 Sonata in si bemolle maggiore per
 pianoforte (op. postuma)
 Malto moderato - Andante sostenuto -
 Scherzo - Allegro ma non troppo
 Pianista Clara Haskil
17.35 La poesia burlesca
 a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni
 II, il Burchiello, i burchielleschi, il
 Pistio
18.05 Alexander Panufnik
 Cinque canzoni popolari per coro
 femminile e strumenti
 Esecuzione del Piccolo coro femminile
 diretto da Nina Antonellini
18.20-18.30 Parla il programmatista
20 Pragredisca l'unificazione europea?
 Gabriele Bognone: La comunità di-
 fensiva
20.15 Concerta di ogni sera
 S. Rachmaninoff: Sei preludi dall'ope-
 ra 23
 In re maggiore - In sol minore - In si
 bemolle - In do minore - In la bemolle
 - In mi bemolle minore
 Pianista Moura Lympany
 F. Poulenc: Sonata per pianoforte e
 violoncello
 Allegro, tempo di marcia - Cavatina -
 Ballabile - Finale
 Duo Maria De Concillis - Willy La
 Volpe
21 Il Giornale del Terza
 Note e corrispondenze sui fatti del
 giorno
21.20 GLI ORAZI E I CURIACI
 Opera in tre atti di Antonio Sogradi
 Musica di DOMENICO CIMAROSA
 Revisione di Mario Panunzi
 Curiaccia Giulietta Simionato
 Orazia Angela Vercelli
 Sabina Renata Brodo
 Marcia Orazio Tommasa Spataro
 Publio Orazio Gino Del Signore
 Licinio Walter Artoli
 Un sacerdote Daria Caselli
 Angure Leonardo Walawsky
 Direttore Carla Maria Giulini
 Istruttore del coro Roberto Benaglio
 Orchestra e coro di Milano della Radio-
 televisione Italiana
19 Biblioteca
 Redburn, di Herman Melville
 a cura di Attilio Bertolucci
19.30 Grandi interpreti
 Marjorla Lawrance, soprano
 R. Wagner: dal Crepuscolo degli
 Dei. Olocausto di Brunilde
 Dr. Strauss: da Salomé, scena finale



Il duo Marta De Concillis - Willy
 La Volpe partecipa al concerto del-
 le 20.15 (Foto Lauro)

rini: Per dire amore; Bentini-Galletti:
 Vicoletto; Bertini-Fabor: Buona fortuna;
 Kiblo-Seracini: Povero gigolo; Gip-
 plienburg: Mia vecchia castel; Di Be-
 nedetta: Larga al factotum; Pinchi-Glu-
 liani: Non è vero; Rastelli-Stahl: Tro-
 varsi e perdersi
15.30 Il signore desidera?
 Divagazioni sul Caffè
 di Mainardi e Serino

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** RADIOSCHERMI
 Settimanale di varietà dedicato al
 vecchio e al nuovo cinema
16.45 Orchestra diretta da Angelini
17.15 AUTOSTOP
 Programma per gli automobilisti, a
 cura di Brancacci e Lafrancesca
18 Parla il programmatista TV
BALLATE CON NOI
 Nell'intervallo (ore 18.30): Radio-
 cronaca del Gran Premio d'Italia
 dall'Autodromo di Monza e Notizie
 sportive

INTERMEZZO

- 19.30** Assi del pianoforte
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La parola agli esperti (Chlorodont)
20 Segnale orario - Radiosera
20.30 Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

- CANTATE CON NOI**
 Orchestre dirette da Angelini e da
 Francesco Ferrari
 Presenta Nunzio Filogamo
 (Lanerossi)
21.30 LA REALTÀ DELLA FANTASIA
 a cura di Roberto Cortese
 Fra Diavolo
 Regia di Eugenio Salussolani



«Fra Diavolo» è il soprannome del
 guerrigliero Michele Perza, nato ad
 Itri il 7 aprile 1771. Si distinse nel
 l'esercito borbonico, nella lotta con-
 tro i Francesi

- 22** Castellaniana
 Un programma per voci e orchestre
22.30 DOMENICA SPORT
 Echi e commenti della giornata
 sportiva
22.30-23 Orchestra diretta da Carla Savina

Agli ascoltatori che ama-
 no seguire il ciclo di tra-
 smissioni Gli ortaggi e
 la salute di Giuseppe Ta-
 lara, ricordiamo che
 dello stesso autore la
 Edizioni Radio Italiana ha
 pubblicato

la frutta e la salute

Lire 300

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Torino, via Arsenale, 21

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

- Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355
23.35-1.30 : Musica da ballo
1.34-2 : Canzoni
2.04-2.30 : Musica operistica
2.34-3 : Musica leggera
3.04-3.30 : Musica sinfonica
3.34-4 : Canzoni (Orchestra Ferrari)
4.04-4.30 : Musica operistica
4.34-5 : Canzoni napoletane
5.04-5.30 : Musica da camera
5.34-6 : Complessa caratteristico «Gli amici mi-
 Inna» diretto da Giuseppe Petuneta
6.04-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

11 — S. Messa

14.50 Da Monza

Telecronaca diretta di alcune fasi del XXV GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

Monza riunirà nella penultima prova del campionato mondiale per conduttori, i più noti piloti ed i migliori prodotti dell'industria automobilistica europea e darà vita ad un ulteriore interessante duello tra le macchine della Mercedes e della Ferrari.

15.45 Da Venezia

Telecronaca diretta del CORTEO STORICO SULLE ACQUE DEL CANAL GRANDE

Le regate di gondole a Venezia sono antiche quanto la Laguna e costituiscono una delle tradizioni più gelosamente rispettate dal veneziano fin dai primi anni della Repubblica di San Marco. Ancor oggi sul Canal Grande ogni anno, nella prima decade di settembre, ritorna il corteo storico. Le gondole, le « biazze », la « diadotona », la « dodesona », soggette da gondolieri in costumi variopinti aprono la via a nove veloci gondolini e due remi lanciati in una gara appassionante che riesce a far perdere ai veneziani la loro tradizionale calma, trascinando all'entusiasmo anche le migliaia di turisti che assistono alla regata. Le natanti telecamere riprenderanno le fasi più interessanti di questo spettacolo indimenticabile.

16.30 Da Torino

Telecronaca diretta di alcune fasi del CAMPIONATO EUROPEO DI NUOTO

In questa ultima giornata dei campionati saranno assegnati i titoli maschili dei 1500 metri stile libero e dei tuffi dalla piattaforma e il titolo femminile della staffetta 4 x 100 stile libero.

17.30 Da Monza

Telecronaca diretta delle fasi conclusive del XXV GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

20.45 Arrivi a partenza

Esseri interviste a chi va e chi viene

21.05 Molti sogni per le strade - Film Regia di Mario Camerini

Produzione Lux Film

Interpreti: Anna Magnani, Massimo Girotti

Ambientata nell'immediato dopoguerra, questa vicenda alterna momenti drammatici e di schietta comicità. Anna Magnani ed è questo film una delle sue migliori interpretazioni.

22.30 Le domeniche sportive

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.

- A Uron in aber - Wasserhausen -
- Harspiel von F. W. Brand, Spiel-
leitung: F. W. Lieske - Sinfonische
Musik (Bolzano) - Bressanone - Merano

Locali

8.30 Per gli agricoltori sardi (Ca-

gliari I)

11 Programma altotestino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Orgelmusik - Organist Luigi Renzi - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Akkordeonmusik, Solist L. Molinari - Orgelmusik (Bolzano) - Bressanone - Merano

12 Musica e canti lugaduresi (Ca-

gliari I)

12.15 Corriere d'Abruzzo e del Ma-

lino (L'Aquila)

12.40 Trasmissione per gli agricoltori

in lingua italiana - Complessi co-

rattistici (Bolzano) - Bressanone - Merano - Trento

13.30 L'ora della Venezia Giulia -

Almanacco giuliano - La settimana

giuliana - 13.50 Musica leggera:

Friebe « Qualche fiore », Wink-

ler: « Insegnando al Chianti ».

14.10 Giornale radio - 14.10 Ventiquattrore di vita politica italia-

na e Notiziario - Musica ricche-

ste - 14.30 Commedia dialettale

(Venezia 31)

14.30 Gazzettino sardo - Previsioni

del tempo (Cagliari 1) - Sassari 21

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bol-

zano 2) - Bressanone - Merano - Trento

20 Album musicale e Gazzettino

Album - Previsioni del tempo (Ca-

gliari I)

Sette giorni in Sicilia (Catania-
setta)

20.30 Programma altotestino - Gio-

rnale radio e notiziario regionale in

lingua tedesca - Notizie sportive

due ben note specialità

procuren un reale benessere a tutti i pos-

sessori di apparecchiamenti. CLINIX

Liquide e ORASIS Super - Povere

per Benessere. Repetibili con istruzioni

nelle farmacie.

Autonome

TRIESTE

8 Calendario. 8.15 Segnale orario.

Giornale radio. 8.30 Servizio reli-

gioso evangelico. 8.45 Arriva la

banda. 9 Per gli agricoltori. 9.15

Gruppo turistico triestino. 9.35 Per

ragazzi - Ripassiamo la lezione

10.5. Messa da S. Giusto. 11.15 Mu-

sica per corrispondenza. 12 Sele-

zione, dai programmi della settim-

mana (1) parte. 12.45 Cronache

della radio. 13 Segnale orario -

Giornale radio. 13.30 Selezione, dai

programmi della settimana. (2) parte.

14.10 Film e riviste. 14.30

Orchestra Ferrari. 15 Musica ope-

ristica. 15.30 « Rifugio Functi ».

IPR Nazionale. 16.30 Conti del

popolo americano. 17 Orchestra Se-

gurni. 17.30 Concerto sinfonico di-

retto da Maria Rossi (IPR. Naz.).

Nell'intervento: Campionati di

nuoto, risultati e resoconti sporti-

vi. 19 Musica da ballo. 19.45

La giornata sportiva. 20 Segnale

orario - Giornale radio. 20.15 Na-

tiziario sportivo locale. 20.30 Or-

chestra diretta da G. Cergoli. 20.50

Dalla XV Mostra internazionale

d'arte cinematografica: corrispon-

denza di T. Ronieri. 21.05 Music-

hall - varietà musicale di G. Ma-

gagnoli, presenta: « Le vamps ».

Selezione di partecipazione di Daporta.

22 Successi d'ogni tempo. 22.20 Cose di

casa nostra - al microfono Anita

Pittini. 22.30 Concerto del pioni-

ero G. Corini (Progr. Naz.). 23.15

Segnale orario - Giornale radio

23.30-24 Musica da ballo

Estere

ANDORRA

19 Musica da ballo. 19.30 Ricordi

e valzer. 19.45 Novità per signore.

20.15 I gran premi del disco. 20.40

Rivista serale. 21 Per voi, signora. 21.08

Anna, amica mia. 21.23 Da una

risata all'altra. 21.44 Orchestra

Jean Fouren. 22 I vincitori della

stagione. 22.15 La mia cuoca e la

sua bambinaia. 22.20 Club dei

disco. 22.35 Confidenze. 22.45

Music-Hall. 23 La voce di Radio

Andorra. 23.45-1 Musica preferita.

AUSTRIA

SALISBURGO

18.25 Orchestra Robert Farnon di

Londra. 19.10 Tanta musica e po-

che parole. Sepp Prager conversa

con Vico Tormani. 20 Notiziario.

Sport. 20.15 Varietà musicale « Ar-

riva la posta ». 21.30 Parata di

stelle. 22 Notiziario. 22.10 Un

viaggio intorno al mondo (IV).

Dalla Costa d'Oro al Rio La Plata.

di Kurt Egl. 22.30 Sul bel Danubio

blu. 23.25 Crikowicz: Concerto in

al bemolle minore, n. 1, op. 23,

diretto da Willem van Otterloo.

solist Alexander Uinsky. 24-05

Ultime notizie

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 19.30 Musica di G.

C. Bach. 20 Radiodramma di Her-

bert Reinecker. 21 Concerto diretto

da Jef Verheyen. 21.30 Varietà. 22

Notiziario. 22.15 Dischi richiesti.

22.55 Notiziario. 23.05-24 Musica

da ballo

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Concerto diretto da Jean Clie-

guez. 19.30 Puccini: Wagner: « Tri-

stano » (19.30). « Prelude e morte

di Isotta ». Clieuez: « Cortège d'au-

dub ». Durfley: « Tre donne ». Borodine

Seconda sinfonia in si minore.

19.40 Notiziario. 20.02 Orchestra

d'archi diretta da Armand Bern-

ard. 20.35 « Caccia reale » di

Pierre Malin. 22.05 Musiche di

Claude Debussy con l'arpista Mar-

cel Grandjany. 22.45 Musica da ca-

mera. 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

18.30 Musiche di Morton

Gould. 19.10 Notiziario del Teatro Fran-

cese. 19.30 « Ricordi del mio villaggio »

di Paul Clergue con Maurice Po-

teray dell'Accademia Francese. 20

Notiziario. 20.40 « Il miracolo del-

la Mama » per il 40° anniversario

della Battaglia della Marna. 21.20

Musica leggera. 21.45 « Ante pri-

me ». 22.35 Notiziario. 23-23.30

Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Un quarto d'ora

con King Cole. 19.38 Trio Vera

Cruz. 19.43 Al caffè dell'angolo.

19.48 La mia cuoca e la sua bam-

binaia. 19.55 Notiziario. 20 Par-

tarello con val. 20.15 Tutta la

città canta. 20.30 Tromba o cam-

panella. 20.45 Varietà musicale.

21.15 Versione originale. 21.30 L'a-

nima dei poeti. 21.45 Rod-stop

della canzone. 22 Notiziario. 22.10

Confidenze. 22.20 Canzonette in

voga. 22.30 Musica da ballo. 23.05

Italian Intermex (in inglese).

23.10 Orchestra Pupi Campa. 23.25-

23.30 Orchestra Benny Bennet

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Sport. 19.30 Foro po-
litico. 20 « Sette volte quindici ».
varietà. 21.45 Notiziario. Sport.
22.15 Di melodia in melodia. 22.45
Ritmi Comba. 23 Musica da ballo
di orchestre americane, olandesi
ed inglesi. 24 Ultime notizie. 0.15
Concerto notturno diretto da Fe-
renc Fricsay, con voci solisti -
Mozart: al Le nozze di Figaro,
ouverture. al Suvvenuta notturna in
mi bemolle maggiore, KV 543
1 Bollettino del mare. 1.15 Musica
fino al mattino

FRANCOFORTE

19.30 Cronaca dell'Assia. Notiziario
19.50. 19.30 Notiziario. 20 Me-
lodie varie. 22 Notiziario Sport.
22.30 Musica da ballo. 24 Ultime
notizie

MUEHLACKER

19 Belle voci: soprano Annelies Kue-
per, tenore Justus Bjoerling. 20 Mu-
sica da ballo. 21.45 Sport. 22 No-
tiziario. 22.10 Commentario lettera-
rio. 22.15 Melodie varie. 22.45
Ritmi Comba. 23 Musica da ballo.
24 Ultime notizie. 0.10-1 Musica
leggera.

TRASMETTITORE DEL NENO

19.30 Concerto del soprano Vreni
Schumacher. 19.40 Notiziario. Ra-
dionote di politica mondiale. 20 Dal
Festival di Salisburgo: Don Gio-
vanni, opera in due atti di W. A.
Mozart, diretta di Wilhelm Furi-
wangler. 22 Notiziario. 22.10 Così
lo vede l'Occidente. 22.20 Sport
Musica. 23 « Signorino, la passo
accompagnare », canzoni suc-
cesso per gli innamorati. 24 Ul-
time notizie. 0.10 Musica da ballo
da Amburgo. 1.15-4.45 Musica da
Hannover

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18.30 Concerto di
musica leggera diretto da Guy
Daines. Solista: tenore Thomas
Round. 19.15 Concerto del so-
prano Elizabeth Schwarzkopf. 19.45
« Crata speme del mondo », a cura
del rev. E. H. Robertson. 20.30
« Martin Chuzzlewit », di Charles
Dickens. Adattamento di Charles
Lefebvre. Quarto episodio. 21 No-
tiziario. 21.15 Conversazione. 21.30
L'isola delle pecore. 22.20 Con-
certo di musica da camera. 22.52
Epilogo. 23-23.08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19.30 Olive Groves e
orchestra Palm Court diretta da
Jean Pougnet. 20.30 Conti sacri
21 Panorama di varietà. 22 No-
tiziario. 22.15 Pianista David Bu-
chan. 22.30 Conti sacri. 22.45
Organista Sandy Macpherson. 23.15
Musica celtica. 23.50-24 No-
tiziario.

ONCE CORTE

6 Varietà musicale. 6.30 Musica da
balletto. 7.30 Trattenimento mu-
sicale. 10.45 Orchestra leg-
gera. 11.30 Panorama di varietà.
14.15 Redvers Llewellyn e
l'orchestra Palm Court diretta da
Jean Pougnet. 15.15 Schumann:
Concerto per pianoforte in la
minore. 15.35 Valse con

di Windsor, ouverture, Gounod:
Faust, musica da balletto. 16.45
Notiziario musicale. 18.30 Varietà
musicale. 19.30 « L'endriera »,
commedia di Ruff. 20.30 « Wash-
ington Square », di Henry James.
21.30 Conti sacri. 22.15 Musica
operistica. 22.45 Varietà musi-
cale. 23.15 « La famiglia Archer »,
di Webb e Mason

LUSSEMBURGO

19.15 Notiziario. 19.35 Il messaggio
del gongolier. 19.40 Tromba
campanella. 19.55 Jean Raymond
20 Partarello con val. 20.15 Tutta
la città canta. 20.45 Varietà mu-
sicale. 21.15 Sotto il segno della
perfezione. 21.30 Gli stivali delle
sette leghe. 21.45 « Beethoven ».
Carliano. al Concerto tripla.
22.30-24 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Sport. 19.30 Notiziario. Campa-
ne. 19.43 Radiocanto diretto da
Paul Burkhard. 20.30 « Condotta:
me diore », commedia dialettale
di Jakob Stielci. 21.35 Vecchie
canzoni viennesi di Ferdinand Rai-
mund. 21.50 Un quartetto di

CONCORSO PASTINA GLUTINATA BUITONI

VINCITORI DELLA SETTIMANA

15 - 21 Agosto 1954

G. Pralato, Napoli	C. G. Azzari, Bergamo	L. Coppola, La Spezia
G. Nidolfi, Bergamo	A. Liebenthal, Padova	G. Montagni, Collecchio
E. Sciarino, Sciarino	G. Gerlitti, Verona	A. Marinasso, Porto
Pavia	A. Fabbiani, Arezzo	Torres
F. Comandini, Forlì	G. Cambria, Reggio C.	F. Foscolini, Manzoni
S. Nosedo, Sesto S. G.	T. Fazzita, Bari	C. Brivio, Cernusco
A. Onati, Firenze	E. Brizzolo, Lano	M. Montanari, Milano
M. Bonari, Montecatini	A. Gerli, Pieve di	C. Introschi, Pegli
Nivelle	Verzeco	G. Almenio, S. Teresa
J. Collet, Belluno	A. M. Losito, Bari	Gallura
T. Rimondini, Bologna	T. De Spagnoli, Ponte-	A. Tomè, S. Elena
Z. Bianchi, Roma	coro	C. Leonardì, Piacenza
P. Vaccaro, Milano	N. Lo Fone, Nasso	N. Nore, Borgo Milano
G. Croce, Salergade	L. Mazza, Grillo, En-	G. Zappalà, Genova -
R. Gottardi, Siena	braccio	Sampredere
V. Fabbiani, Niside	L. Cobianchi, Milano	P. Trasselli, Palermo
L. Romellini, Milano	G. Gamberella, Brac-	C. Bortolini, Trento
G. Ancone, Padova	ciano	F. Campajola, Ponte-
M. Gasparini, Padova	M. Pampolini, Monte-	Imburo
di Rivoli, Verona	catini Terma	M. Zeccheddu, Cehras
R. Lanci, Viareggio	M. Zamardo, Padova	A. Tullio, Modena

UTENTI TV

PER INSTALLAZIONI - MANUTENZIONI - RIPARAZIONI

ASSISTENZA DEI VS. APPARECCHI FUNZIONA CN

LABORATORIO TECNICO AUTORIZZATO - PRESSO

R.C. Via Cavallotti 15 - Tel. 793-488 - Milano

godrete in pieno

le Vostre vacanze!

CREMA NIVEA

PIR LA CURA DELLA PELLE

IL DADO È TRATTO

IL BRODO È FATTO

brodo

NEGRONI

FINALMENTE UN DADO

GARANITO DA UNA GRANDE FIRMA

Haydn. 22.15 Notiziario. 22.20-23

Concerto d'organo eseguito da

Jean-Jacques Gruenewald di Parigi

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco

sonoro. 9.45 Bollo campestre. 10.30

Liszt: al San Francesco predica

agli uccelli; al Volter dimenticato;

al Veneri imperatore in la benevola

maggiore; di La leggerezza, stu-

dio da concerto n. 2 in la minore.

Un sospiro, studio da concerto n.

3. 11 Beethoven: al Lenora

n. 3, ouverture, al Ranzano per

violino n. 1 in la maggiore. 11.25

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino
- L'oroscopo del giorno (7,55) (Motto)
- 8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci (8,15 circa)
- 11 Tant'fatti
- Settimanale di attualità de «La Radio per le Scuole» - Edizione per le vacanze
- 11.30 Musica sinfonica
- 12.15 Orchestra diretta da Angelini
- Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Fiorella Bini, Dario Dalla e il Duo Fasano
- Tesioni-Bassi: Sola... sola; Giordano-Roman-Vairo: Sensualità; Pignatelli-Fanculli: Parole sui vetri; Fusco-Viani: Serenata italiana; Simoni-Peruzzi-Vallelonga: Equador; Oanpa-Chillini: Mare calmo; Soprani: Rosera; Roman: Mambo negro
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
- Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- Listino Borsa di Milano
- 14.15 14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 17 Gaetano Gimelli e il suo complesso
- Cantano Giancarlo Caniglia, Marta Tomelli, Guido Rossi, Arnolfo Valli, Adriana Regis e il Trio Flores
- Nizza-Morbelli-Oliviero: Un amore impossibile; Testoni-Rossi: La donna dello swing; Bertolazzi: Ho paura; Muratori: Ciocciarella bruna; Picconetto: Speranza; Mantelloni-Taba: Dimentico; Franchini-Valladi: Casetta sul lago; Bonagura-Lebus: E lei non lo sapeva; Signetti: Autografo
- 17.30 La voce di Londra
- 18 Rassegna dei giovani concertisti
- Pianista Carmelina Gandolfo
- Opurante: Toccata in do maggiore; Haydn: Andante con variazioni; Schumann: Ot sera (dal «Pezzi fantastici»); F. Margola: Sonatina; a) Agile e leggero, b) Lontano e triste, c) Spigliato; B. Bettinelli: Secondo ricercare; Mompou: I. dal Canto magico; a) Energico, b) Secco, c) Misterioso - II. Canon y danza
- 18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
- Radolfo Paoli: Schiller regista
- 18.45 Orchestra diretta da Carlo Savina
- Cantano Katina Ranieri, Bruno Rossetti, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli e Mercedes Pierini
- Larici-Ledru-Ononchi: Téléphonez moi chéri; Calza-Cram: Signorina sans-souci; Milletti: Bianco nuvola; Nisa-Mancini: Lasciamoci per sempre; Devilli-Robin-Brodsky: Carriotta; Girosale-Vesta: Del pescatore; Morton Gould: Sermone

Le rubriche de

L'APPRODO

Il settimanale radiofonico di lettere ed arti diretto da G. B. Angioletti, sono raccolte a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA nell'omonimo fascicolo bimestrale che si presenta completata da disegni, tavole a colori e in bianco e nero.

Ogni numero Lire 500. Abbonamento per un anno L. 1750. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino.

- 19.15 Gli affari sono affari
- Indicazioni, congiunture, prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.30 L'APPRODO
- Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
- 20 Orchestra diretta da Ernesta Nicelli
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone di successo (Buioni Sansepolcro)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 Motivi in passerella

CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da FRANCO FERRARIS con la partecipazione del soprano Adriana Guerrini e del baritono Piers Gueffi

Beethoven: *Fidelio*, ouverture; Verdi: *Don Carlos* «Tu che le vanità»; Gounod: *Faust* «Santa medaglia»; Bellini: *Lo straniero* «Cielo pietoso»; Giordano: *Andrea Chénier* «Nemico della patria»; Wagner: *Lohengrin*, introduzione atto III; Cilea: *Adriana Lecouvreur* «Poveri fiori»; Verdi: a) *Ernani* «O del verd'anni miei», b) *Aida* «Cielo, mio padre» duetto, c) Luisa Müller, sinfonia

Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 22.15 Posta aerea
- 22.30 Mendelssohn: *Capriccio brillante* op. 22 per pianoforte e orchestra; a) Andante, b) Allegro con fuoco
- Solista Emma Contestabile
- Orchestra dell'Associazione Nazionale «A. Scarlatti» di Napoli diretta da Pietro Argento

- 22.45 Orchestra diretta da Armando Fragna
- Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, il Duo Blengo e Giorgio Consolini
- Ardo-Robin-Styne: *La ragazzina di Little Rock*; Orozco-Gippi-Ramirez: *Poro il solame*; Rastelli-Fragna: *Il nodo alla cravatta*; Bertini-Mariotti: *Ti domando*; Belmonte: *Kiss tango*; Alk-Lopez: *Lima*; Natili-Fanzutti: *In quello via*; Poletto-Fishman: *Arriva la corriera*; Roman: *Jammy*

- 23.15 **Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 Musiche di Byrd e Gibbons
- W. Byrd: *Preudio* - *The Lord of Salisbury's Pavan* - *The Lord of Salisbury's Galliard* - *La Volta* - *The Bette*, suite
- O. Gibbons: *The Lord of Salisbury's Pavan* - *Italian ground* - *Duetto* - *Coranto* - *Pavana* - *Gagliarda*
- Clavicembalista Egida Giordani Sartori
- 19.30 La Rassegna
- Teatro di prosa, a cura di Raul Radice
- «E' mezzanotte, dottor Schweitzer» di Gilberto Casbren alla Festa del Teatro di Sao Miniato
- Spettacoli vari, a cura di Alfredo Paniciucci
- Che cosa si prepara per l'inverno - Avanspettacolo e riviste a porta chiusa
- 19.45 L'Indicatore economico
- Concerta di ogni sera
- F. Geminiani: *Concerto grosso* op. 3 n. 2
- 20 Large - Allegro - Adagio - Allegro
- Orchestra d'archi della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi
- O. Respighi: *Belkis*, suite dal balletto
- Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

- 20.15 Concerto di ogni sera
- F. Geminiani: *Concerto grosso* op. 3 n. 2
- 20 Large - Allegro - Adagio - Allegro
- Orchestra d'archi della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi
- O. Respighi: *Belkis*, suite dal balletto
- Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

CASA SERENA

- 9 IL GIORNO E IL TEMPO
- Divagazioni del mattino
- Il Festival della canzone napoletana
- Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
- 10-11 La voce di Gianna Pederzini
- Canzoni e ritmi da tutta il mondo

MERIDIANA

- 13 Gino Cante e la sua orchestra
- con i cantanti Gloria Christian, Piero Ciardi, il Duo Vis e con Claudio Villa
- Mar-Dimito-Sarra: *Mo quando*; Posmau-Oliviero: *Passano i giorni*; Biri-Bassi: *Baci*, *bacioni*; De Torres-Simone-Oel-Pelo: *Casa mia*; Colombi-Martelli: *Gonne lunghe, gonne corte*; Styne: *Fontana di Trevi*
- Album delle figurine (Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
- «Ascoltate questa sera...»
- Le canzoni di Francesca Albanese



I componenti del «Quartetto della città di Torino» che suona alle 16. Da sinistra: Loreazio Lugli, 1° violino; Armando Zaccati, 2° violino; Enzo Fracalacci, viola; Pietro Nava, violoncello. Costituito nel 1947 questo quartetto si è affermato, attraverso le sue annuali tournée, con vivissimo plauso del pubblico e della critica

- 14 Il cantagacce
- Piccola storia della mada di Girona (Simmenthal)

- Strumenti in libertà
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Auditorium
- Rassegna di musiche e di interpreti
- 15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Dedicata a te
- I successi di Teddy Reno

- 15.30 Orchestra diretta da Lella Luffazzi
- Cantano Emilio Pericoli, Paolo Bacilieri, Julia De Palma e Nilla Pizzi
- Cergoli: *Amore proibito*; Leman-Gori: *Che peccato*; Marebetti-Tajoli-Maraviglia: *Nun tengo ch'ia lacreme*; Arceher: *Io t'amo*; Bassi: *Debutto in società*; Testoni-Boneschi: *Questa è la televisione*; Lejeune-Ze de Norte: *O canciatore*; Testoni-Righi: *Un no, un mi, un si*; Lewis: *How high is the moon*

POMERIGGIO IN CASA TERZA PAGINA

- Il tesoretto - Concerto in miniatura: Quartetto della città di Torino

- 16.30 Programma per i ragazzi
- I racconti di Arlecchina
- Radiocanta di Luciano Folgore - Regia di Riccardo Massucci
- 17 ZIBALDONE N. 10
- 18 **Giornale radio**
- BALLATE CON NOI
- 19.15 Canta Frankie Lane

INTERMEZZO

- 19.30 Fred Buscaglione ed il suo campipressa
- Negli intervalli comunicati commerciali
- La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 Segnale orario - Radiasera
- 20.30 Motivi in passerella
- Tre chitarre e una ragazza
- Roberto Murolo, Domenico Modugno, Armando Romeo e Isa Bellini (Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 Palcoscenico del Secondo Programma
- Renza Ricci ed Eva Magni in IL PELLICANO RIBELLE
- Due atti di ENRICO BASSANO
- Compagnia di Renza Ricci
- Renzo Ricci
Eva Magni
Aldo Giffrelli
Gianni Galavotti
Gianni Oppi
Ado Vascetti
- Regia di Renza Ricci
- Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15 Luciana Sangiorgi al pianoforte
- 22.30 Orchestra diretta da Francesca Ferrari
- Cantano Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandon's
- Del Minia: *Può essere, ma*; Athaulpa-Yupanqui: *Piedra y camino*; Ardo-Robin-Styne: *Due due baby*; Llossas: *Grappolo*; Savona-Mannucci: *Indimenticabili*; Nisa-Jones: *Non dandolar marinari*; Starla: *Portami d'amore*; Rubico: *Ritmando «Rol»*

- 23.23.30 Spiparietto
- A luci spente

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

- 23.35-1.30: Musica da ballo
- 1.36-2.30: Canzoni
- 2.36-3.30: Musica sinfonica
- 3.36-4.30: Canzoni (Orchestra Barizza)
- 4.36-5.30: Musica leggera
- 5.36-6.30: Musica operistica
- 6.36-7.30: Canzoni
- M.A. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17.30 Vetrine
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 Mondo senza frontiere
Canada

La prima trasmissione di questa nuova rubrica, che illustrerà, soprattutto per mezzo di selezioni cinematografiche, gli aspetti più suggestivi e simpatici dei Paesi di tutto il mondo, è dedicata ad una grande nazione americana, il Canada.

Il programma sarà preceduto da brevi parole di saluto di S. E. l'Ambasciatore del Canada presso la Repubblica italiana.

20.45 Teleport

21 — Mio padre il signor Preside
Trentatreesimo episodio: Un pensiero gentile

Telefilm
Regia di Jame Tuiling
Produzione H. Roach
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheila James

21.30 SCALA REALE
Varietà musicale con la partecipazione di Maurice Chevalier, Alberto Sempin, Amru Sani, Gaston Palmer, Vao Wood e il suo quartetto

Presenta: Adriana Serra
Orchestra dirette da Giampiero Boneschi e Mario Consiglio

22.20 I Musei d'Italia
Il Museo di Roma a Palazzo Braschi
Ripresa di Antonello Falqui

Una visita al Museo che riassume, nelle sue collezioni, la storia dell'Urbe, della sua vita privata e del suo volto monumentale, particolarmente dal Rinascimento ai nostri giorni.



22.50 Replica Telesport

(Foto Parabola)

In una impervia, caratteristica regione canadese, si lavora per la posa in opera di un colossale generatore elettrico. Al Canada è dedicato l'interessante documentario in programma per le ore 18.15

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolsano 2 - Bresanone - Merano)

12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12.10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12.15 Cronache di Torino - Listina Bolsano di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)

Cronache del mattino (Milano I)

12.25 Chiamata notturna - Listina Bolsano di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12.30 Giornale radio in lingua tedesca - Ross, programmi (Bolsano 2 - Bresanone - Merano)

Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano I - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

Gazzettino toscano - Listina Bolsano di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)

Corriere della Liguria - Listina Bolsano di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)

Gazzettino di Roma (Roma 2 - Terni I - Perugia I)

Notiziario della Sardegna (Cagliari I - Sassari 2)

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolsano 2 - Bresanone - Merano - Trento)

12.50 Listina Borsa di Roma e medie dei cambi (Bor 2 - Colonnisetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)

Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)

Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco giuliano - La stacca dei giornali - Canzoni: Filibello-Bossi, Luna tricolore, Testoni-Micheletti, la "tinegna a baci", Postman-Oliviero: Passano i giorni

14.10-14.30 Giornale radio - 14.10-14.30 Venezia - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolsano 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari I)

Corriere delle Pagine e della Lucania (Bor 3 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e dello Romagna - Listina Bolsano di Bologna (Bologna I)

Gazzettino del Mezzogiorno - Listina Bolsano di Napoli (Napoli I - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listina Bolsano di Palermo (Colonnisetta - Catania I - Palermo I)

14.45 Trasmissione per i ladini (Bolsano 2)

14.50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolsano 2)

Notiziario siciliano (Messina)

14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bor I)

15.05 Notiziario di Napoli (Napoli I)

16.20 Chiamata notturna (Genova I - Napoli I)

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Max Bernardi - «Plauderei am Feuerabend» - Kammermusik: Ada Orli, Soprano; Elsa Triangi, Klavier; Franz Schubert: Dem Unendlichen - Der Jüngling an der Quelle - Du bist die Ruh, Felix Mendelssohn; Venetianisches Gondellied - Auf den Flügeln des Gesangs - Morgenruss, Unterhaltungsmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolsano 2 - Bresanone - Merano)

18.45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolsano 2 - Bresanone - Merano - Trento)

20. Gazzettino della Sicilia (Catanzaro I)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari I)

Autonome

TRIESTE

7 Ginnastica da camera, 7.15 Segnale orario - Giornale radio, 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libria di casa, 8.15 Giornale radio, 8.20-9 Orchestra napoletana

diretto da L. Vinci, 11 «Tanti Gatti», settimanale di attualità di «La radio per le scuole», edizione per le vacanze, 11.30 Musica sinfonica, 12.15 Orchestra diretta da Angelini, 12.50 Copia alla radio, 13 Segnale orario - Giornale radio, 13.25 Canzoni a soggetto, 14.15 Terza pagina, 14.25 Segnorino, 14.50 Punte contro punta, cronache musicali di G. Vigola, 15 Listino Borsa

17.30 Programma dalla BBC 18. Giornale radio e le opinioni degli altri, 18.20 Orchestra Salom, 18.45 Orchestra diretta da C. Savino, 19.15 Dizionario di musica, 19.50 Brevisport, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20.15 Attualità, 20.30 «El campana», settimanale di vita triestina, 21.05 Concerto di musica operistica diretta da Franco Ferrarini (Pr. Noz.), 22.15 Posta aerea, 22.30 Musica di Mendelssohn (Pr. Noz.), 22.45 Orchestra Fagnola, 23.15 Segnale orario - Giornale radio, 23.30-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

19 Musica da ballo, 19.45 Novità per signora, 20.15 Dischi, 20.45 Rivista serale, 21 Rimi, 21.15 Ricordi musicali, 21.45 Canzoni parigine, 22 Chiuses, 22.20 Concerto, 22.40 Sotto il segno di Parigi, 22.45 Music-Hall 23 La voce di Radio Andorra, 23.45-1 Musica preferita

BELGIO

PROGRAMMA STAMMINGO
19 Notiziario, 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent (in collegamento con la BBC), 21 Musica leggera, 21.25 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22.15 Serenata notturna, 22.55-23 Notiziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Pianista Gerza Ando, 19.20 Notiziario, 20.02 Danze e ballate italiane, 21 Dal Festival di Besançon: Musiche di Beethoven dirette da Wilhelm Furtwängler; al Colonnato, ouverture; 6. Sesto sinfonia; c) Quinto sinfonia, 23.20 Pagine di concerti celebri, 23.46-24 Notiziario

PROGRAMMA PARIGINO

18 Viorlet, 18.18 Rivista, 19.10 «Gli avvenimenti della Parigi», 19.25 Musica leggera, 19.30 «A voi giuocare», 20.20 Tra fantasia e realtà, 21 Musica varia, 21.25 Canzoni, 21.30 «Essere soli in due», 22 Notiziario, 22.15 Jazz-Panorama, 23-23.30 Musica da ballo

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.12 Questa è Babilonia, 19.28 La famiglia Duranton, 19.38 Al caffè dell'angolo, 19.43 L'unione fa la forza, 19.55 Notiziario, 20 L'incubo radiofonico, 20.30 Canzoni parigine, 20.45 Il signor Champagne, Bédini e il fisarmonica, Etienne Loris, 21 Dischi preferiti, 21.30 Lus Morina e il suo coro di Francia, 21.45 Orchestra Morton Gould, 22.05 Dischi preferiti, 22.35-23.30 Musica da ballo

RADIOMARELLI

non tremolio
deformazioni
annebbiamenti



RV 97 17" lusso
con 2 altoparlanti L. 215.000

vari altri modelli da L. 155.000 a L. 292.000

rateazioni sino a 24 mesi

valvola e cinescopi FIVRE

SCRIVERE CHIARO IN STAMPATELLO

Invistimi Catalogo e ruggine

Nome _____

Indie _____ Città _____

DIAGNOSTICARE INCOLLARE SU CARICOLINA E SPEDIRE A

RADIOMARELLI

MILANO - C.so Venezia 51 - T. 705.541 e presso 2000 Concess.

GERMANIA

FRANCOFORTE
19 Ricreazione musicale, 19.30 Cronaca dell'Assia Notiziario, Commenti 20 Introduzione alla radiocommedia, 20.05 il giornale, radiocommedia di Richard Billinger, 21.10 Dischi, 22.20 Musica da camera eseguita dal Trio Heinz Schröder, dai pianisti Lottie Morel e Bruno Hegmann, dal violinista Henri Henegger e dal soprano Lucia Moreni, Viorlet: Sonata francese; v. Enem. Canzoni cinesi; Martin Trio su canzoni popolari dell'Irlanda, 23.15 Club del jazz, 24 Ultimo notiziario.

TRASMETTITORE DEL RENO
19 Cronaca, 19.30 Tribuna del tempo, 20 Radiorchestra dirette rispettivamente da Emerich Smole e Willi Stech, 21.15 Problemi del tempo, 21.30 Diversamente musicale, 22.30 Canzoni parigine, 22.45 Ultimo notiziario.

TRASMETTITORE DEL RENO
19 Cronaca, 19.30 Tribuna del tempo, 20 Radiorchestra dirette rispettivamente da Emerich Smole e Willi Stech, 21.15 Problemi del tempo, 21.30 Diversamente musicale, 22.30 Canzoni parigine, 22.45 Ultimo notiziario.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
19 «America, da te si sta meglio?», 19.15 Arian Copland: La città tranquilla, 19.30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Concerto di musiche richieste, Nell'intervista «Hobedent», 21.45 Musica del tempo barocco, 21.55 Notiziario, 22.20 Rassegna ritmica per gli svizzeri all'estero, 22.30-23 Composizioni di Ernst Krenk.

MONTECENERI
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almanacco gabonadense musicale, 13 Canzoni e melodie, 13.20-13.45 Ciaikovsky: Nezze dell'Aurora, musica da balletto, 17 Ciaikovsky: Concerto n. 1 op. 23 per pianoforte e orchestra, diretto da Oskar Muskat, 17.30 Notiziario, 17.45 Concerto di musiche richieste, Nell'intervista «Hobedent», 21.45 Musica del tempo barocco, 21.55 Notiziario, 22.20 Rassegna ritmica per gli svizzeri all'estero, 22.30-23 Composizioni di Ernst Krenk.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
18 Notiziario, 18.30 Cont'i folcloristici di quattro nazioni, 18.45 e Uomini a missili», a cura di Sir Ralph Colchane, 19.30 Trattamenti musicali, 19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, Salisti: soprano Matilda Dobbs, violinista Max Rostal, Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture, Mozart: Il rotto al seraglio, aria, William Walton: Concerto per violino in si minore; Sibelius: Sinfonia n. 5 in si bemolle, 21.20 Notiziario, 21.45 «L'antico selvaggio», di Henrik Ibsen, Adolphe Rodolphe: Max Faber, 22.45 «Luce nella terra oscura», conversazione di P. L. Ritzema, 23-23.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO
19 Notiziario, 19.30 «Viaggio nello spazio», racconto del futuro di Charles Chilton, Primo episodio, 20 Viorlet musicale, 21 Chi ha la stessa mente di persone famose?

SOTTENS
19.15 Notiziario, 19.40 Riti e canzoni, 20.15 «La Mort sur les pontes», di Georges Héganant, 21.15 Festival del disco 1954, Panorama di varietà, 22.30 Notiziario, 22.35 «Il Brasile nella vita americana», 22.45-23.15 Notiziario, 23.15 «King e Cole e le orchestre Nelson, Riddle, Les Baxter, Pete Rugolo e Dove Cavonagh.

Tricofilina offre

UNA FIAT 1100 e QUATTRO LAMBRETTE AL MESE.

con il Concorso CREMA e SAPONE per barba Tricofilina.

REGOLAMENTO

Con il 15 giugno 1954 ha avuto inizio il "Concorso Crema e Sapone (Stick) per Barba Tricofilina".

Per parteciparvi, il Concorrente deve ritagliare dall'astuccio Crema o dall'astuccio Stick per Barba Tricofilina i tre bolli rossi con la scritta "al Redoxen" ed inviarli in busta chiusa affrancata, con generalità ed indirizzo, alla TRICOFILINA - Sezione Concorsi - Via Tibullo, 19 - Milano.

Per lo Stick confezionato con fascetta, occorre inviare, sempre in busta chiusa, la fascetta completa. Entro il giorno 25 di ogni mese a cominciare dal luglio 1954, verranno sorteggiati con tutte le garanzie di legge, tra le buste pervenute entro la mezzanotte del giorno 15 dello stesso mese una automobile 1100 Fiat e quattro Motoscooter Lambretta 125 F.

I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "Radiocorriere" e comunicati per Radio.

All'eccezionale, che avrà venduto la crema o lo Stick per Barba Tricofilina al vincitore della 1100 Fiat, verrà assegnato un Motoscooter Lambretta.

CREMA e STICK PER BARBA TRICOFILINA PER UNA RAPIDA e PIACEVOLE RASATURA

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Nello Segurini e la sua orchestra (8,15 circa)

- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

- 11** Sette Stati d'Italia nel secolo XIX
«Il Ducato di Modena»
a cura di A. M. Ghisalberti - Allestimento di Emilio Calvi

- 11.30** Musica da camera

- 12.15** Vetrina delle canzoni
con le orchestre dirette da Armando Fragna, Carlo Savina, Beppe Modetta, Virgilio Piuhen, Guido Cergoli e Pier Emilio Bassi

Cantano: Vittoria Mongardi, Gianni Ravera, Tina Altori, Luciano Benevene, Almarella, Luciano Virgili, Christina Denise, Enzo Amadori e Marisa Fiordaliso
Benini-Cesarini: Conzone di nessuno; Nisa-Rossi: Canto d'amore; Taccani: Di là del fiume; Soprani-De Vera: Mo' già che c'è; Antony D'Anzi: Parole che si dicono; Luttazzi: Il valzer della notte; Liberati-Martella: Un brivido di vento; Colombo-Sclorilli: Romanica sartina



Enzo Amadori

- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Media delle valute - Previsioni del tempo

- 13.15** Carillon
(Manetti e Roberts)

- 14** Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

- 14.15** *Giornale radio*
Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30** Arti plastiche e figurative, di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri

- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori

- 16.30** Le opinioni degli altri

- 16.45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría

- 17** Orchestra diretta da Lello Luttazzi
Cantano: Nilla Pizzi, Paolo Bacillieri, Emilio Pericoli e Julia De Palma
Devilli-Newman: Un bacio ancora; Testa-Danpa-Chebellero: La ragazza col montgomery; Giacobetti-Emarico: Torna; Calbi-Tiomkin: Ballata selvaggia; Marquez: Civitica mambo; Harlem-Syde: Blues in the night; Gatti-Le-dich: Io sai perché; Creamer: Un dì verrà; Biri-Ferrio: Chi non conosce te

- 17.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» - ai radioascoltatori italiani

- 18** Orchestra diretta da Francesco Ferrarì
Cantano: Natalino Otto, i Radio Boys e Flo Sandona

- Biri-Favilla: Io e il somarello; Nizza-Morbelli-Di Lazzaro: Sombra de mi sombrero; Testoni-Donida: A San Francisco; Cicerio-Spotti: Barbara; Codivilla: Crepuscolo; Zancaro-Coward: Prima lettera d'amore; Scianmanna-Bersani: Tu non mi vuoi più bene; Kirmar: Il volo del moscone zoppo

- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

- 18.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

- 19.45** La voce dei lavoratori



William Somerset Maugham è nato a Parigi 80 anni fa. E' tra i commediografi e romanzieri viventi più famosi. Abile costruttore di trame avvincenti, colorito ambientatore di storie a forte contenuto emotivo, nella commedia «Carie in tavola» (ore 21), commedia che non affronta certo ardui problemi, l'autore risolve tutto in un gioco apertissimo di finissimo rilievo (Foto B. B. C.)

- 20** Fred Buscaglione e il suo complesso
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sanspolcero)

- 20.30** Segnale orario - *Giornale radio* - Radiosport

- 21** Motivi in passerella

CARTE IN TAVOLA

Tre atti di WILLIAM SOMERSET MAUGHAM
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Carol Ashley Anna Miserochi
Isabella Trench Adriana Innocenti
Maude Fulton Giovanna Galletti
Una cameriera Wanda Pasquini
Robert Oldham Fernando Farese
Il dottor Cornish Carlo Principini
Rex Cunningham Nando Gazzolo
Regia di Umberto Benedetto

- 22.45** Orchestra diretta da Curt Kretschmar

- 23.15** Oggi al Parlamento - *Giornale radio*
La bacchetta d'oro
Dal «Giardino d'inverno» di Ferrara: Complesso Frignani - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)

- 24** Segnale orario - Ultima notizia - Radiocronaca della chiusura della XV Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
Buonanotte

- 9** CASA SERENA
IL GIORNO E IL TEMPO

Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Villadeati
a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
Orchestra diretta da Armando Fragna

- 10-11** Grandi solisti
Pablo Casals
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Angelini
Cantano: Carla Boni, Dario Dalla, il Duo Fasano e Gino Latilla
Vic Fiarino: Blue Canary; Rabagliati: Perché vederli ancora; Simon: Quasi maturo; Pichit-Devill-Suesse: La ragazza senza nome; Larici-Ponteno: Le petit train; Spotti: A nord di Montia (Brillantina Cubana)

Album delle figure
(Compagnia Italiana Liebig)

- 13.30** *Giornale radio*
«Ascoltate questa sera...»
Gioco e fuori gioco

- 14** Il contagocce
Piccola storia della moda di Girona (Stimmenthal)
Argento vivo
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** Schermi e ribatte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Tastiera
Alberto Semprini al pianoforte

- 15** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Motivi da film

- 15.30** Quando «cuor» rima con «amor»
Un po' di musica per i nottambuli



(Foto Montacchini)
Adriana Guerrini canta alle ore 17

- 16** POMERIGGIO IN CASA
TERZA PAGINA

Un libro per voi - Profilo d'un artista: Giacomo Meyerbeer - Omnibus

- 17** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da Franco Ferrarì
con la partecipazione del soprano Adriana Guerrini e del baritono Piero Guelfi
Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

- 18** *Giornale radio*
BALLATE CON NOI

- 19.15** Record
Gli uomini delle conquiste e dei primati
a cura di Remo Pascucci
Decima trasmissione



Piero Guelfi partecipa al concerto operistico delle 17 (Foto Villani)

INTERMEZZO

- 19.30** I re del microfono

Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chiorodotti)

- 20** Segnale orario - Radioserà

- 20.30** Motivi in passerella

SPETTACOLO DELLA SERA

Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano

IL MOTIVO IN MASCHERA

Varietà musicale con indovinelli a premi - Partecipano Paolo Bacillieri, Julia De Palma e Emilio Pericoli (Saipo Orest)

- 21.30** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Mario Rossi
Brahms: Terza sinfonia in fa maggiore op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Ultima notizia

- 22.15** La voce di Jo Stafford

- 22.30** TELESCOPIO

- Quasi giornale del martedì

- 23** Siparietto

Radiocronaca della festa della Maschera d'Argento
Premio Oscar Nazionale della Rivista, della Radio e della Televisione



(Foto Luz - Pivo)
Franco Ferrarì dirige il concerto di musica operistica pomeridiana

TERZO PROGRAMMA

- 19** Corso di letteratura inglese
a cura di Gabriele Baldini

- 19.15** La Restaurazione (II) - Cenni bibliografici

- 19.30** L'Antologia
Pagine inedite di scrittori italiani
Bonaventura Tecchi: Da un nuovo romanzo; Adriano Grande: Poesie; Italo Calvino: Un appuntamento mancato

- 20** L'Indicatore economico

- 20.15** Concerto di ogni sera
F. J. Haydn: Quartetto in re op. 76 n. 5 per violino, viola e violoncello
Quartetto del Konzerthaus di Vienna

C. M. v. Weber: Variazioni su un tema originale op. 9
Pianista Armando Reoli

- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20** IL POEMA SINFONICO
Richard Strauss
Morte e trasfigurazione
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Clemens Krauss

- 21.50** Breve storia del cinema sonoro
a cura di Enrico Rossetti e Antonio Gambino
VL I musicisti e il cinema
Realizzazione di Dante Raiteri

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dallo Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari e m. 355

- 23.35-1.30** : Musica da ballo
1.30-2 : Canzoni
2.00-2.30 : Musica operistica
2.30-3 : Canzoni napoletane
3.00-3.30 : Musica da camera
3.30-4 : Musica leggera

- 4.00-4.30** : Musica operistica
4.30-5 : Musica sinfonica
5.00-5.30 : Canzoni (Orchestra Ferrarì)
5.30-6 : Musica salon
6.00-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA



Giusi Raspani Dandolo partecipa alla trasmissione di «Cuori in ascolto» in onda alle 19.15 (Foto Waga)

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Gior-
nele radio** - Previsioni del tempo -
Musica del mattino
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motto)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana in
collaborazione con l'A.N.S.A. - Pre-
visioni del tempo - Bollettino me-
teorologico - **Gino Conto** a la sua
orchestra (8.15 circa)
- 11** - «L'Immacolata Concezione nello
storia del mondo», a cura di Cor-
nelio Fabro - Allestimento di Dante
Raiteri
- 11.30** Cantano Ettore e Romano
- 11.45** Conversazione
- 12** - **Musica per banda** - Corpo musicale
dell'Arma dell'Aeronautica Militare
diretto da Alberto Di Minio
- 12.15** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano: Vittorio Tognarelli, Alma-
rella, Bruno Rosettini, Katina Ra-
nieri e Gianni Ravera
Ricci-Romano-Zapponi-Giuliani: Fontane
romane; Colommi-Bassi: Musica menzo-
gnara; Poletto-Fuentes-Mendes: Uffemia;
Carini-Giovannini-Kramer: Chi mi re-
gala la primavera; Quattrini-Riva: Vec-
chio carillon; Manes: Nun t'ira; Seba-
stianelli-Salustri: Grigiore; Mar-Leman:
Diverteriti con il bajon; C. A. Rossi:
Stradivarius
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del
tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del
teatro, di Silvio D'Amico - Cinema,
cronache di Gian Luigi Roni
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura
di L. Biancolini
- 17** - **Orchestra diretta da Angalini**
Cantano: Carla Boni, Gino Latilla,
Fiorella Bini, Il Duo Fasano e Da-
rio Dalla
Serafini-De Carlis: Due soldi di ritmo;
Manlio-Benedetto: Velenote bene; Bel-
loni-Concina: Marieta...; Nizza-Morbelli-
C. A. Rossi: Mezzo dozzina di rose; Bo-
nagura-Redi: Oggi o me, domani iacca
a te; Rolando-Valli-Simonini: Amici,
fatevi compagnia; Alfieri-Fucilli: Ba-
ciami; Loesser: Wonderful Copenhagen;
Scott: Tramonto in Turchia
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** - **Musica sinfonica**
Lato: Sinfonia spagnola: a) Allegro
non troppo, b) Scherzando, c) An-
dante, d) Rondo
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo
Marconi**
Franz Bergel: Un chimico studio la
crescita normale
- 18.45** **Orchestra diretta da Armando
Fragna**
Cantano: Luciano Benevene, Vittoria
Mongardi, Giorgio Conasolini, Clara
Jaione, Wanda Romanelli e il Duo
Blengio
Morbelli-De Fare: Tocco o me; Cheru-
bini-Cantora: Rosetara; Negroni-Di-
gnio: Scugnizzo; Testoni-Ferrari: Una

- vecchia foto; Pinchi-Savina: Pensami,
sognami e scrivimi; Inigo: Il fazzoletto
di papà; Morbelli-Barizza: Quando l'o-
mor m'aspira; Conti-Stecchetti: Piumo
d'una volta
- 19.15** **CUORI IN ASCOLTO**
Romanzi musicali di Nizza e Mor-
belli
«Quando ero uno studente»
con la partecipazione di Clara Jaio-
ne, Vittorio Paltrinieri, Giusi Ra-
spani Dandolo, Luciano Tajoli e del
Quartetto Cetra - Orchestra diretta
da Pippo Barizza - Regia di Ricar-
dopo Mantoni
Replica dal Secondo Programma
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buttini Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** - **Motivi in passerella**
**Stegione lirica della Radiotelevisione
italiana**
OTELLO
Dramma in quattro atti di Arrigo
Boito - Musica di GIUSEPPE VERDI
Otello Mario Del Monaco
Jago Renato Caperchi
Cassio Mario Carlini
Roderigo Vittorio Pandano
Lodovico Dario Caselli
Montano Leonardo Monreale
Un araldo Piero Poldi
Desdemona Onelia Fineschi
Emilia Bruna Ronchini
Direttore Tullio Serafin
Istruttore del coro Roberto Bena-
glio - Orchestra e coro di Milano
della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: I. Scrittori o il mi-
crofono: Giancarlo Vigorelli: Il mio
libro della sera; II. (23.15) Oggi al
Parlamento - **Giornale radio**
Dopo l'opera: **Ultime notizie** - Bu-
onotte

TERZO PROGRAMMA



Barbara Leoni, ardentemente amata
dal D'Annunzio, è rievocata alla
ora 19.30 (Quadro di Fuchs)

- 19** - **Musica in microscolto**
Selezione e cura di Giuseppe Pu-
gliese
B. Bartok: Musica per archi, piano-
forte, celeste e percussioni
Andante tranquillo - Allegro - Adagio
- Allegro molto
Orchestra «Philharmonie» di Londra
diretta da Herbert von Karajan
- 19.30** **Le Ressegna**
Poesia e notturno italiano, a cura di
Arnaldo Bocelli

- CASA SERENA**
- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Vetrine della canzoni
- 10-11** Rossini: a) La scuola di seta, sinfonia,
b) Il signor Bruschino, sinfonia
Canzoni e ritmi di tutto il mondo
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Francesco
Ferreri**
Natalino Otto, i Radio Boys
e Flo Sandon's
Riva: La pipa del nonno; Contet-Du-
rand: Embrasse moi bien; Rastelli-O-
llas: Tu you du; Emer-Leca: Foolish
valise; La Rosa-Bleyer: Ehi, compare;
Soto: El mundo se ha vuelto loco;
Nizza-Morbelli-Mascheroni: In Italia sen-
za amore; Batuel: Notturno in blues
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30** **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Un olendese e Napoli
Programma di canzoni napoletane
con il Quartetto Ven Wood
(Profumi Papieri)
- 14** - **Il contagocce**
Piccola storia della moda
di Gionda (Stimmenthal)
Armoniche e ritmi
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15** - **Segnale orario - Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico
Concerto in miniature
Baritone Giulio Fioravanti
Massenet: Thais; «Ecco l'orribile cit-
tà»; Ponchielli: Gioconda «O monu-
mento»
Orchestra di Torino della Radiotelevi-
sione Italiana diretta da Mario Figliere

- 15.30** **Tresmissione scambio fra le Radio-
diffusion Television Française e la
Radiotelevisione Italiana**
LA-PENISOLA CANTA
Orchestra napoletana diretta da
Luigi Vinci
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Solotto dei personaggi - Il libro delle
meraviglie - Musica intorno al
mondo - Fiochine e piccozze
- 17** - **TEATRINO ALL'APERTO**
I. Varietà estivo di Vee e Padella
II. Gite di un quartetto viaggiatore,
col Quartetto Cetra
- 18** - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
- 19.15** **Buon costume e mal costume**



Giulio Fioravanti esegue un con-
certo «in miniatura» alla ora 15

INTERMEZZO

- 19.30** **Gastone Gimelli a il suo com-
plesso**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** - **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Motivi in passerella**
CiaK
Attualità cinematografiche a cura
di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **RADIOINCONTRI**
Istantanee sonore della Radio Fran-
cese: Radioparade
- 21.45** **Orchestra diretta da Lello Luffazzi**
Cantano: Nilla Pizzi, Paolo Bacilelli,
Jula De Palma e Emilio Pericoli
Testoni-Calbi-Jerome: Baci da te; Bri-
ferro: Tutto vietato; Wright-Forrest:
Stranger in paradise; Berlin: Come una
musica; Luffazzi: Teigens; Danga-Pan-
zutti: La Marionna; Testoni-Coppola:
Occhi neri; Clifford: Mi rendo tesoro
Ultime notizie
- 22.15** **SCOGLI SOTTOVENTO**
Radiodramma di Piero Merinelli
Compagnia di prosa di Firenze della
Radiotelevisione Italiana
Mitch Green Fernando Farese
Hump Tina Erier
Daniela Pherson Anna Misernochi
Il dr. Ford «O Donnell» Giorgio Pionotti
Nathaniel Rosenberg Rodolfo Martini
L'olandese Franco Luzzi
«My Lady» Gionni Pietrasanta
Regia di Umberto Benedetto
23-23.30 **Siparietto - A luci spente**



Piero Marini, autore del radiodram-
ma «Scogli sottovento» (Foto Levi)

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23.35-1.30** : Musica da ballo
1.34-2 : Canzoni
2.04-2.30 : Musica sinfonica
2.34-3 : Musica leggera
3.04-3.30 : Musica operistica
3.34-4 : Canzoni (Orchestra Savina)

- 4.04-4.30** : Musica da camera
4.34-5 : Musica operistica
5.04-5.30 : Canzoni napoletane
5.34-6 : Voci in armonia
6.30-7 : Musica leggera

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (7.45) (Motin) Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8.15 circa)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 10** Radiocronaca delle inaugurazioni delle XVIII Fiera del Levante di Bari
- 11** Sette Staff d'Italia nel Secolo XIX - «La Lombardia» - a cura di Silvano Tcsi - Allestimento di Dante Ralieri
- 11.30** Musica operistica
- 12.15** Nello Segurini e la sua orchestra Cantano Oscar Carboni, Anita Sol, Aldo Alvi e Alberto Berri De Filippo-Calderazzi: Sirena di Postillupo; Nizza-Morbelli-Segurini: E' un tutto fatto così; Di Fonzo: Parlatemi di voi; Da Vinci-Maccari: Il burattinaio; Ruocco-Oliviero: Voglio sunna cu tie; Da Vinci-Romelli: Via del tramonto; Lazzeretti-Mazzocchi: Sarà ma non ci credo; Fiorentino-Geata: Signora Napoli
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- 13.15** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità del teatro, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría
- 17** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci** Cantano Nino Nipote, Elsa Fiore, Luciano Giori, Tina De Paolis e Pina Lamara Fikrelli-Capodanno: Tu puorte 'o stesso nome; E. A. Mario: 'O tempo e 'o core; De Crescenzo-Oliviero: Dimme ca me vuò bene; Murolo-Tagliaferri: 'A canzone d' 'a felicità; Rossetti-Colonnese: Luna gelosa; Bonfanti-Sella: Nu vassillo; Ruotolo: Te voglio, viene; Furnò-Staffelli: Bene ammascuso
- 17.30** **Vita musicale in America** Vivaldi: Concerto in la maggiore Orchestra Filharmonica di New York diretta da Guido Cantelli Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore per pianoforte e orchestra Orchestra Filharmonica di New York diretta da George Szell - Solista Rudolf Firkušný Registrazione effettuata alla «Carnegie Hall» di New York
- 18.15** **Canta Rino Salviati** con il complesso diretto da Giuliano Pomeranz
- 18.30** Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18.45** **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** **Complesso diretto da Francesco Ferrari** Cantano Narciso Parigi e Mercedes Ferni
- 19.45** **L'avvocato di tutti** Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20** **Orchestra diretta da Lello Luttazzi** Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone di successo (Buttini-Sannepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Motivi in passerella** **AGENZIA DESIDERI** di Pino Gillio - Terzo episodio - «All'angolo di via Indipendenza» Protagonista Carlo Romano - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Lino Girau

- 21.45** **Vetrina delle canzoni** con le orchestre dirette da Gino Conte, Carlo Savina, Lello Luttazzi, Vigilio Plubeni e Armando Fragna Cantano Piero Ciardi, Nella Colombo, Bruno Rossetti, Emilio Pericoli, Almarella, Gianni Ravera, Julia De Palma, Luciano Benevene e Claudio Villa Cosla-Rossi: Pardon madame; Soprani-Marietta: Marina; Raselli-Fragna: Manca un minuto; Antony-D'Anzi: Parole che si dicono; Rossi-Oldrati: Rosati; Marti-Strappini: Ho chiesto al cielo; Redi: Somarello sardognoio; Lambro-Gallo: Vecchio organo; Gram-Calza: Credi di amare; Martelli-Neri-Ravaasini: Lei era nata al nord; Businco: Giardino malinconico
- 22.30** Piero Anfossi: I problemi dello odio e della televisione
- 22.45** **Concerto del violinista Riccardo Brengola e del pianista Antonio Beltrami** Pizzetti: Sonata in la: a) Tempestoso, b) Preghiera per gli innocenti (Molto largo), c) Vivo e fresco



Foto Albani
Riccardo Brengola interpreta alle 22.45 con il pianista Antonio Beltrami la «Sonata in la» di Pizzetti. Il Brengola, impostosi giovanilmente e vincitore di vari concorsi, è oggi annoverato fra i più noti solisti

- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** La bacchetta d'oro Dai «Nuovo Lido d'Albora» di Genova: Complesso Wolmer Beltrami - Presenta Nunzio Filogamo (Pezzi)
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Corso di letteratura francese** a cura di Giovanni Macchia 19. Splendore e decadenza della Pléiade: formazione della poesia barocca. Cenni bibliografici
- 19.30** **Bibliografie ragionate** Il pragmatismo, a cura di Remo Cantoni
- 20** **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera** J. Francaix: Trio per archi Allegro vivo - Scherzo vivo - Andante - Rondò vivo Trio Pasquier G. Fauré: Temo e variazioni Pianista Kathleen Long B. Martinu: Tre modrigati per violino e violino Poco allegro - Poco andante - Allegro Esecutori: Joseph Fuchs, violina; Lillian Fuchs, viola

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dallo Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari o m. 355

- 23.35-1.30 : Musica da ballo
1.30-2 : Canzoni
2.00-3.30 : Musica operistica
2.30-3 : Canzoni napoletane
3.00-3.30 : Musica da camera
3.30-4 : Musica leggera

- 4.00-4.30 : Musica operistica
4.30-5 : Musica sinfonica
5.00-5.30 : Canzoni (Orchestra Barizza)
5.30-6 : Solisti di genere leggero
6.00-7 : Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

CASA SERENA

- 9** **IL GIORNO E IL TEMPO** Divagazioni del mattino Gino Conte e le sue orchestre
- 10-11** Mendelssohn: Dal Sogno di una notte di mezza estate; Notturmo; Scherzo, Intermezzo
Canzoni e ritmi di tutto il mondo

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Armando Fregne** Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jalone e il Duo Bioglio Testoni-Rava: La colpa è di quei treddi; Testoni-Carrera-Gieter: Rose e gardenie; Lazzeretti-Gelmini: Mulata rumbera; Raselli-Fragna: Il nodo alla cravatta; Galletti-Micheletti: Polvere; Brighelli-Martino: Il nostro romanzo; Remao: Jamai
- Album delle figurine** (Compagnia Italiana Liebig)

- 13.30** **Giornale radio** «Ascoltate questa sera...» Nino Taranto presenta Passeggiate per Napoli
- 14** **Il contagocce** Piccola storia della moda di Girona (Simmenthat)
- Cartoline dal Tropici** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte** Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara Trio Frank Petty
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Centotrenta danze Undicesima decade

- 15.30** **Orchestra diretta da Angelini** Cantano Carla Boni, Gino Latilla, Dario Dalia, Fiorella Bini e il Duo Fasano Panzeri-Fanculliti: Convincimi; Tesoni-Lojaceco: Santuzza; Sopranci-Fassino: 'A serenata; Larici-Philippe-Gerard: Bottero gauchio; Locatelli-Brugnoni: Tra... la... la... la...; Raselli-Fusco: Tutto tu... nulla tu...; Giordano-Pilato: Cento y me paseo; David Come: Hors d'oeuvre

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **Programma per i ragazzi** i ragazzi della via Paal Romanzo di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Anton Giulio Majano Terzo episodio

- 16.30** **I classici del jazz**
- 17** **BANDIERA NERA** Storie di pirati di Margherita Cataneo e Umberto Benedetto - Decimo episodio: «700 sul mare»
- 17.45** **La voce di Rosetta Pampanini**



Milane. Rosetta Pampanini esordì nel 1921 al Regio di Torino affermandosi nel «Falau» di Gounod. Sensibile interprete di opere pucciniane, che esegui anche in commesse rievacazioni del moeala a Torre del Lago, Rosetta Pampanini fu con Toacanni alla Scala ed ha cantata nei principali teatri del mondo (Foto Daguerre)

- 18** **Giornale radio** **BALLATE CON NOI**
- 19** **Vetrine delle canzoni** con le orchestre dirette da Armando Fragna, Carlo Savina, Lello Luttazzi, Vigilio Plubeni e Gino Conte Cantano Giorgio Consolini, Nella Colombo, Emilio Pericoli, Almarella, Claudio Villa e Nilla Pizzi Fiorelli-Olivares: Una lettera a mia madre; Nisa-Ravasini: Trattoria di paese; Bata-Cbiri: Vecchio giardino; Antony-Fabor: Quando Bieria filano; Zuccheri: Il bivio; Faustini-Giuliani: Stenziosamente

INTERMEZZO

- 19.30** **Yvette Horner e il suo complesso Musette** Negli intervalli comunicati commerciali La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Motivi in passerella**

SPETTACOLO DELLA SERA

Gorni Kramer e Lello Luttazzi presentano

NATI PER LA MUSICA

Spettacolo musicale con l'orchestra ritmo-sinfonica e l'orchestra di ritmi moderni Presenta Ise Bellini Replica (Lanerossi)

- 21.30** **RADIOSCOPE** di Amurri e Isidori - Regia di Nino Meloni

- 22.15** **Ultime notizie** **Orchestra diretta da Carlo Savina** Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rossetti, Katina Ranieri e Gianni Ravera Gagli-Connor-Reine: Casa mia; Astro Mart-Toelen: Lasciami un ricordo; Sien-Mazzocchi: Caricando l'orologio; Montano-Spotti: Le tue mani; Calbi-Tiomkina: Ballata selvaggia; Nisa-Angera: Carolina Trindella; M. Gould: Sermon

- 22.45** **Preliudio alle note** Armando Trovajoli al pianoforte

- 23.30** **Due tastiere** Il salvatore di naufraghi, di Franco Monicelli con musiche originali di Dante Alderighi

Francesco Ferrari presenta
A luci spante

TV TELEVISIONE TV

17.30 Programma per i ragazzi
Ragazzi in gamba
 Film lungometraggio
 Regia di Arthur Dreyfus
 Produzione P.R.C.
 Interpreti: Billy Deed, Buddy Boles, Janet Dempsey

Per una curiosa coincidenza, questo film, odatto anche al pubblico dei più giovani, porta il medesimo titolo di una nota trasmissione per i ragazzi, con la quale però non deve essere confuso.
 Ecco in breve la trama del divertente film: una nonna piuttosto originale non vuol saperne del proprio nipotino perché non dà un matrimonio che ella non ha approvato. Alcuni ragazzi che hanno costituito un « circolo dei bambini », decidono di riportare la pace in famiglia e la serenità.

20.45 Telegiornale
21 — Una risposta per voi
 Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

21.20 IL VICOLO DEL SE
 Fantasia musicale con la partecipazione di Ugo Tognazzi, Dorian Gray, Gino Brameri, Valerio Brolli, Giulio Marchetti, Gilberto Mazzi, Jones Metafani, Elio Pandolfi, Pier Luigi Pelliti, Raffaele Pisu, Franco Ressel, Carlo Rizzo, Adriana Serra, Antonella Steni
 Orchestra diretta da Mario Consiglio
 Regia di Alberto Gagliardelli

22.30 Le avventure di Rex Raider
 Denaro perduto
 Regia di George Arcaimboud
 Produzione C.B.S.
 Interpreti: Jack Mayoney, Dick Jones, Lois Hall, Sandy Sanders

23 — Replica Telegiornale

Locali

7.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12.04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
12.10 Corriere della Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12.15 Crociache di Torino - Listina Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF)
Crociache del mattino (Milano 1)
12.25 Chiamata marittimi - Listina Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bressanone - Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettina padovana (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF 1 - Torino 2 - Torino MF)
Gazzettina del mattino (Milano 1)
12.35 Chiamata marittimi - Listina Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettina toscana - Listina Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listina Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettina di Roma e crociache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
12.45 Gazzettina delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12.50 Listino Borsai di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo



LA CREMA DI BELLEZZA del Dott. NIKOS
 è una specialità scientificamente preparata per la cura e il rapido risanamento di tutte le alterazioni della pelle. L'uso continuato della Crema NIKOS favorisce la rapida scomparsa di lentiggini, PUHTI NERI, RUGHE, FORUNCOLI, ecc.

66 LENTIGGINI
 Nella farmacia o profumeria o invia un vaglia di L. 300 al Concessionario: 110171 Venezia - Gazzetta Postale 238

Autonome

7 Ginnastica da camera 7.15 Segnale orario - Giornale radio 7.30 Calendario - I programmi della giornata - Libro di casa 8.15 Giornale radio 8.30 Orchestre dirette da E. Nicelli 8.45-9 Lavoro italiano nel mondo 11 Per ciascuna località 11.30 Musica classica 12.15 Nella Seguiria e la sua orchestra 12.50 Oggi alla radio 13 Segnale orario - Giornale radio 13.25 Fantasia di musica leggera 14.15 Terzo pagella 14.25 Segnorinotto 14.50 Novità di teatro, di E. Ferri 15 Listina Borsa
17.30 Bollismo con Roy Noble 18 Giornale radio e le canzoni degli altri 18.20 Drige George Szell 19.20 Canzoni e ritmi 19.50 Brevispot 20 Segnale orario - Giornale radio 20.25 Ricordate questi motivi? G. Cergoli al pianoforte 20.40 Quasi un'intervista: notizie e musiche da film 21 « Il

profondo mare azzurro », tre atti di T. Rattigini, ind. Melodie per lo sera 23.15 Segnale orario - Giornale radio 23.30-24 La botticella d'oro - presento Nunzio Filaguma

Estere

ANDORRA
 19 Musica da ballo 19.30 Romanticismo in musica 19.45 Novità per signore 20.15 Musica vivente 20.20 Le avventure di Bufalo Bill 20.25 Dischi d'oro 20.45 Rivista serale 21 Attualità 21.15 Battaglia di dischi 21.30 Ad ogni chiere in musica 22 Il tesoro della vita 22.15 I miei amici fisarmonicisti 22.30 Musica-Hall 23 La voce di Radio Andorra 23.45-1 Musica preta

AUSTRIA
 18.30 « Il valaglio della Patmos », radiocommedia di Fritz Peter Buch 19.45 Eco del tempo 20 Notiziario Sport 20.15 « Come intendo l'amore » 21.15 Coloscaio musicale 22 Notiziario 22.10 Parola di Edison: La Mer, da una poesia di Gilly Lewis, diretta da Louis Weemais 24-00.05 Ultime notizie.

BELGIO
PROGRAMMA FIAMMINGO
 19 Notiziario 19.40 Hyndy: Scherzo in fa minore 19.50 Tribuna politica 20 Dischi richiesti 21.30 Musica di Bach 22 Notiziario 22.15 Concerto del violista Paul Sichel 23 Notiziario 23.15 Maria Raussey 22.55-23 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
 18 « I poeti e i loro musicisti » 18.30 La voce dell'America 19 Musica da balletto 19.30 Notiziario 20 Al Festival di Edimburgo - Orchestra « Philharmonia » diretta da Guido Cantelli; Debussy: a) Il martirio di San Sebastiano, b) La mer - nell'intervallo: « Notiziario musicale » 23 Musica di Gabriel Fouré 23.46 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
 19 Notiziario 19.30 « Vorrei sapere » 20 Notiziario 20.30 Grande rivista di canzoni 21 Orchestre Melchiorri 21.10 Musica per chitarra 21.16 « Arte e lavoro » fantasia radiofonica 22 Notiziario 23.15-23.30 Musica da balletto.

MONTECARLO
 19 Notiziario 19.12 Varità 19.17 Musica d'una sera 19.28 La famiglia Duran 19.38 Al caffè dell'angolo 19.43 Complessa haivano Andy Leno 19.55 Notiziario 20 Il tesoro della fantasia 21.15 Ultimi successi della radio americana 21.30 Canto franchi al secondo 22.05 Roda révil 22.20 Notiziario 22.30 Canzoni e ritmi 23.15 Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO
 19 Notiziario 19.30 Commenti 19.15 Dischi vari 20 « Ma quella parola non l'ho detta », radiocommedia di Max Gudeermann, da una storia di Alan Pato, con musica

di Siegfried Franz 21.30 Beethoven Sonata in mi minore, op. 90, eseguita dal pianista Paul Baumgartner 21.45 Notiziario 22 Le elezioni nello Slesvig - Holstein 22.05 Claudio Monteverdi: Vespri a Maria, diretti da Hans Schmidt-Isserstedt con coro e vari solisti 23.05 Musica da camera di Bela Bartok: a) Quartetto d'archi n. 5 (1934) b) Quartetto Vespri: b) Contrasti per violino, clarinetto e pianoforte (violinista Wilfried Henke, clarinetista Jos. Michaels, pianista Ferdinand Leinhardt) 24 Ultime notizie 0.15 Una sguarda a Berlino 0.25 Ballate in forma di swing 1.10 Bollettino del mare.

FRANCORT
 19 Ricerche musicali 19.30 Cronaca dell'Assia Notiziario Commenti 20 Radio-Lotteria e musiche varie 20.45 Problemi della politica tedesca 21 Compositori orchestrali di Igor Stravinsky: a) Sinfonia in do, diretta da Hans Rösbaud, b) Sinfonia in tre tempi, diretta da Ernest Bour 22 Notiziario Attualità 22.20 Conferenza su Eduard Mörike per il 150° anniversario della nascita a cura di Wolf v. Niebelschütz 22.50 Musica per sognare 23.30 Un racconto da 1001 notte (104) narrato da Mathias Wieman 24 Ultime notizie.

MUENLACKER
 19 Cronaca, Musica 19.30 Di giorno in giorno 20 Allegria immagine del mondo 20.40 Che cosa vi sta cuore? conversazione con G. H. Mostar 21 Radiorchestra diretta da Hans Müller-Kray Richard Strauss: a) Sinfonia domestica: b) Die Olegie burle di Till Eulenspiegel 22 Notiziario Sport 22.20 Intervista musicale 22.30 « Il vagabondo di Dio », radiointerpreti per il centenario della nascita di Peter Hille, di Kurt Haase 23.15 Musica da balletto 24.10-15 Musica vari: Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO
 19 Cronaca 19.30 Tribuna del tempo 20 Musica varia 20.30 Impressioni dell'India occidentale, diaria di Pelz von Felinau 21 Orchestra Kurt Edelghaus 21.20 « Paola e Giulio » commedia giocosa di Hugo Hartung, con musica di Rolf Wilhelm 22 Notiziario Sport 22.20 Problemi del tempo 22.30 Il jazz e la musica sinfonica moderna, a cura di Wolfgang Fortner 23 La tecnica, provocazione dell'arte, con conversazione di Jürgen Rousch 23.15 Musica da camera Darius Milhaud: Sonata n. 2 per pianoforte, Francis Poulenc: Huit choeurs polaires, Pierre Vintmer: Sinfonia per violino e pianoforte (Soprano Renée Defraite, violinista Karl Heinz Franke, pianista Monique Haas e Maria Bergmann) 24-0.10 Ultime notizie.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
 18 Notiziario 18.30 Dischi 19 Rivista 20 Festival di Edimburgo Concerto di musica da camera con la partecipazione del soprano Irmgard Seifried, del violinista Wolfgang Schneiderhan, dei pianisti Carl Seeman e Gerald Moore 21.30 Aria per soprano con violino obbligato dalla « Cantata n. 21 » di J. S. Bach: Ciaccona per violino dalla « Partita in re minore », Mozart: a) Sonata in la maggiore, K. 526; b) Aria per soprano con violino obbligato: « L'omero » (Il re pastore) e « Non tener amato bene » (Idomeneo), 20.45 Conversazione con il compositore 21.15 Vintmer: Sinfonia per violino e pianoforte (Soprano Renée Defraite, violinista Karl Heinz Franke, pianista Monique Haas e Maria Bergmann) 24-0.10 Ultime notizie.

PROGRAMMA LEGGERO
 19 Notiziario 19.30 Musica richiesta 20 « Vacanze felici », commedia musicale di Jimmy Gailford e Peter Griffiths 20.45 Mogia del violino con David McCallum 21 « L'ama Doone », romanzo di R. D. Blackmore. Adattamento radiofonico di Ronald Gow. Secondo episodio 21.30 Trattamento musicale 22 Notiziario 22.20 Musica da camera 22.30 Schiava d'amore, romanzo di W. Somerset Maugham. Adattamento radiofonico di Howard Aronson. Decimo episodio 23-23.08 Notiziario.

ONDE CORTE
 6 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent, solista soprano Sylvia Fisher Beethoven: Fidelia, scena e aria « Abscheulicher » 7.30 Ronald Bristel e il Quintetto Albert Webb 8.30 Musica da balletto 11.30 Campiello Pevsler, diretto da David Wolfsthal 12.30 Rivista 13 Musica da balletto 14.15 « Operazione Leopardo » commedia di Louis Mouchout 15.15 Orchestra Hall diretta da Sir John Borioli - Johann Strauss: a) La zingara berece, ouverture; b) Raccanti della Vienna, valzer; c) Maria Radezky, il 2° bel Danubio blu, valzer; Riccardo Strauss Il cavaliere della rosa, suite 17.15



L'incomparabile Remington "60"

Un reso elettrico non si acquista ogni giorno! Dunque, eccuratevi di acquistare il migliore, ossia il REMINGTON "60"!

Il REMINGTON "60" vi vede in 60 secondi, rlu-nisce tutte le qualità necessarie all'uomo esigente. Le sue teste gemelle vincono le barbe più dure senza irritare le pelle più delicate. Di voltaggio universale vi potete redere con qualsiasi corrente, dovunque e in qualunque momento!

IL REMINGTON "60" VALE MOLTO DI PIÙ DI QUEL CHE COSTA



Remington Rand Italia

DIVISIONE RASOI ELETTRICI

Via M. Gonzaga, 6 - MILANO

Il compositore e la tastiera « Il capriccio » 18.45 Pianista Felix King 18.30 Rivista 20 Festival di Edimburgo Concerto di musica da camera solisti, soprano Irmgard Seifried, violinista Wolfgang Schneiderhan, pianisti Gerald Moore e Carl Seemann - Boch: Aria per soprano, con violino obbligato, dalla « Cantata n. 21 » di J. S. Bach: Ciaccona per violino dalla « Partita in re minore », Mozart: a) Sonata in la maggiore, K. 526; b) Aria per soprano con violino obbligato: « L'omero » (Il re pastore) e « Non tener amato bene » (Idomeneo), 20.45 Conversazione con il compositore 21.15 Vintmer: Sinfonia per violino e pianoforte (Soprano Renée Defraite, violinista Karl Heinz Franke, pianista Monique Haas e Maria Bergmann) 24-0.10 Ultime notizie.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 18.30 Il Reno in sinfonia e opera 19.30 Notiziario Eco del tempo 20.30 « Il limite del suono », radiocommedia di H. W. Unna dal copione di film di Terence Rattigan 21.45 Canzoni e musica di violino di compositori argentini 22.15 Notiziario 22.20-23 Musica di Ernst Krenek, diretto dal compositore, solista pianista Arno Erfurt
MONTECENERI
 7.15 Notiziario 7.20-7.45 Almamacco sono 12.20 Vagabondaggio musicale 12.30 Notiziario 12.40 Vagabondaggio musicale 13 La canzonetta in Europa 13.30-13.45 John Ireland: Fantasia-Trio in la

GRATIS !!
 Inviando listini e cataloghi materiale radio e T. V. Scrivere a **GIAN BRUTO CASTELFRANCHI VIA PÉTRELLA, 6 - MILANO**

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale orario** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motto) ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gaetano Gimelli e il suo complesso (8,15 circa)

11 - **Lo afflitta**
Alto unico di Tullio Pinelli - Interpreti: Sergio Tofano e Angelo Calabrese - Regia di Pietro Masserano Tarleco

11.45 **Concerto della violinista Ludmilla Kuznetsoff e del pianista Michale Marvulli**
Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 47 per violino e pianoforte (A. Kreutzer); a) Adagio sostenuto - Presto, b) Andante con variazioni, c) Finale (Presto); Alabert-Vieuxtemps: Le rossignol, variazioni su melodie popolari russe - Registrazione effettuata il 4-6-1954 dal Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto per la Società «Amici della musica»

12.15 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Cantano Flo Sandon's, Natalino Otto e i Radio Boys
Testoni-Donida: A San Francisco; Bertini-Ferrari: Nebbia al sole; Quiraga: Clemens; Bertini-Araque: Ti andrò cercando; Riva: Senso te; Big-Exposito: Havana; Danpa-Panzuti: Signorina 3 D; Puleto: La fata Smeraldina; Morbelli-Neritizza: Due cuori alla periferia; Green: Body and soul

12.50 - Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio**
Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Il libro della settimana
«Lettere di Verga al suo traduttore», a cura di Giuseppe Villaroel

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini

17 - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Franco Bolignari, Emma Joli, Tony Galante e Alma Danielli
Garbarino-Pintaldi: Giardinetti de l'urione; Rava-Forbicini: Un soldo di speranza; Costanzo-Cardona: Mille lire; Prati-Raviet: Guarda l'azzurro del cielo; Salzano-Ciliberti: Campine di Roma a sera; Mar-D'Esposito: Troppa volte; Girasole-Lol: Dourei; Tucci: Capriccio ungherese

17.30 Trasmissione in collegamento col Radiocentro di Mosca

17.45 **Concerto dal soprano Ada Jesi e della pianista Ermelinda Megnetti**
Milhaud: Poemes juifs; a) Chant de nourrice, b) Chant de Sion, c) Chant de l'abbaye, d) Chant de la pitié, e) Chant de résignation, f) Chant d'amour, g) Chant de forgeron; Roussel: Due antiche poesie cinesi; a) Repos d'une épouse sage, b) Des fleurs font une broderie

18.15 Edoardo Lucchina e il suo complesso

18.30 **Univarsità Internazionale Guglielmo Marconi**
Haley Haley: L'evoluzione del quartiere di Harlem

18.45 Eleonora Duse: Una vita nell'arte a cura di Achille Flocce e Adela Conti - Prima trasmissione

19.15 **Gino Conte e la sua orchestra**
con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis e con Claudio Villa
Nisa-Brigada: L'ultima domenica; De-vill-Roemheld: Ruby; Rondi-Cimatti: I cori della vita; Bertini-Conti: Tu m'ho tradito; Hoffsten: Oggi o mai; Assenza-Rispoli: E' arrivata la bella biondina; Styne: Fontana di Trevi

19.45 La voce dei lavoratori

20 - **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bustoni Sansapolvero)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 - **Motivi in passerello**
INCREDIBILE MA VERO
di Cesare Meano

Sesto episodio: «Immortalità cercasi» - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Amerigo Gomez

21.45 **Concerto di musica leggera diretto da Cedric Dumont**

22.30 **Confessione di artisti**
«Solvator Rosa-Bernini» a cura di Valerio Mariani

23 - **Canta il Quartetto Radar** con l'orchestra di Mario Consiglio

23.15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



(Foto Sciutto)

Eleonora Duse. In una serie di tre trasmissioni, di cui la prima va in onda oggi alle 18.45, Achille Flocce e Adela Conti ricostruiscono la vita dell'illustre attrice. Si avvalgono per questo di giudizi e testimonianze dei principali biografi e critici della Duse, ma soprattutto dell'epistolario di cui vengono presentate alcune lettere finora inedite

TERZO PROGRAMMA

19 - **Wolfgang Fortner**
Terzo quartetto
Allegro moderato - Allegro poco scherzando - Largo - Presto
Quartetto di Radio Trieste
Mario Simini, primo violino; Mario Replini, secondo violino; Fernando Ferretti, viola; Guerrino Bisiani, violoncello

19.30 **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Enrico Burich: I due Zweig; Arnold Zweig: Bruno inedito in un romanzo (traduzione di Enrico Burich); Rodolfo Paoli: Germanisti italiani

20 - **L'Indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
G. Paisiello: Nina pazza per amore, sinfonia
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham
G. Tartini: Concerto in sol maggiore (rav. Malipiero)
Largo - Allegro - Presto
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Antonio Pedrotti
L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore
Largo, allegro - Larghetto cantabile

CASA SERENA

9 **IL GIORNO E IL TEMPO**
Divagazioni del mattino
Incontri minimi
Azzone

a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli

10-11 **Nallo Segurini e la sua orchestra**
Vecchie melodie del Golfo
Canzoni e ritmi da tutto il mondo

MERIDIANA

13 **Canzoni incrociate**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Renato Carosone e il suo complesso

14 - **Il contagocce**
Piccola storia dello moda di Gironde (Stimmenthal)

Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Quattro passi fra la musica**
Un programma di Biamonte e Micocci

15 - **Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

A zone per l'Italia
con Mario Mazza

15.30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rossetti, Marcedes Pierlin, Roberto Altamura e Katina Ranieri

Minorette-Gasparrino: De quel di; Cherubini-Savina: Quando; Quattrini-Riva: Mi voglio sposar; Girasole-Vesta: Bel pescatore; Calbi-Tiomkin: Non m'obbandonare; Testoni-Malgoni: El bajon de Bahia; Locatelli-Bergamini: Giornata

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Un libro per voi - Concerto in mininatura: pianista Francis Poulenec - Rubriche filatelica - Le «Serenale» di Mozart, a cura di Remo Giazotto

17 - **APPUNTAMENTO ALLE CINQUE**
Visita, incontri, musiche



Mercedes Pierini canta alle 15.30 con l'Orchestra diretta da Carlo Savina (Foto Palleschi)

18 - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
19.15 **Canta Annie Cordy**

INTERMEZZO

19.30 **Fred Buscaglione a il suo complesso**
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli asperiti (Chlorodont)

20 - **Segnale orario - Radiosara**

20.30 **Motivi in passerello**

Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Carla Boni, Dario Dalla, Fiorella Bini e il Duo Fasano

Nisa-Calzia: Lucianella; Young-Lee: Johnny Guitar; D'Elia-Arech: Contigo commigo; Nisa-Filibello-Rampoldi: Dopo averti tanto amato; Danpa-Concha; Eritva Redeponda; Romano: Elegia

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **BIS**

Una retrospettiva di successi radiofonici a cura di Francesco Luzi - Presenta Franco Scandurra

22 - **Giuseppe Porelli in GLI ALUNNI DEL SOLE**
di Giuseppe Marotta

Adattamento di Paolo Campanella dal romanzo omonimo
Seconda puntata

Don Federico Sörke, ex bidetto
Giuseppe Porelli

Don Antonio Pagliarulo, barbiere
Antonio La Rina

Don Catello Debiase, elabattino
Don Salvatore Cadamortoli, fruttivendolo
Corrado Annicelli

Don Rosario Nèpeta, il gobbo
Bruno Continoessa
Vincenzino Aurispa, fattorino telegrafico
Carlo Giuffrè

Don Alfonso Tescione, carbonaro
Gigi Roder
Una voce
Paolo D'Ovidio

Un venditore di pizze
Enzo Donzelli
Regia di Marco Visconti
Ultime notizie

22.45 **I menestrelli del jazz**

23-23.30 **Siparlato**

Tu musica divina

Un programma dell'orchestra di Gino Conte



Il cantante Roberto Altamura partecipa alla trasmissione delle 15.30

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dallo Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30
1.34-3
3.06-2.30
2.34-3
2.06-2.30
3.34-4

Musica da ballo
Canzoni
Musica sinfonica
Musica leggera
Musica operistica
Canzoni da film e riviste
Canzoni (Orchestra Savina)

4.06-4.30
4.34-5.30
5.36-4
5.06-7

Musica da camera
Musica operistica
Canzoni da film e riviste
Musica leggera
Tra un programma e l'altro brevi notiziari

22

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Frad Buscaglione** e il suo complesso (8,15 circa)
- 8.45-9 La comunità umana - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 10.30 Radiocronaca dall'inaugurazione della Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano
- 11.15 Musica sinfonica
- 12 - **Conversazione**
- 12.15 Orchestra diretta da **Lello Luffazzi**
Cantano Nilla Pizzi, Paolo Bacilelli, Julia De Palma e Emilio Pericoli
Minguel Angel-Valladares: *Misericordia*; Tosti-Love: *Ditto chitarra*; C. A. Rossi: *Non avrei mai creduto*; Birk-Ferraro: *Tutto vietato*; De Lange-Mills: *Moon-glow*; Giacobetti-Calbi-Warren: *Questo è l'amore*; Aznavour-Davis: *Dormire e sognare*; Benini-Zucchetti: *Un reitor*; Zappalà-Luffazzi: *Il favoloso Gerusalem*; Jerome: *China town*
- 12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Aibum musicale
Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio**
- 14.15-14.30 Chi è di scena? cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30 Le opinioni degli altri
- 16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Santamaría
- 17 - **Sorrelia radio**
Trasmissione per gli infermi - a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci
- 17.45 Musica operistica
- 18.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 18.45 **Gli ortaggi a la salute**
a cura di Giuseppe Tallarico
Gli ospedali



Parziale veduta della sala del Teatro La Fenice dove alle 21.30 ha luogo il concerto inaugurale del XVII Festival internazionale di musica contemporanea. Questo teatro, aperto il 18 maggio 1792 a rifatto nel 1836 a causa di un incendio che lo distrusse completamente, è, con la Scala di Milano, uno dei maggiori teatri dell'avanzata del melodramma (Foto Giacomelli)

- 19.15 Estrazioni del Lotto
Il Festival della canzone napoletana Nuova orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Katina Ranieri, Gino Latilla, Carla Boni e Achille Togliani
De Philippis-Camparino: *Speranza*; Nisa-Bixio: *Tre rundelette*; Redwine-Bocca: *L'ommore vo' girà*; Margeri: *Suono d'ammore*; Sessa-De Rosa: *Canta cu me*; Cioffi: *Rota e fuoco e jaccia e neve*



(Foto B. B. C.)
Louis Keatner, solo concertista inglese di pianoforte, cui è affidata la parte di solista del «Terzo concerto per pianoforte e orchestra» di Bartok in programma alle 21.30

- 19.45 Prodotti e produttori italiani
- 20 - Orchestra diretta da Ernesto Nicolini
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Bulloni Sansopetra)
- 20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Motivi in passerella**
Orchestra diretta da Arturo Mantovani
- 21.30 XVII Festival Internazionale di Musica Contemporanea
Dal Teatro La Fenice di Venezia
CONCERTO SINFONICO INAUGURALE
dedicato a **BELA BARTOK**
diretto da **SERGIU CELIBIDACHE**
con la partecipazione del pianista Louis Keatner
1) Sette danze popolari rumene; 2) Terzo concerto per pianoforte e orchestra; a) Allegretto, b) Adagio religioso; c) Allegro vivace; 3) Concerto per orchestra; a) Introduzione (Adante non troppo - Allegro vivace) b) Giuoco delle coppie (Allegretto scherzando); c) Elegia (Andante non troppo); d) Intermezzo interrotto (Allegretto); e) Finale (Presto)
Orchestra del Teatro La Fenice
Nell'intervallo: «Poesi tuoi»
- 23,15 **Giornale radio**
Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultima notizia** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **L'oggi e il domani della cooperazione in Italia**
Vincenzo Menghi: Le cooperative agricole per i piccoli coltivatori
- 19.15 **César Franck**
Le chasseur maudit
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Milton Katims
- 19.30 **La poesia burlesca**
a cura di Muzio Mazzocchi Alemanni III. Il «Morgonte» di Luigi Pulci
- 20 - **L'Indicatore economico**
- 20.15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53
Allegro molto co brio - Introduzione, adagio molto - Rondo (Allegretto moderato)
Pianista Rudolf Serkin
Registrazione effettuata il 22-4-1954 per l'Accademia Filarmonica Romana dal Teatro Eliseo in Roma
J. Brahms: Variazioni su un tema di Schumann
Duo Gorini-Lorenzi
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 **VECCHIO PIEMONTE**
Una voce gridò fuoco
Ricostruzione storica di Eugenio Galvano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
- 22.35 **Erik Satie et las six**
L. Durey: *Epigramme théocrite*, La grenade
D. Milhaud: *Trois poèmes jules*
F. Poulenc: da *Bonolités*, tre melodie
A. Honegger: *Trois poèmes*
F. Poulenc: *Le bestiaire*
G. Auric: *Trois poèmes de Max Jacob*
G. Tailleferre: *Six chansons françaises*
E. Satie: *Trois mélodies*
Esecutori: Bernard Lefort, baritono; Germaine Tailleferre, pianista
(Registrazione della Radio Belga)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dallo Stazio di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

- | | | | |
|------------|-----------------------------|-----------|--|
| 23.35-1.30 | Musica da ballo | 4.36-4.40 | Musica operistica |
| 1.36-2 | Canzoni napoletane | 4.40-5 | Musica sinfonica |
| 2.04-2.30 | Musica operistica | 5.04-5.30 | Canzoni (Orchestra Savina) |
| 2.36-3 | Canzoni (Orchestra Ferrari) | 5.36-6 | Gai campagnoli |
| 3.04-3.30 | Musica da camera | 6.04-7 | Canzoni |
| 3.36-4 | Musica leggera | N.B. | Tra un programma e l'altro brevi notiziari |

SECONDO PROGRAMMA

- 9 **CASA SERENA**
IL GIORNO E IL TEMPO
Divagazioni del mattino
Voci, canzoni e fantasia
- 10-11 Musiche da balletti:
Prokofiev: *Il buffone*, op. 21, prima suite
Vetrina delle canzoni
- 13 **MERIDIANA**
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Katina Ranieri e Bruno Rosetani
Murolo-Oliviero: *O' cavalluccio*; Nisa-Capò: *Dolcemente*; Ciorciolini-Ortolani-Agostini: *Minuscolo porto bijoux*; Poirio-Puentes-Mendea: *Ufentia*; Nisa-Manglier-Savina: *Lasciomoci per sempre*; Lecuna: *Malagueña*
Album della figurina
(Compagnia Italiana Liebig)
- 13.30 **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
Les Paul e la sua chitarra



Les Paul è nato a Waukegan (Wisconsin) nel 1916. Graa parte del suo successo è anche dovuto alla moglie, Mary Ford, che collabora con il canto a molte delle sue asascuzioni

14. - **Il contagocce**
Piccola storia dello modo di Gironda (Simmenthal)
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli di Franco Calderoli e Ghigo De Chiara
I successi di ieri

- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - Boll. meteorologico
Torri a campanili: Bolzano
Prospettive turistiche di Mario Adriano Bernoni



(Foto Fränzi da «Le vie d'Italia»)
Campanila del Duomo di Bolzano

- 15.30 Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jajone, il Duo Blengio e Giorgio Consolini
Garinet-Giovannini-Kramer: *Vent'anni in cuore*; Nisa-Di Ceglie: *Per un tango*; Colombi-Filibello-Bassi: *Calisto il pittore*; Bertini-Mariotti: *Ti domando*; Soprano-Fasino: *Cammina capellone*; Carrasco-Clara Ambrosi: *Fuente del Sol*; Chiarubini-Canfora: *Rosetara*; Fragna: *Annemari*

POMERIGGIO IN CASA

- 16 Programma per i ragazzi
I ragazzi della via Paul
Romanzo di Ferenc Molnar - Adattamento di G. F. Luzi - Regia di Anton Giulio Majano - 4° episodio
- 16.30 **Prospettive musicali**
- 17 - **SERIE D'ORO**
Uso Tognazzi in
La ribalta delle luci
di Scarnicci e Tarabua
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci. Replica
- 18 - **Giornale radio**
BALLATE CON NOI
Suonano le orchestre dirette da Angelini e da Francesco Ferrari
- 19 - **'800 romantico**

INTERMEZZO

- 19.30 Orchestra diretta da Gorni Kramer
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - **Radioseria**
- 20.30 **Motivi in passerella**
Quartetto Van Wood
(Profumi Poglieri)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
- RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Plave - Musica di GIUSEPPE VERDI
Il duca di Mantova
Rigoletto
Gilda
Sparafucina
Maddalena
Giovanna
Il conte di Monteroe
Il cavaliere Marullo
Matteo Borsa
Il conte di Ceprano
La contessa
Un usere di corte
Il paggio della duchessa
Antonia Zanette
Direttore Mario Rossi
Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Monetti e Roberi)
Negli intervalli: **Intermezzi**, di Ermete Liberati - **Ultima notizia** - Siparietto

La RAI alla XVIII Fiera del Levante



Una suggestiva veduta aerea naturale della Fiera del Levante di Bari

(Foto Ficarelli)

Si apre a Bari il 9 settembre la XVIII Fiera del Levante, patrocinata nelle sue attrezzature e nelle partecipazioni nazionali ed estere. Come sempre, la Radiotelevisione Italiana sarà presente alla manifestazione barese con un apposito padiglione, destinato quest'anno ad illustrare alcuni fra gli aspetti più nuovi e più interessanti della sua attività artistica e culturale. Per quanto riguarda la produzione dei programmi, appositi pannelli saranno dedicati

alle trasmissioni di « La Radio per le Scuole », con un panorama di quanto sarà fatto nel prossimo anno radioscolastico. Sarà inoltre illustrata una recente inchiesta compiuta dal « Servizio Opinioni » fra gli ascoltatori di « Classe Unica », in vista della ripresa autunnale della rubrica didattica-culturale del Secondo Programma. Infine i visitatori della XVIII Fiera del Levante potranno rendersi conto delle più recenti attività della Edizioni Radio Italiana.

...punti dello spigolatore...

ZODIACALE



Ascoltando gli oroscopi trasmessi da « Casa serena », così come leggendo quelli che appaiono su quotidiani, riviste, calendari, settimana enigmistica, ecc., viene da domandarsi se c'è qualcuno che pensi a prevedere il futuro di coloro — e sono abbastanza — che hanno poca fortuna o non ne hanno affatto. Cosa diceva ad esempio l'oroscopo di quel signore che uscendo la mattina di casa si trova a tu per tu con il sarto che viene a pretendere una vecchia conto, oppure viene

raggiunto da una lettera anonima nella quale si danno le prove irrefutabili del tradimento della moglie? Certamente: « Una eredità vi attende » e « riceverete ottimi consigli ». Il fatto è che chi non ha avuto fortuna non ha né tempo né voglia di ricordarsi dell'oroscopo e chi ne ha avuta riesce sempre a dimostrare che la profezia era esatta. Ed è anche il motivo per cui i compilatori di oroscopi continuano a far soldi a palate ed ogni mattina puntiamo tutti l'ago su « Casa serena ».

ra ripreso l'esame delle domande per la selezione di 5.000 specialisti, mentre esistono fondate prospettive che una possibilità di emigrazione libera si presenti nel prossimo anno. Comunque occorre tener presente

che, per aver fortuna in questo paese, occorre: conoscere bene una delle due lingue del paese, e cioè il francese o l'inglese, possedere una serla specializzazione.

MEVIO



CONCORSI RADIO

Personaggio mascherato

Estrazione del 23-8-54. Soluzione: Carla Rai Poggio.

Vince un orologio d'oro da polso a prodotti DOP-BIODOP: Giovanni Vacchiattini, via Torbica Carlo n. 14 - Jolasola Di Savola (Ferrara).

Viccono prodotti DOP-BIODOP: Fiorante Mastrangeli, via Casilina, 529 - Roma - Ivania Seracchi, piazza P. Angera - Cetina Marina (Livorno).

Serie Anie « 54 »

Per l'assegnazione dell'automobile Fiat 500/C posta in palio dal concorso « Serie Anie 54 », nel ventunesimo sorteggio del 25 agosto, la sfortia ha favorito il signor:

Erminio Di Matteo fu Pasquale, Fras. Vello - Sessa Cilento (Salerno) che ha acquistato il radiorecettore « Serie Anie 54 », n. 625493 di matricola 176-8-1954.

Acquistata anche vol un ricevitore « Serie Anie 54 », potrà vincere proprio vot una dalle 30 Automobili Fiat 500/C. Vondri 10 settembre ventunesimo sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radiorecettori « Serie Anie 54 », non ancora abbonati allo radioaudizioni.

Bacchetta d'oro Pezzoli

Estrazione del 25-8-1954.

Vince un televisore Serie Anie da 17 pollici la signora: Clara Frangoni, via Milano 11 scala B.1 - Savona.



organizzato dalla Necchi — macchina per cucire

Primo premio: cinque milioni

(oltre ai premi speciali)

2° e 3° premio: un milione... a tutte le finaliste regionali 100.000 lire... e molti altri premi.

Venite al negozio **NECCHI**

avrete ogni informazione sul concorso — e potrete provare gratis una delle meravigliose macchine per cucire Necchi.



NECCHI
macchine per cucire



Bitter
CAMPARI

ANDARE NEL CANADÀ

Per chi segue la trasmissione « Lavoro italiano nel mondo » si aprono di volta in volta sempre nuovi orizzonti. Ecco ora la volta del Canada, che è diventata un po' la terra promessa di quanti intendono emigrare. Che l'amara realtà di certi paesi dell'America latina ha persuaso molti ad assu-

mere adeguate informazioni prima di abbandonare questo nostro meraviglioso paese dove il lavoro non è molto, ma le condizioni ambientali sono così felici da poter far sopportare alcune ristrettezze economiche. Tuttavia, per chi si mette in quell'ordine di idee, è giusto si dia no sinceri consigli. Così ad esempio si sa che presto ver-